REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 24 agosto 2018 **Anno XLIX - N. 88**

Battaglia Terme (Pd), Veduta dei ponti

Battaglia Terme nonostante sia il comune più piccolo della provincia di Padova, è conosciuto come la "porta" del Parco dei Colli Euganei, aperta su un patrimonio di notevoli bellezze naturali e storico artistiche, molte delle quali davvero uniche. È ricchissimo di acqua per i diversi canali che l'attraversano e per la presenza di numerosi laghetti, grotte naturali e sorgive di acqua termale posti nelle Valli Selvatiche, alle pendici del colle di Sant'Elena. Nei secoli passati, vi si svolse un'intensa attività commerciale su imbarcazioni oggi conservate, tra oltre quattromila reperti, nel "Museo della Navigazione Fluviale", unico nel suo genere e meta di studiosi italiani e stranieri. Oltre al grazioso centro abitato, nei dintorni si possono ammirare il Castello del Catajo, maestoso edificio di 350 stanze considerato la reggia dei Colli Euganei, la Conca di Navigazione, grande opera di ingegneria idraulica, e Villa Selvatico, preziosa e raffinata dimora storica di rara bellezza.
(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **88** del 20 agosto 2018
Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la produzione del vino DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza" per la vendemmia 2018 - legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2 1
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **296** del 09 agosto 2018
Aggiudicazione della procedura negoziata indetta ai sensi dell'articolo 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 1944555/2018 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico in favore di Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L., con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200. CIG:74748877E2. 3
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **292** del 17 luglio 2018
Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG: ZA72456AE9. 6
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **688** del 10 agosto 2018
Gara d'Appalto per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale Fondo sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I CIG 74299550D5. Ammissione dei concorrenti alla gara. 23
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1020** del 17 luglio 2018
Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i.. L.R. 7 agosto 2009 n. 16, articolo 2 bis. DGR n. 53/CR del 28 maggio 2018. 25
[Agricoltura]

n. **1146** del 07 agosto 2018
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Esiti del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018". 37
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1161** del 07 agosto 2018
Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti/materiali stoccati, per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno. 49
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1169** del 07 agosto 2018
Approvazione finanziamento per la prosecuzione dei progetti Rete Informativa Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione e relativo schema di convenzione. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. 58
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1180** del 07 agosto 2018
Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2018-2020. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. 71
[Sport e tempo libero]

n. **1183** del 07 agosto 2018
Procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali". CUP: H41B09001160005, CIG: 493301980D. Adempimenti. L. 21 dicembre 2001, n. 443, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n. 15/2002. 77
[Trasporti e viabilità]

n. **1184** del 07 agosto 2018
Procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle tratte esistenti della S.R. 10 "Padana Inferiore", in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". CIG: 4121923E73 - CUP: H11B11000550009. Determinazioni. 81
[Trasporti e viabilità]

n. **1191** del 14 agosto 2018
Approvazione Linee Guida per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma annuale degli interventi 2019 della legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia". 86
[Cultura e beni culturali]

n. **1198** del 14 agosto 2018
Istituzione della Unità Organizzativa di tipo B "Affari Generali e coordinamento amministrativo" presso la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca incardinata nell'Area "Sviluppo Economico" e conferimento del relativo incarico di direttore. 100
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1220** del 14 agosto 2018
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. DGR n. 494 del 27/04/2018. Atto integrativo speciale al PSL dei GAL. Approvazione e attivazione tipo di intervento "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" sostenuto dalla sottomisura 19.2. 101
[Agricoltura]

n. **1221** del 14 agosto 2018
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 736/2018. Bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazioni ai bandi dei tipi di intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1. 121
[Agricoltura]

n. **1222** del 14 agosto 2018
Approvazione del progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane". (art. 16 L.R. 12/01/2009, n.1) 127
[Agricoltura]

n. **1223** del 14 agosto 2018
Disposizioni per la concessione di contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter. 136
[Settore secondario]

n. **1227** del 14 agosto 2018
Approvazione finanziamento per la prosecuzione delle azioni di Antidiscriminazione, attraverso l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione e relativo schema di convenzione. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. 142
[Servizi sociali]

n. **1247** del 21 agosto 2018
Proroga del termine di presentazione delle istanze di partecipazione al Bando di concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno". Legge regionale n. 30 del 12 settembre 2017, art. 3 comma 1. D.G.R. n. 1120 del 31 luglio 2018. 153
[Emigrazione ed immigrazione]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, a tempo determinato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia, da assegnare alla UOC Ostetricia e Ginecologia. 155

Avviso pubblico, per titoli ed esami colloquio, per la copertura a tempo determinato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Toracica, da assegnare alla UOC Chirurgia Toracica. 156

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.1 posti di dirigente medico: discipline gastroenterologia e nefrologia. 157

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa Psichiatria 3 (Ambito territoriale Distretto Padova Sud). 165

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Concorso pubblico n. 41 per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina: cure palliative. 176

COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI (VICENZA)
Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di "Istruttore Direttivo per Ufficio Tecnico" a tempo pieno ed indeterminato - Cat. Giuridica D1. 181

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)
Indizione di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di un istruttore direttivo contabile , categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato - Settore Economico-finanziario. 182

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "Esecutore amministrativo" (Usciere) (Cat. B1). 183

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C). 184

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
Avviso pubblico di mobilita esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" Cat. C presso il 3^ Settore "Sviluppo servizi alla Persona". 185

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)
Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 1 - Affari Generali - Risorse Umane - Servizi alla Persona. 186

COMUNE DI VICENZA
Selezione pubblica per la copertura, tramite mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, di un posto di Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. C). 187

IPAB CASA DI RIPOSO "GODI SGARGI", TORRI DI QUARTESOLO (VI)
Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo con funzioni di segretario direttore, categioria D, posizione economica D1, presso la Casa di riposo "Coniugi Godi Sgargi" di Torri di Quartesolo (VI). 188

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)
Selezione pubblica per soli esami (prova scritta a contenuto teorico-pratico) per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato sia ad orario pieno che parziale di addetto alla assistenza cat. B/B1 ccnl funzioni locali. 189

UNIONE MONTANA "SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI", ASIAGO (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile a tempo pieno e indeterminato cat. d1 area economico finanziaria . Proroga termine di scadenza. 190

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Mulino Padano Spa - Istanza di concessione a sanatoria per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 28 mapp. li 243 e 241 in comune di Ceneselli ad uso irrigazione aree verdi. 191

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola Donna Caterina S.S. di De Giorgi Luisa & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vazzola ad uso Industriale. Pratica n. 5696. 192

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Narder Alessandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5698. 193

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Buso Costante per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Ponte di Piave ad uso Irriguo. Pratica n. 5697. 194

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola Chiminelli S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 5501. 195

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso di deposito - Adozione del piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS), del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica. 196

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1000 del 9 agosto 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. DGR n. 2112 del 19/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" domanda cappello e tipi di intervento collegati TI 4.4.2 GCA e TI 4.4.3 GCA. 197

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1022 del 14 agosto 2018
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2018-2019. DGR n. 764 del 28/05/2018. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione A e azione B. 198

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Estratto decreto esproprio n. 1 prot. 4785 del 18 luglio 2018
Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo la s.p. 16 via veneto e costruzione di un bacino di laminazione per riduzione rischio idrogeologico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 199

Estratto decreto esproprio n. 2 prot. 4787 del 18 luglio 2018
Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo la s.p. 16 via Veneto e costruzione di un bacino di laminazione per riduzione rischio idrogeologico. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 26 comma 4 D.P.R. 327/2001. 200

Estratto decreto esproprio n. 3 prot. 5276 del 10 agosto 2018
Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo Via Roma e Via M. Clementi. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 201

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Decreto d'Esproprio n. 3 del 8 agosto 2018
Estratto decreto d'Esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° stralcio". 202

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)
Estratto determinazione n. 276 Reg. Gen. del 18 giugno 2018
Estratto determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e decreto di esproprio delle aree necessarie ai lavori di urbanizzazione di alcune strade comunali : via Canossa e via Dosso Cavalo a Vallese e via del Redolfo a Cà degli Oppi. 204

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 139 del 10 agosto 2018
Comparto B/2 - Lavori di Realizzazione opere di urbanizzazione con suddivisione in n. 3 lotti. Determinazione indennità provvisoria di esproprio art. 20 del D.P.R. n. 327/2001. 206

Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 140 del 10 agosto 2018
Comparto B2 - Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione con suddivisione in n. 3 lotti. Decreto di OCCUPAZIONE TEMPORANEA. 207

PROVINCIA DI VERONA
Decreto di asservimento repertorio n. 41490 del 9 agosto 2018
Decreto di asservimento degli immobili occorsi per la realizzazione dei "Lavori per la sistemazione del piano viabile sulla strada provinciale n. 36/b in località Cracchi nel Comune di Vestenanova (VR)". 208

PROVINCIA DI VICENZA
Determina dirigenziale n. 879 del 9 agosto 2018
Decreto di esproprio (artt. 22 bis comma 6, 23 e 26 comma 11 D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Comune di Cassola, Foglio 1, Catasto Fabbricati, mappale n. 994. Ditta n. 14: Bonato Graziella. 209

Statuti

COMUNE DI MASER (TREVISO)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 30 luglio 2018
Modifica art. 40 comma 3 dello statuto comunale. 211

Trasporti e viabilità

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)
Determinazione del Responsabile Settore Servizi Tecnici Edilizia Pubblica Patrimonio n. 130 del 9 agosto 2018
Declassificazione di tratto di strada comunale denominato viale del Lavoro. 212

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 30 luglio 2018
Strade vicinali Messa e Nongola. Classificazione delle strade ai sensi del nuovo codice della strada. 213

COMUNE DI POSINA (VICENZA)
Determina n. 161 del 9 agosto 2018
Sdemanializzazione e declassificazione di relitti stradali - anno 2018. 215

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO
Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 31 luglio 2018
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Alto Comelico" dei Comuni di Comelico Superiore (capofila) e Danta di Cadore. Ratifica ai sensi dell'artt. 16 e 15 comma 6 della LR 11/2004. 217

PROVINCIA DI VERONA
Deliberazione del Presidente n. 77 del 9 agosto 2018
Ratifica del piano di assetto del territorio del comune di Povegliano Veronese ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004. 218

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 376824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 88 del 20 agosto 2018

Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la produzione del vino DOC ''Bianco di Custoza'' o ''Custoza'' per la vendemmia 2018 - legge n. 238/2016 articolo 39 comma 2

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto, in considerazione della richiesta presentata dal relativo Consorzio di tutela e dell'andamento del mercato del vino a DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza", riduce la resa di uva ad ettaro, atta ad essere designata poi come vino DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza", per quanto concerne la vendemmia 2018 e dispone della destinazione delle uve eccedenti.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

TENUTO CONTO che l'articolo 35 della predetta legge prevede che per ciascuna denominazione di origine nel pertinente disciplinare di produzione siano stabiliti i volumi massimi di uva e di vino ad ettaro idonei ad essere designati con la relativa DO;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 39 della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 le regioni annualmente possono ridurre la resa di vino ad ettaro classificabile come vino DOCG e DOC, per conseguire l'equilibrio del mercato, fermi restando i limiti effettivi di produzione del vigneto così come previsti dal disciplinare;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO l'articolo 4 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Bianco di Custoza" o "Custoza" che fissa in 15 tonnellate la resa massima di uva per ettaro dei vigneti destinati alla produzione dei vini della predetta denominazione;

VISTO il decreto ministeriale n. 12590 del 22 febbraio 2016, di conferma dell'incarico al Consorzio tutela vino Custoza Doc (di seguito Consorzio) a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza";

VISTA la nota del 10 luglio 2018, pervenuta alla Regione del Veneto il medesimo giorno, prot. n. 290789, con la quale il Consorzio ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39 comma 2 della Legge n. 238/16 la riduzione per la vendemmia 2018 dei quantitativi di uva idonei alla produzione di vino atto ad essere certificato con la denominazione di origine controllata "Bianco di Custoza" o "Custoza", da 15 t/ha a 13 t/ha;

VISTA la documentazione prodotta dal Consorzio allegata alla succitata domanda ed in particolare la relazione tecnica nella quale sono evidenziati, tra l'altro, i dati riferiti:

- alle superfici vitate potenziali,
- alle produzioni di uva ottenute,
- al rapporto sulle giacenze del prodotto idoneo ad essere certificato,
- all'andamento degli imbottigliamenti;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n.70 del 20/07/2018 , non sono pervenute istanze e controdeduzioni;

VISTA la nota del 20 agosto 2018 , prot. n. 341878, con la quale il Consorzio ha comunicato alla Direzione la permanenza delle condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha chiesto pertanto la tempestiva emanazione del relativo provvedimento;

TENUTO CONTO che, come evidenziato anche dall'analisi dell'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione e delle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio è da ritenersi legittima in quanto coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a DO, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale, al fine di assicurare la tenuta dei prezzi medi all'ingrosso, nonché il livello quantitativo richiesto dai consumatori;

ACQUISITI i pareri positivi delle organizzazioni professionali di categoria e dalle organizzazioni professionali interessate;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione politiche agroalimentari e per le imprese - ora Direzione agroalimentare - emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico, la riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2018;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il quantitativo di uve ad ettaro certificabile da destinare alla produzione dei vini della DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza" ottenuto dalle uve raccolte nella vendemmia 2018, non deve eccedere le 13 tonnellate;

2. di stabilire che AVEPA è tenuta a verificare che vi sia coerenza tra quanto disposto al punto 1 del presente provvedimento e la denuncia di cui all'articolo 37 della Legge n. 238/2016 presentata da ciascun soggetto avente titolo, nonché il rispettivo potenziale produttivo così come risulta nello schedario viticolo veneto;

3. di stabilire che SIQURIA è tenuta, nel processo di controllo dei vini della DOC "Bianco di Custoza" o "Custoza" e quindi nell'emettere i pareri di conformità, a dare attuazione a quanto previsto al punto 1;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

   http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste

   http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 376611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 296 del 09 agosto 2018

Aggiudicazione della procedura negoziata indetta ai sensi dell'articolo 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 1944555/2018 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico in favore di Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L., con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200. CIG:74748877E2.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'aggiudicazione della procedura negoziata indetta, ai sensi dell'articolo 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 1944555/2018 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico in favore di Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L., con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1, P.IVA: 03533141200. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 174 del 7 maggio 2018; - Verbali di gara in data 29/05/2018, 05/06/2018, 09/08/2018; - Note prott. 241036 del 25/06/2018, 244544 del 28/06/2018, 249813 del 29/06/2018, 295628 del 12/07/2018 e 298319 del 16/07/2018; - R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio decreto n. 174 del 7 maggio 2018 è stata approvato il Progetto definitivo e indetta la procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nel rispetto di quanto previsto dall'art.36 co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite RdO sul MePA, per l'affidamento dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico;

- il criterio di aggiudicazione è stato previsto in quello del "minor prezzo" (ai sensi dell'art. 95 co. 4 del D.Lgs. n. 50/2016), con ribasso unico percentuale sull'Elenco Prezzi Unitari posto a base di gara e con applicazione dell'art. 97 c. 8 del predetto D.Lgs. 50/2016 (esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 del predetto articolo, non esercitabile ove il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10);

- in data 07/05/2018 è stata pubblicata sul MePA la RdO n. 1944555, con invito rivolto a n. 22 operatori economici abilitati al Bando MEPA "Lavori di manutenzione - Opere specializzate", con riferimento alla categoria prevalente OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi", Classifica IIIª;

- i suddetti operatori sono stati selezionati utilizzando i criteri messi a disposizione dalla piattaforma del MePA, come si evince dal documento MePA "Dati Generali della procedura" Allegato A1) al Verbale di gara in data 29/05/2018, **Allegato A** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte, fissata per il giorno 28/05/2018 ore 12:00, sono pervenute n. 5 offerte, come risulta dal Verbale di gara in data 29/05/2018 (**Allegato A**);

- come risulta dal Verbale di gara in data 05/06/2018, **Allegato B** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale il RUP, ha preso atto delle risultanze del sistema MePA, constatando che la migliore offerta è quella presentata dalla ditta " Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L. ", che ha offerto un ribasso unico

percentuale sull'importo a base di gara pari al 28,59%, segnalata dal sistema MePA come anomala, come si evince dal documento MePA di "Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute", Allegato B1 al predetto Verbale;

- come risulta dal Verbale di gara in data 09/08/2018, **Allegato C** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il RUP, valutate le giustificazioni presentate dalla ditta prima classificata in graduatoria a seguito del riscontro sull'anomalia dell'offerta, ha proposto di aggiudicare MePA la procedura di gara a favore di Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L., con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200;

CONSIDERATO che sono state effettuate le verifiche sul sistema AVCPASS dell'ANAC in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, e che sono stati acquisiti il Durc On Line e la Comunicazione Antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, dai quali documenti non risulta nulla che osti all'aggiudicazione dell'appalto in favore della sopraindicata Ditta;

RITENUTO, pertanto, con il presente provvedimento, di aggiudicare l'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici" in favore di Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L., con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1, P.IVA:03533141200**;**

CONSIDERATO che come risulta dalle note prott. 241036 del 25/06/2018, 244544 del 28/06/2018, 249813 del 29/06/2018, 295628 del 12/07/2018 e 298319 del 16/07/2018, stante la delicatezza dell'appalto e delle connesse responsabilità legate alla manutenzione degli impianti elettrici, è stato avviato un procedimento di verifica dei requisiti tecnici del personale individuato per l'esecuzione dell'appalto ed in particolare di quelli previsti dall'art. 3 del C.S.A. - Fascicolo Allegato 2 "Norme contrattuali specifiche e definizioni delle modalità per l'espletamento delle prestazioni", tuttora in corso;

RITENUTO, pertanto, di rinviare l'impegno della spesa e la sottoscrizione del contratto all'esito della verifica del possesso dei suddetti requisiti di esecuzione dell'appalto in capo alla ditta aggiudicataria;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTE la L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il Programma Triennale dei lavori per il periodo 2016-2018;

VISTI il proprio decreto n. 174 del 7 maggio 2018;

VISTI i Verbali di gara in data 29/05/2018, 05/06/2018 e 09/08/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di prendere atto delle risultanze delle operazioni di gara, come documentate nei Verbali di gara in data 29/05/2018, 05/06/2018, 09/08/2018, **Allegati A, B e C** al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di aggiudicare, in ragione di quanto esposto in premessa, l'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici" in favore di "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200, CIG:74748877E2;

4. di rinviare l'impegno della spesa all'esito del procedimento di verifica dei requisiti tecnici del personale da impiegare nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi di quanto previsto, in particolare, dall'art. 3 del C.S.A. - Fascicolo Allegato 2 "Norme contrattuali specifiche e definizioni delle modalità per l'espletamento delle prestazioni";

5. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 376737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 292 del 17 luglio 2018

Decreto a contrarre per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019. CUP: J29D17000780005; CIG: ZA72456AE9.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1944 del 6.12.2017 (pubblicata sul BURV n. 3 del 9.01.2018), l'avvio di una procedura tramite sistema MEPA rivolta all'individuazione dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020. La procedura avviene in applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017.

Il Direttore

VISTE la decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 8.03.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 531 del 28.04.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle candidature delle Strutture regionali al primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020 ricadente nella tipologia "Standard plus", tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Partner del Progetto CULTOURITHR, dando mandato alle Strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;

la DGR n. 669 del 16.05.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi al 22 maggio 2017 e delle modifiche assunte dal Progetto CULTOURITHR che, in seguito ad ulteriori accordi tra i partner, è stato ridenominato INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver) ed è stato parzialmente modificato nel budget e nella partnership;

la DGR n. 1944 del 6.12.2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del primo Bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, tra i quali risulta vincitore anche il progetto INNOCULTOUR con Capofila DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di dare avvio alle attività progettuali e ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa;

PRESO ATTO del contenuto del Progetto INNOCULTOUR che nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico (MUSEUMCULTOUR) stimolando ulteriori sinergie tra i partner e la condivisione di modelli efficaci di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale integrato con l'offerta turistica, utilizzando gli strumenti tecnologici più innovativi, coinvolgendo le industrie culturali creative e influenzando la definizione delle politiche regionali; partner del progetto, oltre alla Regione del Veneto, sono i seguenti soggetti: DELTA 2000 Società Consortile a.r.l. di Ostellato (FE) come Lead Partner, la Regione Molise, RERA - Agenzia di Sviluppo Spalato - Dalmatia County di Spalato e il Museo di Storia Naturale di Rijeka;

CONSIDERATO in particolare che, a carico della Regione del Veneto, responsabile delle attività di comunicazione (WP2), sono previste le seguenti prestazioni: le relazioni con organi dell'informazione stampa e televisiva, l'organizzazione di almeno una conferenza stampa di presentazione della partecipazione veneta al progetto, la pubblicazione di materiali promozionali, le attività digitali di comunicazione, la realizzazione di n. 2 eventi istituzionali (evento promozionale con tutti i PP a Venezia

entro il 2018, partecipazione a fiera turistica, sede da individuare, entro il 2019), e di workshop aperti al pubblico per un numero massimo di 6;

Nello specifico: definizione e organizzazione della campagna di promozione e comunicazione del progetto culturale INNOCULTOUR con particolare riguardo a specifici target-group; redazione del piano finale della Strategia di Comunicazione (sulla base delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante); predisposizione, redazione, realizzazione, stampa e fornitura di materiali promozionali; redazione e pubblicazione di comunicati stampa; organizzazione e gestione di almeno una conferenza stampa; redazione e/o promozione di articoli inerenti le attività del progetto da pubblicarsi anche in riviste specializzate; gestione di un sito web dedicato al progetto, su piattaforma ospitata presso il sito istituzionale del Programma Italia - Croazia; apertura gestione di profili social; redazione di una e-newsletter; redazione e-book finale con materiali forniti dal Programma; promozione di una Joint Call Competition; campagna di marketing territoriale; collaborazione nello sviluppo di strategie di marketing rivolte principalmente al target di popolazione compreso tra i 25 e i 45 anni;

che, per la realizzazione delle succitate attività, che richiedono una peculiare ed elevata professionalità e competenza tecnica, risulta necessario provvedere all'acquisizione esterna dei suddetti servizi;

RITENUTO che l'organizzazione di quanto sopra comprenda le prestazioni richiamate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO che per la realizzazione delle attività di comunicazione e di organizzazione eventi di cui sopra è già stata svolta una procedure negoziata sotto soglia su MEPA (RdO n. 2000792), con scadenza il 10.07.2018, che tuttavia è andata deserta e quindi si rende ora necessario procedere con una nuova procedura di Richiesta d'Offerta;

VERIFICATO che lo stanziamento previsto dal budget del progetto per la fornitura del servizio in oggetto è pari a Euro 39.700,00 al netto dell'IVA ordinaria al 22%, per complessivi Euro 48.434,00 e che pertanto, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017, in vigore dal 20.05.2017) e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

che la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici per la fornitura dei servizi indicati;

che le linee guida del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020 prevedono che per acquisti di importo netto superiore ad Euro 5.000,00 si debba procedere ad un'indagine di mercato consultando almeno 3 operatori economici;

altresì che, sul portale degli "Acquisti in Rete della PA" gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro inerente i servizi da acquisire, i quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54, quale Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete" il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, autorizzando altresì il medesimo Direttore ad impegnare la spesa relativa al presente procedimento per conto dell'Amministrazione, mediante l'adozione degli opportuni atti e provvedimenti amministrativi;

quindi di avviare la procedura negoziata sotto soglia per l'acquisizione dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa", rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con sede legale in Veneto ed Emilia Romagna. La scelta è motivata dall'oggetto stesso del servizio, che richiede prestazioni volte a valorizzare il patrimonio culturale e naturale integrandole con l'offerta turistica. Le attività in oggetto infatti sono strettamente legate alla conoscenza delle peculiarità dell'area geografica interessata dal progetto Innocultour, in particolare di quella direttamente coinvolta negli interventi previsti;

DATO ATTO che la spesa complessiva di Euro 48.434,00 per i servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR, di cui

si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011 poiché il progetto INNOCULTOUR non è finanziato con fondi regionali ma esclusivamente con fondi FESR e FdR;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C (2015) 9342 del 15.12.2015;

il Factsheet n. 6, Project Implementation, vers. n. 1 del 9.04.2018 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020;

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

la L.R. 1/2011;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018;

le DGR n. 256/2016, n. 531/2017 e n. 669/2017;

la DGR n. 1944/2017;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'**Allegato A** "Condizioni Particolari di Richiesta di Offerta", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di indire la procedura di gara per l'acquisizione dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A, Italia - Croazia 2014 - 2020, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con Richiesta di Offerta in via telematica (RdO), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., rivolta agli operatori economici iscritti e attivi in MEPA - Bando "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con sede legale in Veneto ed Emilia Romagna;

4. di individuare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettere a), e), g) e g bis) della Legge Regionale 31.12.2012 n. 54 e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'esecuzione e Punto Ordinante nel portale "Acquisti in rete", il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;

5. di determinare in Euro 39.700,00 al netto dell'IVA la base d'asta per i servizi di cui al precedente punto 3 al cui impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport;

6. di prenotare l'importo complessivo di Euro 48.434,00 (di cui Euro 39.700,00 a base d'asta ed Euro 8.734,00 per IVA) con imputazione sui capitoli 103676 e 103677 secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	esercizio 2018	esercizio 2019
Cap. 103676, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FESR (85%)	27.186,40	13.982,50
Capitolo 103677, "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Croazia (2014-2020) progetto INNOCULTOUR - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg. UE 17/12/2013, N. 1301 - Del. Cipe 28/01/2015, n. 10)" - Quota FdR (15%)	4.797,60	2.467,50
Complessivi	31.984,00	16.450,00

del bilancio di previsione 2018-2020, che presenta sufficiente disponibilità, all'art.026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" P.d.C. e SIOPE 1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c";

7. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;

8. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento;

9. di dare atto che il contratto sarà stipulato nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA;

10. di dare atto che qualora la RdO andasse deserta si provvederà ad acquisire i servizi direttamente presso il singolo fornitore, mediante specifica Richiesta di Offerta o Trattativa diretta;

11. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 48.434,00 per i servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste in Veneto dal progetto INNOCULTOUR, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'**Allegato A** nel sito della Regione del Veneto - Sezione "Bandi Avvisi e Concorsi", nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Allegato A al Decreto n. 292 del 17.07.2018 pag. 1/13

SCHEMA DI LETTERA DI INVITO
Condizioni particolari di Richiesta di Offerta

OGGETTO: Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste, in Veneto, dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019.
CUP: J29D17000780005; CIG: ZA72456AE9;

CRITERI DI SELEZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
L'individuazione dell'Operatore Economico aggiudicatario avverrà con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 3, lettera b), del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. sulla base della presente richiesta di offerta in via telematica (RdO).
A tale riguardo, si chiede di formulare la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio tenendo conto delle indicazioni di cui ai seguenti punti.

ARTICOLO 1 – STAZIONE APPALTANTE
Regione del Veneto – Direzione Beni, Attività culturali e Sport
Cannaregio 168 - 30121 Venezia.
Tel. 041 279 2778 - Fax 041 279 2794.
Posta elettronica certificata: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it
Posta elettronica: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it.

ARTICOLO 2 – DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO E TERMINI DI ESECUZIONE
La Regione del Veneto è referente per le attività di comunicazione del Progetto Innocultour (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, in attuazione della DGR n. n. 1944 del 6.12.2017 (pubblicata sul BURV n. 3 del 9.01.2018). Il servizio oggetto del presente affidamento è necessario per supportare gli uffici della Stazione Appaltante nel coordinare e organizzare le attività di comunicazione e di organizzazione eventi. La durata contrattuale decorre dalla stipula del contratto al 31.08.2019.
Le prestazioni richieste includono la strategia di comunicazione e di marketing per creare una rete tra siti del patrimonio culturale individuati dai partner per i propri territori di riferimento, anche valorizzando il loro potenziale di sviluppo economico in termini turistici. Nell'ambito del progetto l'utilizzo delle nuove tecnologie legate all'industria creativa e culturale rappresenta un elemento aggiuntivo che sarà al centro delle attività di promozione culturale e turistica.

I Partner di Progetto (PP) sono Regione del Veneto, Regione Molise, Museo di Storia Naturale di Fiume, RERA Agenzia di Sviluppo Territoriale di Spalato; il Lead Partner è (LP) il Consorzio Delta2000 di Ostellato (FE).

La Regione del Veneto è partner referente per le attività di comunicazione del progetto INNOCULTOUR cui partecipa nell'interesse pubblico di valorizzare, incrementandone la conoscenza sia nel territorio di riferimento sia presso nuovi pubblici, due realtà museali presenti nell'area del Programma: il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo e il Museo Civico della Laguna Sud di Chioggia (VE).

Le prestazioni riguardano le relazioni con organi dell'informazione stampa e televisiva, l'organizzazione di almeno una conferenza stampa di presentazione della partecipazione veneta al progetto, la pubblicazione di

materiali promozionali, le attività digitali di comunicazione, la realizzazione di n. 2 eventi istituzionali (evento promozionale con tutti i PP a Venezia entro il 2018, partecipazione a fiera turistica, sede da individuare, entro il 2019), e di workshop aperti al pubblico per un numero massimo di 6.

Nello specifico: definizione e organizzazione della campagna di promozione e comunicazione del progetto culturale INNOCULTOUR con particolare riguardo a specifici target-group; redazione del piano finale della Strategia di Comunicazione (sulla base delle indicazioni già fornite dalla Stazione Appaltante); predisposizione, redazione, realizzazione, stampa e fornitura di materiali promozionali; redazione e pubblicazione di comunicati stampa; organizzazione e gestione di almeno una conferenza stampa; redazione e/o promozione di articoli inerenti le attività del progetto da pubblicarsi anche in riviste specializzate; web content management del sito web dedicato dal Programma Italia – Croazia al progetto e ospitato su sua piattaforma; apertura gestione di profili social; redazione di una e-newsletter; redazione e-book finale con materiali forniti dal Programma; promozione di una Joint Call Competition; supporto alla campagna di marketing territoriale; collaborazione nello sviluppo di strategie di marketing rivolte principalmente al target di popolazione compreso tra i 25 e i 45 anni.

Le mansioni specifiche dell'Operatore Economico sono dettagliate nella tabella in APPENDICE A alle presenti Condizioni particolari di RDO.

La Stazione Appaltante si riserva di stilare e comunicare all'Aggiudicatario il cronoprogramma delle incombenze relative alle attività complessive, e le eventuali modifiche dello stesso, al fine di consentire all'Aggiudicatario di coordinare e di organizzare operativamente al meglio le prestazioni appaltate.

La Stazione Appaltante assumerà anche un ruolo di coordinamento/direzione rispetto alle attività poste in essere dall'Aggiudicatario nella prestazione dei servizi appaltati.

All'Aggiudicatario non sarà concessa la facoltà di subappaltare il servizio.

ARTICOLO 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo a base d'appalto è di Euro 39.700,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 48.434,00 e si intende omnicomprensivo di tutti i costi e oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni delle presenti Condizioni particolari di RDO.

Tale importo è da ritenersi al netto delle spese per le eventuali missioni nell'area del Progetto, le quali saranno rimborsate separatamente considerando come punto di partenza Venezia.

I costi da rischi da interferenza sono quantificati pari a zero, trattandosi di *"servizi di natura intellettuale" (vd. Determinazione ex AVCP - ora ANAC - n. 3/2008 del 05/03/2008)*. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si applica l'obbligo di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del co. 10 dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006. Verranno, inoltre, applicate le regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, previa presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile.

Le modalità di liquidazione saranno concordate successivamente previa indicazione del Financial Manager.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale dovrà essere allegata una relazione finale che dovrà illustrare i principali risultati raggiunti. Tale relazione sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice degli Appalti.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sulla regolare esecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A *"Formato della fattura elettronica"* del D.M. n. 55 del 03/04/2013, entrato in vigore il 06/06/2013. Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: **7QDL4H.**

Il Contraente dovrà riportare per intero sulla fattura la dicitura che verrà successivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" *(art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015)* in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice degli Appalti, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

La Stazione Appaltante attuerà un monitoraggio tecnico, amministrativo, finanziario costante del contratto tramite il funzionario tecnico regionale di riferimento (individuato successivamente all'ordine dal RUP), al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale e determinare eventuali carenze rispetto a quanto contrattualmente previsto. L'Aggiudicatario s'impegna quindi a prestare la massima collaborazione in questo senso.

ARTICOLO 4 – SOGGETTI AMMESSI

Gli Operatori invitati alla gara sono gli Operatori Economici regolarmente iscritti al MEPA all'iniziativa "Editoria Eventi e Comunicazione, Gestione eventi, Organizzazione e gestione integrata", con sede legale in Veneto ed Emilia Romagna, con autocertificazioni attive.

ARTICOLO 5 - DURATA DEL CONTRATTO, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della RdO (Richiesta di Offerta in via telematica) su piattaforma CONSIP relativa alle presenti Condizioni particolari di RDO avverrà con il CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA individuata sulla base del MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Il contratto derivante dalla presente procedura sarà valido dalla data di stipula del contratto al 31/08/2019.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) ovvero di non aggiudicare qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In caso di decadenza dall'aggiudicazione dell'Offerente che abbia presentato l'offerta migliore (inclusa l'ipotesi di fallimento dello stesso), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà – pena di esclusione dalla procedura – dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che presentino: 1) offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nelle Condizioni particolari di RDO; 2) offerte che siano sottoposte a condizione; 3) offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura; 4) offerte incomplete e/o parziali; 5) offerte di servizi che non rispettino le caratteristiche stabilite nella Condizioni particolari di RDO, ovvero di servizi connessi offerti con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nelle citate Condizioni.

ARTICOLO 6 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

ARTICOLO 7 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta a pena di esclusione:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) di cui all'art. 85 del D.lgs.50/2016, sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Il documento dovrà, a pena di esclusione, essere compilato nelle parti di interesse e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente dotato dei poteri necessari per impegnare lo stesso nella presente procedura;
2) copia delle Condizioni particolari di RDO firmata digitalmente per accettazione piena e incondizionata delle relative statuizioni;
3) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura da compilarsi secondo il modello di cui all'APPENDICE B.

In caso di irregolarità e/o omissioni relative alla suddetta documentazione amministrativa l'amministrazione regionale attiverà il c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Essa dovrà contenere:

1. Presentazione delle caratteristiche professionali con relative competenze tecniche dell'Operatore Economico ed esperienze maturate, documentate dal Portfolio dai quali si evinca il possesso dei requisiti richiesti all'art. 9.

DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà riportare l'importo complessivo (al netto dell'IVA) per la fornitura dei servizi di cui alle presenti Condizioni particolari di RDO.
L'offerta economica sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di **Euro 39.700,00 al netto dell'IVA, per complessivi Euro 48.434,00.**

L'offerta dovrà essere accompagnata da dichiarazione contenente l'impegno del Concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante.

ATTENZIONE: I DATI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA DOVRANNO ESSERE, A PENA DI ESCLUSIONE, RIPORTATI SOLO NELL'OFFERTA ECONOMICA.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE
L'Aggiudicatario risponderà nei confronti della Regione del Veneto per l'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, essendo responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione dei servizi offerti.
Nell'esecuzione del contratto l'Aggiudicatario dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni *(diretti o indiretti)* arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dello stesso ovvero di suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, mantenendo la Regione del Veneto indenne contro eventuali azioni legali/richieste risarcitorie per danni avanzate da terzi.

Ai fini del corretto adempimento delle prestazioni appaltate, la Stazione Appaltante s'impegna a mettere a disposizione dell'Aggiudicatario tutti i dati e le informazioni disponibili, utili allo svolgimento dei servizi richiesti, accreditando lo stesso presso i propri Uffici, le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell'ambito delle attività oggetto delle Condizioni particolari di RDO.
L'Aggiudicatario si obbliga a: 1) assicurare l'esecuzione delle attività affidate in affiancamento ai competenti Uffici della Stazione Appaltante e degli altri soggetti coinvolti, secondo le tempistiche/modalità/esigenze da questi manifestati; 2) sostenere tutti gli oneri diretti/indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste e tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione dei servizi.

L'Aggiudicatario è sottoposto agli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendosi i relativi oneri. Il personale eventualmente addetto alle attività appaltate dovrà essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto siglato con l'Aggiudicatario. Quest'ultimo dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della L. n. 68 del 12/05/1999 e ss.mm.ii.
Tra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto delle presenti Condizioni particolari di RDO, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'Aggiudicatario, i quali risponderanno del proprio operato unicamente a quest'ultimo.

ARTICOLO 9 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
Il servizio appaltato verrà aggiudicato sulla base del CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA previsto dalla normativa vigente, ossia all'offerente che offrirà le prestazioni tecnicamente e economicamente più vantaggiose ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

L'esame e la valutazione delle offerte, con riferimento alla DOCUMENTAZIONE TECNICA, sarà demandato a un'apposita COMMISSIONE nominata dal Dirigente della Direzione Beni Attività culturali e Sport dopo la scadenza del termine fissato (tramite la piattaforma MEPA) per la presentazione delle offerte.

La comparazione delle offerte tecniche avverrà successivamente all'esame e alla conseguente ammissione della documentazione amministrativa presentata.

Al fine di consentire la valutazione qualitativa dell'offerta, gli elementi da considerare dovranno essere documentati allegando il Portfolio e l'elenco delle professionalità che verranno impiegate.

Gli elementi utilizzati per la valutazione qualitativa dell'offerta, con peso pari a 80 su 100 sono i seguenti:

PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA (POT)		
Num.	**Elementi di Valutazione**	**MAX 80 PUNTI TOTALI**, COSÌ SUDDIVISI
1	**Esperienza** di progettazione e realizzazione di attività di **comunicazione** per Enti pubblici (minimo n. 1 incarico svolto, 1 punto per incarico)	**Da 0 a 10**
2	**Esperienza** di progettazione, organizzazione, coordinamento, assistenza tecnica di **eventi** (minimo n. 1 incarico svolto, 1 punto per incarico)	**Da 0 a 10**
3	Comprovata **esperienza,** desumibile da Portfolio dell'Operatore Economico nei seguenti ambiti: web content, grafica, comunicazione digitale, marketing culturale o turistico, redazione testi giornalistici, gestione uffici stampa; allestimento sale; allestimento tecnico per service video e audio; servizio di segreteria, accreditamento e accoglienza; servizio catering; servizio di interpretariato ITA/ENG, allestimenti fieristici (1 punto per ciascun ambito)	**Da 0 a 12**
4	**Qualità dei progetti** di comunicazione e marketing di eventi realizzati per iniziative a carattere culturale e turistico (dimensione, visibilità locale, nazionale ed internazionale, valore della commessa, ecc.)	**Da 0 a 20**
5	**Qualità dei progetti** di organizzazione eventi realizzati (dimensione, visibilità locale, nazionale ed internazionale, valore della commessa, ecc.)	**Da 0 a 18**
6	**Esperienza maturata** in ambito di progetti di comunicazione/organizzazione eventi nell'ambito di progetti finanziati dalla Comunità Europea (1 punto per incarico)	**Da 0 a 10**
PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA (POE)		**MAX 20 PUNTI**
TOTALE (POT + POE)		**MAX 100 PUNTI**

Relativamente al calcolo del punteggio dell'offerta tecnica (POT: max 80/100 punti), esso sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti dalla COMMISSIONE giudicatrice a ciascuno degli elementi di valutazione esposti nella tabella di cui sopra, calcolati nelle modalità di seguito esplicitate.

La valutazione dei criteri nn. 1, 2, 3 e 6 avverrà su base oggettiva da parte della Commissione nel suo insieme.

La valutazione dei criteri nn. 4 e 5 avverrà da parte di ciascun membro secondo il seguente criterio:

- eccellente 100% del punteggio totale
- buono 70% del punteggio totale
- sufficiente 30% del punteggio totale
- non valutabile 0% del punteggio totale.

Si procederà in seguito a effettuare la media aritmetica dei punteggi attribuiti. In caso di decimali l'arrotondamento avverrà arrotondando al secondo decimale per eccesso.

IL CALCOLO E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE OFFERTE ECONOMICHE (MAX 20/100 PUNTI) VERRÀ INVECE EFFETTUATO AUTOMATICAMENTE DALLA

PIATTAFORMA MEPA (con adozione della formula "*proporzionalità inversa interdipendente*"), successivamente all'imputazione manuale dei punteggi tecnici assegnati dalla predetta Commissione.

La graduatoria finale di gara sarà poi determinata dalla sommatoria del punteggio relativo all'offerta tecnica (POT) e di quello relativo all'offerta economica (POE) presentate da ciascun Concorrente.
L'amministrazione procederà al controllo della eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/16. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

ARTICOLO 10 – COMMISSIONE VALUTATRICE
La Commissione valutatrice sarà nominata, secondo quanto previsto all'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport e sarà composta da n. 3 membri individuati all'interno dell'organizzazione dell'Ente, competenti nelle materie oggetto del presente affidamento.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA
L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni particolari di RDO, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D. Lgs. n. 196/2003, con riferimento all'art. 11 e al Regolamento 2016/679/UE.
L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui venga a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati/trattati come riservati.
Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte dell'Aggiudicatario per fini diversi da quelli previsti dall'appalto. Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.
Per i compiti/funzioni affidategli, inoltre, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D. Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti/rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione/misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nelle presenti Condizioni particolari di RDO ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

ARTICOLO 12 – PENALITÀ
In caso di ritardato o parziale adempimento del contratto, la Stazione Appaltante, in relazione alla gravità dell'inadempimento, potrà irrogare una penale nell'ammontare stabilito in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Aggiudicatario, la totale/parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile allo stesso. L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'Aggiudicatario relativi al contratto cui si riferiscono. Le penalità sono notificate all'esecutore del servizio in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora e ogni atto o procedimento giudiziale.
E' comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti.

ARTICOLO 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art.1454 del Codice Civile e ss.gg., con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'Aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla comunicazione) a sanare le inadempienze. In caso di risoluzione trova applicazione l'art. 110, co. 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'Aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'Aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno/spesa dalla stessa sostenuti.

ARTICOLO 14 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario s'impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. Esso, pertanto, dovrà far pervenire la dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i - anche non in via esclusiva - al presente appalto nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate a operare su detto/i conto/i.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai succitati dati e s'impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) ai predetti obblighi di tracciabilità finanziaria.

ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

Responsabile Unico del Procedimento - RUP è il Direttore pro tempore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport della Regione del Veneto, Cannaregio 168, 30121 - Venezia, Tel. 041/2792411, Fax 041/2792783.

Il RUP svolgerà altresì il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del contratto.

ARTICOLO 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 17 – CLAUSOLA RISOLUTIVA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il Fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

ARTICOLO 18 – RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari di RDO, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017.

DIREZIONE
BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT
Il Direttore
dott.ssa Maria Teresa De Gregorio

APPENDICE A

MANSIONI SPECIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO

(fonte: application form ID 10041182 – 2014-2020 Interreg V-A, Italy-Croatia CBC Programme, Project INNOCULTOUR)

La Regione del Veneto, nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia – Croazia 2014 – 2020, è il Partner responsabile delle attività di comunicazione (Work package 2 – WP2) del progetto "Innocultour" (Innovation and Promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver) e della realizzazione di altre attività previste all'interno di altri WP.
Lead Partner (LP) è il consorzio Delta 2000 con sede legale in Ostellato (FE). Gli altri partner di progetto (PP) sono: Regione Molise, RERA – Agenzia di Sviluppo Split (HR), NHMR – Museo di Storia Naturale di RIJEKA (HR).
Il progetto intende capitalizzare i risultati ottenuti attraverso il progetto MUSEUMCULTUR, finanziato nel periodo 2007-2013 attraverso IPA ADRIATICO, focalizzandosi sulle nuove tecnologie di comunicazione culturale. Punta, attraverso un'adeguata strategia di promozione, marketing e comunicazione, a valorizzare il potenziale di sviluppo culturale ed economico dei siti culturali coinvolti, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Per le attività riferibili alla comunicazione, il Programma Interreg Italia-Croazia fornisce: il manuale delle regole generali da applicare a tutti i progetti (Factsheet n. 8 - Project Communication), la Communication Strategy, tutti i documenti relativi alla comunicazione (Project Communication Toolkit: Programme Brand Manual e Template, il logo con Programme Logo Package, Programme Priority Icons e poster). Il Programma fornisce anche la piattaforma web per ospitare il sito.
Per la documentazione, fare riferimento a questo link: http://www.italy-croatia.eu/documents

Descrizione delle attività richieste

Attività di comunicazione

1	Attività di start up	Acquisizione e studio documentazione del progetto e accesso alla pagina web dedicata dal Programma tramite contatto con Ufficio di Comunicazione del Segretariato congiunto in accordo con Stazione Appaltante.
2	Piano di comunicazione	Redazione del Piano di Implementazione della Strategia di Comunicazione (CS) in raccordo con Stazione Appaltante, contenente le azioni da svolgere a livello di PP, individuazione di stakeholder e canali di comunicazione da coinvolgere (in lingua inglese) per azione di diffusione; linee guida su sondaggi e customer satisfaction (free tools)
3	Relazioni con i media	*In coordinamento con i referenti della comunicazione della Stazione Appaltante e dei PP.* Pubblicazione di almeno n. 1 articolo su magazine UE/riviste specializzate in turismo/beni culturali. Redazione e pubblicazione di comunicati stampa in occasione dei principali meeting e degli eventi realizzati dalla Regione del Veneto o che ne prevedono la partecipazione (max 5). Supporto alla promozione di una Joint Call Competition (JCC) per raccogliere nuove idee su come integrare industria creativa e offerte culturali tradizionali presenti in musei e siti culturali: pubblicità e disseminazione. Promozione e pubblicazione su piattaforme video e social di un video virale (realizzato da altro Operatore economico), realizzato per promuovere i siti culturali coinvolti nel progetto.

4	Materiali	Definizione layout, produzione e stampa materiale pubblicitario (volantini, opuscoli, pieghevoli, etc,) in italiano e inglese sul Progetto: tot. n. 5000 pezzi. Progettazione e realizzazione di un ritratto (portrait) del progetto, formato A4/pieghevole, per il target giovani 25-45 anni. Produzione e stampa materiale promozionale dei due musei veneti coinvolti.
5	Poster del progetto	Stampa n.50 poster in italiano e inglese, formato A3 o superiore, da fornire ai PP (layout già definito dal Programma).
6	Relazione con i partner del progetto	Raccolta semestrale di articoli pubblicati sulla stampa locale e nazionale, anche on-line, della Regione e degli articoli inviati dai partner (tot. minimo 15 articoli)
7	*Attività digitali*: sito web	Gestione e implementazione del sito web fornito dal Programma e ospitato sulla sua piattaforma web, redazione dei contenuti in lingua inglese e in italiano. Aggiornamento regolare del sito web in accordo con i PP (che forniscono materiali) per il tempo dell'incarico.
8	Social media	Gestione di 3 profili social, aperti sui principali canali (Facebook, Twitter, Istagram) con aggiornamento per il tempo dell'incarico
9	Newsletter	Definizione struttura e proposta contenuti per n. 1 E-newsletter, a pubblicazione semestrale (ITA e croato) su layout fornito dal Programma per pubblico generico.
10	E-book	Redazione n. 1 e-book finale (ENG) per tutti i target group coinvolti e contenenti esiti del progetto (diffusione a cura del LP).
Organizzazione eventi con servizi correlati (assistenza pubblico, registrazione partecipanti, catering, etc.)		
1	Conferenze stampa	Organizzazione di n. 2 conferenze stampa: una per la presentazione del Progetto (a Rovigo o a Venezia) e una per la presentazione/inaugurazione degli interventi sui siti museali (Rovigo/Chioggia)
2	Workshop tecnici	Organizzazione e gestione di n. 4 workshop (max 30 partecipanti) nell'area della provincia di Venezia/Rovigo (n. 2 con popolazione locale, stakeholder, enti istituzionali, operatori culturali e turistici; n. 2 con le scuole) per raccogliere suggerimenti utili alla Joint Call Competition da realizzarsi entro il 31.12.2018. Organizzazione entro il 30.06.2019 di n. 2 workshop/incontri (max 30 partecipanti) con operatori turistici delle aree museali
3	Organizzazione evento per promozione europea del Progetto + meeting tecnico	Organizzazione di evento pubblico (max 50 partecipanti) di risonanza europea più meeting tecnico riservato ai Partner di Progetto (max 15 partecipanti) da tenersi in due giorni a Venezia e nel territorio veneziano per promuovere Innocultour nell'ambito dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 (le spese di viaggio e pernottamento sono a carico dei partecipanti).
4	Partecipazione fiere turistiche	Partecipazione a n. 2 fiere o eventi locali/nazionali turistici per la promozione dell'offerta culturale dei musei coinvolti (Chioggia e Rovigo) con servizio di allestimento, organizzazione e gestione piccolo stand o corner con proprio personale.
5	Evento finale (attività di supporto)	Supporto al PP Rera di Spalato nella organizzazione dell'evento finale in loco per la parte relativa alla organizzazione piccolo stand di presentazione Veneto, catering per ca. 15 persone, promozione musei, etc.)

APPENDICE B

Acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dei servizi correlati alle attività di comunicazione e di organizzazione eventi per le iniziative a carattere culturale e turistico previste, in Veneto, dal progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, per il periodo compreso dalla stipula del contratto di incarico al 31 agosto 2019.
CUP: J29D17000780005; CIG: ZA72456AE9.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENDENTI.

AVVERTENZA
La dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dai soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi di comunicazione e organizzazione eventi per attività previste nell'ambito del progetto INNOCULTOUR (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism industry driver), finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, (Codice Identificativo Gara ZA72456AE9) ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (_____) il _____
residente nel Comune di _____ (__) Via _____ n. ___
codice fiscale _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (_____)
Via _____ n. _____
codice fiscale / P. IVA _____

DICHIARA

- che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA

oppure
_____
_____
_____

- che dal certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____
risulta a proprio carico:

NULLA
oppure
_____
_____
_____
- ed inoltre che:
1. non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per qualsiasi reato che incida sull'affidabilità morale e professionale;
2. nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge del 27 dicembre 1956, n. 1423;
3. il sottoscritto non ha mai commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'articolo 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Luogo e data di sottoscrizione
_____, li _____

firma
_____

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo_____ n._____ rilasciato a _____ il_____.
il _____.

4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'operatore economico nella presente procedura, in cui si attestano:

- i dati anagrafici e di residenza dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del D.Lgs n. 50/2016;

- dichiarazione di non avere (ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, co. 1 della Legge n. 122/10) sede, residenza o domicilio in Paesi così detti *"black list"*, elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 04/05/1999 e nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21/11/01/2001, ovvero di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti *"black list"*, ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

- impegno a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- autorizzazione, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, alla Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

- non autorizzazione alla Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, co. 5, lett. a), del Codice degli Appalti. La Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

- dichiarazione di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici *(DPR n. 62 del 16/04/2013)* nonché dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, allegato A alla DGR n. 38 del 28/01/2014, approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, e s'impegna - in caso di aggiudicazione - ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- dichiarazione di considerare la documentazione d'appalto adeguata e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;

- dichiarazione di essere informato, ai sensi e per gli effetti ex D.Lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 376727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 688 del 10 agosto 2018

Gara d'Appalto per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale Fondo sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I CIG 74299550D5. Ammissione dei concorrenti alla gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto del verbale di gara del 02/07/2018 e dispone l'ammissione alla gara dei concorrenti, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016. Disciplinare di gara approvato con DDR 305 del 29/03/2018; DDR 534 del 19/06/018 della Direzione Lavoro; Verbale di gara del 02/07/2018; D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2218 del 29 dicembre 2017, con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del repertorio regionale degli standard professionali (RRSP), per la realizzazione dell'Obiettivo 6 (Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I;-

CONSIDERATO che con DDR n. 305 del 29/03/2017 sono stati approvati il progetto, il bando e gli atti di gara che veniva successivamente bandita;

CONSIDERATO che con DDR n. 534 del 19/06/2018 è stata nominata la commissione giudicatrice avente anche funzioni anche di seggio di gara;

CONSIDERATO che entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte fissata alle ore 12.00 del giorno 11 giugno 2018 sono pervenute le offerte dei seguenti concorrenti:

- Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.P.A. con sede in Milano, mandataria, FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI con sede in Roma, mandante e IF - ITALIA FORMA S.R.L. con sede in Piacenza, mandante;
- Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese SCS AZIONINNOVA S.P.A. con sede in Zola Predosa (BO), mandataria e ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.P.A. con sede in Milano, mandante;

CONSIDERATO che in data 02/07/2018, come previsto dal paragrafo 19 "Svolgimento delle operazioni di gara" del disciplinare di gara (All. D al DDR 305/18), il seggio di gara si è riunito per l'apertura dei plichi pervenuti e per procedere all'esame della documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla gara e alla successiva apertura delle offerte tecniche;

VISTO il verbale di gara redatto il 02/07/2018, che ha dato conto della correttezza e completezza della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti e che in particolare, con riguardo all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs 50/2016 nonché alla sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico- professionali, tali condizioni sono state autocertificate dagli offerenti mediante la produzione del DGUE debitamente sottoscritto, essendo quindi rinviato al momento successivo alla valutazione delle offerte l'onere di dimostrazione di quanto autocertificato;

PRESO ATTO che il seggio di gara ha proposto l'ammissione alla gara di entrambi i concorrenti;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi del paragrafo 19 del Disciplinare di gara e dell'art. 29 comma 1 D.lgs 50/2016, all'ammissione alla gara dei concorrenti: Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.P.A. e FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI e Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese SCS AZIONINNOVA S.P.A. e ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.P.A;

VISTO il DDR 305 del 29/03/2018;

VISTO il DDR 534 del 19/06/2018;

VISTO il Verbale di gara del 02/07/2018;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2016, n. 50;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

decreta

1. di prendere atto del verbale di gara del 02/07/2018;
2. di ammettere alla gara in oggetto, ai sensi dell'art. 29 comma 1 D.lgs 50/2016 i seguenti concorrenti:

    - Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.P.A. con sede in Milano, mandataria, FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI con sede in Roma, mandante e IF - ITALIA FORMA S.R.L. con sede in Piacenza, mandante;
    - Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese SCS AZIONINNOVA S.P.A. con sede in Zola Predosa (BO), mandataria e ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORS S.P.A. con sede in Milano, mandante;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito del committente ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs 18/04/2016 n. 50 e dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto ai sensi dell' art. 120 comma 2-bis del Codice del Processo Amministrativo, D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i.;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 374750)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1020 del 17 luglio 2018

Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i.. L.R. 7 agosto 2009 n. 16, articolo 2 bis. DGR n. 53/CR del 28 maggio 2018.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Approvazione del programma per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole per il pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i., ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 21. Approvazione dello schema di convenzione con AVEPA cui viene affidata la gestione operativa del programma.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La l.r. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018", ha modificato la l.r. 7 agosto 2009, n. 16 "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi", introducendo un nuovo intervento finalizzato a favorire le azioni di credito nei confronti delle imprese agricole.

In particolare è prevista l'erogazione di contributi a favore delle imprese agricole per il pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i..

L'entità massima di tale contributo è pari a 2.500,00 € aumentabili fino al 20 per cento nel caso di imprese condotte da soggetti di età non superiore a 40 anni o da donne.

Per l'attuazione di tali interventi è stata stanziata la somma di € 550.000,00 a valere sul capitolo 103628 "Azioni regionali per favorire le imprese agricole nel ricorso alle garanzie prestate dagli enti di garanzia Fidi" del bilancio di previsione 2018-2020.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare uno specifico programma (**Allegato A**) per la concessione di tali contributi utilizzando, per questi fini, le opportunità offerte dal Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») e del regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore agricolo)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Tenuto conto dell'alta specializzazione ed esperienza operativa raggiunta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura, si propone di affidare alla medesima Agenzia, in forza dell'articolo 2, comma 3 della l.r. 9 novembre 2001, n. 31, l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione dei contributi sugli interessi corrisposti dalle imprese alla banche per operazioni di credito di esercizio.

Per tali fini, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3 della l.r. 9 novembre 2001, n. 31, si propone l'approvazione dello schema di apposita convenzione da stipularsi fra Regione Veneto ed AVEPA (**Allegato B**).

Il provvedimento, approvato con DGR n. 53/CR del 28 maggio 2018, è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 3, l.r. 45/2017, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. A tale proposito, la Terza Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 315 del 19/06/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la l.r. 7 agosto 2009, n. 16, "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi", in particolare l'articolo 2 bis;

VISTI il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») e il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore agricolo)" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il DM 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

RITENUTO di provvedere alla concessione di contributi a favore delle imprese agricole per il pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi);

RITENUTO di approvare il programma, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, per la concessione dei contributi a favore delle imprese agricole per il pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO l'articolo 21, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 ;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 53 del 28/05/2018;

VISTO il parere n. 315 della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 19/06/2018;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i, nella formulazione di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione;

3. di disporre che spetta ad AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura) la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, nonché la predisposizione della modulistica e la definizione delle procedure di istruttoria e di liquidazione dei benefici;

4. di approvare, ai sensi di quanto disposto dall' articolo 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31 lo schema di apposita convenzione da stipularsi fra Regione Veneto ed AVEPA di cui all'**Allegato B**;

5. di incaricare il Dirigente della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti fra la Regione e AVEPA ai sensi dell'articolo 2, terzo comma della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;

6. di determinare in € 550.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103628 "Azioni regionali per favorire le imprese agricole nel ricorso alle

garanzie prestate dagli enti di garanzia Fidi" del bilancio di previsione 2018-2020, Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti";

7. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r.1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1020 del 17 luglio 2018

Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i.. (REG. (UE) n. 1408/2013; L.R. 7 agosto 2009, n. 16, articolo 2bis)

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente programma è quantificato, salvo ulteriori futuri stanziamenti, in € 550.000,00.

2. Obiettivi

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale intende fornire un programma di interventi per il credito a favore delle imprese agricole mediante il sostegno ai costi sostenuti da parte delle imprese agricole per l'accesso alle prestazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i..

3. Tipologia di intervento agevolativo

Il meccanismo di intervento prevede la concessione di contributi in conto capitale alle imprese agricole allo scopo di far fronte al pagamento delle commissioni previste per le garanzie prestate da Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui agli art. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e s.m.i., collegate a operazioni creditizie accese dall'impresa presso istituti bancari.

Il contributo è pari al 100% della commissione spettante per l'operazione di garanzia calcolata applicando specifici coefficienti all'importo garantito secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 7.

Il contributo è concesso sotto forma di aiuti *de minimis* in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1407/2013 e dal Reg. (UE) n. 1408/2013, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in essi riportati.

4. Aziende beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto *de minimis* le imprese agricole, attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, che:

a) siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di coltivatore diretto, ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 o di imprenditore agricolo professionale (IAP) e in regola con i relativi versamenti;
b) conducano un'azienda, in Veneto, con dimensioni economica pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone. Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti). Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard, predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto, è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2 del Tipo di intervento 4.1.1 del PSR, il cui bando è stato aperto con DGR 2112 del 19/12/2017. Il calcolo della Produzione standard aziendale, in ogni caso, viene effettuata automaticamente dall'applicativo di gestione del Fascicolo aziendale, sulla base della consistenza in termini di colture e allevamenti della singola azienda.
c) siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
d) siano iscritte all'Anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata;
e) sottoscrivano le dichiarazioni per la concessione di aiuti in "de minimis" contenute nei modelli approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e disponibili, per lo scarico, nel sito di AVEPA.

83790628

Nel caso di società di persone, di cooperative di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, di società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e tutti i requisiti di cui alla lettera a) devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore. I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.
Con riferimento al requisito relativo alla regolarità contributiva, questa deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione ad AVEPA della domanda di pagamento pena la decadenza dell'istanza di contributo. L'Organismo pagatore è autorizzato ad emettere i nulla-osta, di cui al paragrafo 11., condizionandoli alla regolarizzazione contributiva nei termini sopra esposti.

5. Spese ammissibili all'agevolazione
Sono ammissibili all'agevolazione i costi sostenuti per le prestazioni di garanzia fornite dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) a fronte di prestiti a breve e medio termine, della durata compresa fra 12 e 60 mesi, accesi dalle imprese agricole per:

- sostenere le spese anticipate per il completamento del ciclo produttivo-colturale fino alla vendita dei prodotti;
- effettuare investimenti funzionali all'attività produttiva aziendale.

6. Stipula del contratto
La stipula del contratto con il Consorzio di Garanzia non può essere anteriore all'11 novembre 2017, data di inizio della campagna agraria 2017-2018.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale
Il contributo massimo viene calcolato applicando i coefficienti riportati nella sottostante tabella all'importo garantito.
L'importo massimo del contributo è pari a 2.500,00 €, incrementabili a 3.000,00 € nel caso di imprese condotte da soggetti di età non superiore a 40 anni o da donne.
I valori esposti in tabella rappresentano il premio teorico di mercato della garanzia calcolato prendendo a riferimento il metodo nazionale per il calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI (N 182/2010). Per le garanzie sussidiarie viene applicata una riduzione forfetaria pari al 30% dei coefficienti relativi alla garanzia diretta.

Durata garanzia mesi	**Coefficiente massimo omnicomprensivo da applicare all'importo garantito (premio teorico di mercato della garanzia)**	
	Garanzie dirette a prima richiesta	Garanzie sussidiarie
12	2,30%	1,61%
24	3,45%	2,42%
36	4,61%	3,23%
48	5,77%	4,04%
60	6,93%	4,85%

In ogni caso il contributo non può essere superiore agli importi massimi previsti.

Per le operazione di credito a breve termine, l'importo garantito che beneficia dell'aiuto non può essere inferiore a 25.000,00 € per azienda.

Per le operazioni di credito a medio termine l'importo garantito che beneficia dell'aiuto non può essere inferiore a 50.000,00 € per azienda.

L'aiuto finanziario regionale, in ogni caso, non potrà essere superiore all'ammontare delle commissioni richieste dal Confidi per la fornitura della garanzia.

8. Criteri di selezione

La graduatoria è redatta sulla base dei sotto riportati punteggi di merito:

Richiedenti	Punteggio attribuibile
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori	1
Altre imprese agricole	0

A parità di punteggio, la graduatoria è redatta in ordine di età dell'imprenditore dando precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese e anno di nascita.

L'azienda è considerata condotta da giovane imprenditore quando lo stesso, al momento della presentazione domanda, non ha ancora compiuto 41 anni.
Nel caso di società di persone, di cooperative di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo 4 e che ha sottoscritto la domanda di agevolazione.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicate le denominazioni delle aziende agricole e i relativi CUAA, la data di nascita dell'imprenditore, l'ammontare del prestito, la quota parte dello stesso ammessa alla garanzia, la durata, il contributo ammissibile.

9. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Entro 60 giorni, a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, le imprese in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3., possono presentare, presso gli Sportelli Unici Agricoli di AVEPA competenti per territorio, domanda di contributo sulle spese sostenute per il pagamento delle commissioni previste per le garanzie prestate da parte di Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) collegate a operazioni creditizie accese dall'impresa presso istituti bancari.
L'istanza dovrà essere compilata mediante la procedura telematica resa disponibile da AVEPA e accessibile via internet.
Alla domanda, contenente le necessarie dichiarazione sulla sussistenza dei requisiti richiesti, vanno allegati, pena la non ammissibilità della stessa:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. copia in originale del contratto di garanzia, debitamente firmato, con esplicitati:
   a. il tipo di garanzia fornita, diretta a prima richiesta o sussidiaria,
   b. le commissioni che verranno applicate all'operazione

   In alternativa, lettera di disponibilità del Consorzio di Garanzia a concedere la fideiussione richiesta completa delle informazioni relative al tipo di garanzia e alla commissione applicabile.
   In ogni caso, il richiedente dovrà indicare i riferimenti del Consorzio di Garanzia prescelto con il relativo indirizzo.
3. dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" secondo i modelli approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e disponibili, per lo scarico, nel sito di AVEPA.

Da parte di ciascuna impresa può essere presentata una sola domanda con l'indicazione di un unico Consorzio, pena la non ammissibilità della stessa.

10. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, punteggi e approvazione graduatorie

Entro 45 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA istruisce le istanze presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 4.
Entro i successivi 10 giorni, AVEPA approva la graduatoria delle istanze ammesse al finanziamento.

11. Emissione di autorizzazione al rilascio della garanzia ed erogazione dell'aiuto

AVEPA, sulla base degli esiti istruttori, trasmette ai Consorzi di Garanzia e ai beneficiari il nulla-osta al rilascio della garanzia.

Tale atto, oltre a quantificare l'entità del contributo concesso, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto de minimis di cui al Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») e/o del regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1408/2013 (Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore agricolo)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

Entro 60 giorni dalla ricezione del nulla-osta, il beneficiario dell'agevolazione dovrà perfezionare il contratto di garanzia e, quindi, inviare ad AVEPA, se non già allegato in domanda, copia in originale del contratto stipulato con il Consorzio di Garanzia contenente l'importo del prestito, la quota parte del prestito garantito, il tipo e la durata della garanzia e la commissione applicata.

Il mancato perfezionamento del contratto entro i termini previsti di 60 giorni dalla ricezione del nulla-osta determina l'avvio della procedura di decadenza dell'istanza di aiuto.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi e i dati dei contratti di garanzia, AVEPA verifica la corrispondenza dei valori delle commissioni calcolate in fase di concessione; in presenza di una riduzione di tali commissioni, AVEPA, se del caso, provvede a ricalcolare il contributo.

Il contributo è liquidato da AVEPA, direttamente al beneficiario, in unica soluzione.

Pena l'avvio della procedura di decadenza dell'istanza di aiuto, la domanda di pagamento del contributo va presentata ad AVEPA entro e non oltre, i 30 giorni successivi alla scadenza del contratto di garanzia, corredata della fattura (o documento contabile equipollente) relativa al pagamento della commissione di garanzia.

Nel caso in cui la Banca non eroghi, o eroghi parzialmente il finanziamento per il quale è stata concessa la garanzia, il beneficio decade, rispettivamente in toto o in parte e AVEPA provvede al recupero delle provvidenze erogate non spettanti. Nel caso in cui la garanzia sia estinta prima della naturale scadenza, AVEPA provvede a ricalcolare il contributo sulla base di quanto previsto dalla tabella di cui al paragrafo 7, recuperando, proporzionalmente, quanto erogato.

12. Obblighi e limitazioni

Il beneficiario si impegna a comunicare ad AVEPA la mancata o ridotta erogazione del finanziamento per il quale è stata concessa la garanzia e la eventuale estinzione anticipata della garanzia stessa. Tale comunicazione deve essere effettuata entro 15 giorni dal manifestarsi delle suddette condizioni, pena la revoca totale dell'agevolazione e il recupero delle provvidenze erogate.

13. Variazione del soggetto beneficiario

Si possono verificare i seguenti casi:

a) prima della chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato dal bando, il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto che ha già presentato domanda di aiuto, comportano per il subentrante la presentazione di una nuova domanda entro i termini previsti dal bando;

b) il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto, nel periodo tra la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto indicata nel bando e il provvedimento di concessione comporta la decadenza della domanda di aiuto;

c) nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione dell'aiuto, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e la stessa valutazione nei criteri di selezione che hanno consentito la concessione dell'aiuto e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità

e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario e alla banca. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente e alla banca la reiezione della richiesta di subentro.

14. Variazione del Consorzio di Garanzia

Il beneficiario, entro i termini e alle condizioni riportate al paragrafo 11, nel periodo che intercorre fra la data di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse al finanziamento e la stipula del contratto, può procedere alla variazione del Consorzio di Garanzia, fermi restando la commissione massima calcolata al momento della concessione e l'entità massima del contributo concesso.

15. Controlli

AVEPA, su un campione di almeno il 5% delle aziende che presentano domanda, effettua il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Su un campione di almeno il 5% delle aziende beneficiarie, AVEPA, anche attraverso verifica presso i Consorzi di Garanzia, effettua il controllo su eventuali:

- riduzioni del finanziamento per il quale è stata concessa la garanzia;
- estinzioni anticipate della garanzia.

Nel caso di mancata comunicazione di tali fattispecie secondo le disposizioni di cui al paragrafo 12, AVEPA provvede alla revoca dell'agevolazione concessa e al recupero delle provvidenze erogate.

16. Monitoraggio

Entro il 31 gennaio 2019 e successivamente, se del caso, ogni sei mesi, AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del Programma attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente:

- l'elenco dei beneficiari dei contributi concessi e liquidati in regime *de minimis* per il pagamento delle commissioni previste per l'erogazione di garanzie da parte di Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) prestiti di conduzione;
- l'ammontare del contributo concesso.

Relativamente alle imprese che hanno dichiarato di avere percepito aiuti de minimis nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti, ai sensi del Reg. (CE) n. 1408/2013, andranno inoltre indicati l'importo di tali somme, l'intervento a cui sono riferite e l'Ente pubblico che le ha erogate.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1020 del 17 luglio 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE VENETO E L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE FINALIZZATI AL PAGAMENTO DELLE COMMISSIONI PREVISTE PER LE OPERAZIONI DI GARANZIA PRESTATE DAI CONSORZI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (CONFIDI)

TRA

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare dott._____
che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n_____ del _____;

E

Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, di seguito denominata AVEPA e rappresentata da _____ con sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 67, (C.F. 90098670277), nella sua qualità di _____ a ciò autorizzato;

PREMESSO CHE

- la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'art. 2 comma 3, stabilisce che all'AVEPA può essere affidata, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla REGIONE e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n____ del _____2018, ha adottato il Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi);
- con il medesimo provvedimento è stato stabilito di affidare la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento ad AVEPA, in forza del richiamato art. 2 comma 3, della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e ciò anche in relazione della alta specializzazione e capacità operativa raggiunta da AVEPA in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il presente atto ha per oggetto l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) delle attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi dei procedimenti di cui alla DGR. n. _____ del _____ Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia

prestate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi). L.R. 7 agosto 2009 n. 16, articolo 2 bis.

2. In particolare AVEPA svolge le attività amministrative – contabili indicate nell'allegato alla citata deliberazione.

3. La Giunta regionale svolge le funzioni di cui al paragrafo 1, comma 2, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 3430.

Articolo 2
CORRISPETTIVI

1. AVEPA e REGIONE convengono che, in considerazione del volume di attività prevedibile, il compenso spettante ad AVEPA per l'affidamento di cui alla presente convenzione debba intendersi ricompreso nei contributi ordinari erogati dalla Giunta regionale per il funzionamento dell'Agenzia.

Articolo 3
TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

1. Gli importi assegnati nel bilancio regionale per la realizzazione del "Programma regionale di intervento per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole finalizzati al pagamento delle commissioni previste per le operazioni di garanzia erogate dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi)" sono trasferiti ad AVEPA in un'unica soluzione, all'apertura dei bandi da parte della Giunta regionale.
2. Per il bando di cui alla DGR l'importo destinato viene trasferito ad AVEPA alla sottoscrizione della presente convenzione.
3. Alla conclusione delle attività (erogazioni alle imprese) AVEPA è tenuta a comunicare alla Regione, mediante il decreto di ammissibilità e finanziabilità il totale della spesa complessivamente assegnata alle imprese agricole. Eventuali economie di spesa, comporteranno l'obbligo da parte di AVEPA, di restituzione del relativo importo non assegnato.

Articolo 4
DECORRENZA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione è operativa a decorrere dal giorno successivo alla stipula della stessa e manifesta la sua efficacia per l'intera durata del Programma regionale.

Articolo 5
RISOLUZIONE E REVOCA

1. Il presente rapporto contrattuale è da ritenersi risolto, allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:
   a) ripetute e gravi violazioni di legge;
   b) grave mal funzionamento del servizio, che rechi pregiudizio agli utenti;
   c) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla presente convenzione.

2. REGIONE si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, l'affidamento delle attività convenzionate con il presente atto.
3. E' compito di REGIONE definire, con i provvedimenti di revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti del soggetto interessato il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

4. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Articolo 6
NOMINA RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. AVEPA, nella persona del Direttore pro tempore, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR) e con le modalità definite dall'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 08 maggio 2018, è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'Articolo 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati, per iscritto, nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.
2. "Responsabile esterno del trattamento" è un soggetto "esterno" all'Amministrazione regionale (persona fisica o giuridica, pubblica o privata), che previa designazione formale da parte del Delegato al trattamento, tratta dati personali per conto dell'Amministrazione regionale.
3. I compiti e le funzioni conseguenti a tale nomina sono indicati nel Regolamento 2016/679/UE e nell'Allegato A della DGR n. 596/2018.
4. Il trattamento avrà durata pari alla durata delle convenzioni tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi delle stesse il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
5. All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Articolo 7
DISPOSIZIONI FINALI

1. Viene convenuto tra le parti che le spese inerenti la stipula della presente convenzione come quelle relative a eventuali ulteriori oneri riguardo alla stessa sono a carico della Regione Veneto.

2. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

3. La presente convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'articolo 1 della Tabella allegata al D.P.R. 131/1986; è soggetta all'imposta di bollo a carico di AVEPA, ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i..

La presente convenzione, composta da n. 5 articoli, è dattiloscritta in n. pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

2ef490ac

PER LA REGIONE VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROALIMENTARE

PER L'AGENZIA
VENETA PER I PAGAMENTI IN
AGRICOLTURA
IL DIRETTORE

2ef490ac

(Codice interno: 375969)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1146 del 07 agosto 2018

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Esiti del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto degli esiti del primo avviso pubblico per il finanziamento di progetti strategici del Programma in oggetto, aperto dal 7/02/2018 al 28/03/2018, e disciplina le successive fasi di implementazione dei progetti di cui la Regione del Veneto è partner.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha approvato, con Decisione C(2015) 9285 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato dalla UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e con DGR n. 161 del 23 febbraio 2016 la Giunta regionale ne ha preso atto.

E' opportuno ricordare che l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia e che il Programma viene attuato attraverso procedure pubbliche, emanate dalla Autorità di gestione Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

In data 7 febbraio 2018 si sono aperti i termini del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018" nell'ambito del Programma, che si sono chiusi il 28 marzo 2018 alle ore 15.00.

Il testo dell'avviso era stato inserito nel sito internet ufficiale del Programma (http://www.ita-slo.eu/), a cura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Autorità di Gestione - rendendo così note le modalità di partecipazione e la documentazione necessaria per la presentazione dei progetti, così come concordate fra le Amministrazioni partner italiane e slovene (Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia).

Con DGR n. 308 del 21/03/2018 la Giunta regionale, richiamati il contenuto e le regole del suddetto avviso, ha effettuato la ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al bando.

L'avviso riguardava tutti gli Assi prioritari del Programma e prevedeva che i proponenti presentassero progetti coerenti con uno dei dieci temi "strategici" approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 22 e 23 febbraio e riportati nella DGR n. 8/INF del 06/04/2017.

I fondi FESR messi a disposizione nell'ambito dell'avviso ammontavano complessivamente ad € 27.000.000,00, ripartiti fra i dieci temi strategici. Ai fondi UE deve essere aggiunto il cofinanziamento nazionale pubblico o privato; si ricorda, infatti, che il contributo FESR può essere concesso fino all'85% del totale dei costi del progetto ammesso al finanziamento, mentre la rimanente quota deve essere coperta dal contributo pubblico nazionale e/o da risorse proprie dei partner. Per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, il cofinanziamento nazionale è interamente a carico del Fondo di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015. Non è pertanto richiesto alcun impegno finanziario del bilancio della Regione del Veneto.

Alla chiusura dei termini, erano state presentate complessivamente undici proposte progettuali: due sul primo tema intitolato "Nanotecnologie" e una per ciascuno degli altri nove temi strategici. Rispetto alla ricognizione delle proposte con soggetti veneti effettuata con la DGR n. 308 del 21/03/2018, si evidenzia che non è stata presentata la proposta intitolata "ATRES", con capofila l'Università Cà Foscari.

La valutazione delle domande pervenute è articolata in diverse fasi istruttorie. Nella prima fase, il Segretariato Congiunto - che supporta tecnicamente l'Autorità di Gestione - ha verificato che fossero presenti i documenti obbligatori e rispettati i requisiti formali minimi di ammissibilità previsti dall'avviso.

Da tale verifica, confermata anche nelle successive fasi di analisi spettanti al Comitato di Sorveglianza e al "Comitato per i reclami" dei proponenti, sono risultate definitivamente inammissibili tre delle undici proposte pervenute: una sul tema delle "Nanotecnologie" (BIRDIE), a causa del mancato rispetto del criterio relativo ai requisiti minimi di partenariato; una sul tema delle "Industrie creative" (INTERFACE) e l'ultima sul tema "Eccellenza nel turismo" (B3&CONNECTED), a causa della

parziale incompletezza della documentazione obbligatoria per la domanda.

Sugli otto progetti ammissibili, la seconda fase istruttoria, la cosiddetta valutazione "di qualità", fondata sulla base dei criteri operativi, strategici e specifici per obiettivo specifico, è stata affidata per ciascun progetto ad una coppia, scelta con un sistema casuale, di esperti esterni - italiani e sloveni - individuati dalla Autorità di Gestione in base ad un processo di selezione pubblica.

Le domande che prevedevano attività potenzialmente ricadenti nell'ambito degli aiuti di Stato sono state sottoposte anche alla verifica di conformità alla legislazione europea rilevante ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). La valutazione in materia di Aiuti di Stato è stata effettuata da altri valutatori esterni per i beneficiari italiani e dalle autorità nazionali slovene per i beneficiari sloveni.

Su richiesta del Segretariato Congiunto, i rappresentanti delle Autorità ambientali e/o i portatori di interesse operanti nell'ambito delle tematiche del cambiamento climatico, designati dalle rispettive Amministrazioni partner del Programma, potevano essere chiamati nella valutazione delle parti progettuali riguardanti aspetti rilevanti per l'ambiente.

Completate le fasi sopradescritte, il Segretariato Congiunto ha elaborato otto graduatorie ed un Rapporto di valutazione di sintesi, che sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza, organo deputato all'approvazione definitiva dei progetti.

Con decisione, per procedura scritta n. 18, del 25 luglio 2018, il Comitato ha approvato il finanziamento degli otto progetti strategici, la cui sintesi si trova nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le informazioni complete sulle graduatorie definitive e la lista dei progetti strategici approvati dal Comitato di Sorveglianza sono pubblicate sul sito ufficiale del Programma http://www.ita-slo.eu/; conformemente al Regolamento delegato (UE) n. 821/2014, vi saranno anche pubblicati l'elenco dei beneficiari e il contributo pubblico concesso.

L'allocazione complessiva dei fondi FESR per gli otto progetti approvati e finanziati in esito al "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018", ripartita per ciascun tema strategico, è la seguente:

Asse Priorità d'investimento (PI)	N.	Titolo sintetico del tema strategico	Titolo dei progetti strategici approvati	Dotazione massima FESR disponibile nell'avviso in Euro	Fondi FESR allocati nei progetti strategici approvati in Euro
Asse 1 PI 1b	1	Nanotecnologie	NANO-REGION	€ 3.000.000,00	€ 2.999.924,97
	2	Industrie creative	---------	€ 3.000.000,00	€ 0
Asse 2 PI 4e	3	PAES	SECAP	€ 2.500.000,00	€ 2.499.298,58
	4	Mobilità e intermodalità	CROSSMOBY	€ 3.500.000,00	€ 3.499.779,57
Asse 3 PI 6c	5	Eccellenza nel turismo	---------	€ 2.600.000,00	€ 0
	6	Prima guerra mondiale	WALKofPEACE	€ 2.500.000,00	€ 2.499.999,58
	7	Minoranze e multiculturalità	PRIMIS	€ 2.400.000,00	€ 2.399.999,98
Asse 3 PI 6d	8	Natura 2000 e infrastrutture verdi	GREVISLIN	€ 2.500.000,00	€ 2.499.027,63
Asse 3 PI 6f	9	Direttiva alluvioni	VISFRIM	€ 2.500.000,00	€ 2.499.374,96
Asse 4 PI 11CTE	10	Protezione civile	CROSSIT SAFER	€ 2.500.000,00	€ 2.492.976,83
			Totale	€ 27.000.000,00	€ 21.390.382,10

Il territorio del Veneto è presente in tutti gli otto progetti finanziati con un budget complessivo assegnato ai partner veneti, comprensivo di FESR e cofinanziamento, pari ad € 6.143.863,09. La Regione del Veneto è partner di sei degli otto progetti finanziati: in particolare, in cinque progetti assume il ruolo di project partner, mentre nel progetto CROSSMOBY figura, quale Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Logistica e Ispettorati di Porto, come partner associato. In sintesi, nella tabella seguente si riporta l'allocazione dei fondi FESR assegnati alle Strutture della Regione del Veneto:

Titolo del progetto strategico approvato	Struttura della Regione del Veneto partner di progetto	Fondi FESR assegnati (in Euro)	Fondi pubblici totali assegnati FESR + FdR (in Euro)
WALKofPEACE	Direzione Beni Attività Culturali e sport	€ 242.249,99	€ 285.000,00

PRIMIS	Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - U.O. Cooperazione Internazionale	€ 113.322,00	€ 133.320,00
GREVISLIN	Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi	€ 366.350,00	€ 431.000,01
VISFRIM	Direzione Difesa del suolo	€ 311.639,03	€ 366.634,16
CROSSIT SAFER	Direzione Protezione Civile e Polizia locale	€ 344.165,00	€ 404.900,00
	TOTALE	€ 1.377.726,02	€ 1.620.854,17

Per quanto riguarda la partecipazione della Regione del Veneto nei progetti, si procede pertanto, con il presente provvedimento, ad incaricare i Direttori delle Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner.

Si ricorda che, in seguito all'approvazione dei progetti, va sottoscritto il contratto di finanziamento (subsidy contract) tra il capofila (lead partner), responsabile per l'attuazione dell'intero progetto, e l'Autorità di Gestione del Programma; il contratto regola i rapporti tra le parti e definisce, tra l'altro, le modalità di revisione dei contenuti del progetto che si dovessero rendere necessarie nel corso della sua attuazione. Nel corso dell'attuazione, le Strutture regionali partner dovranno monitorare gli avanzamenti fisici e finanziari dei progetti dandone conto al capofila a scadenze prestabilite. Dovranno, inoltre, raccogliere la documentazione di spesa e ogni altro materiale necessario a comprovare lo svolgimento delle proprie attività, nonché rendere disponibile l'adeguata documentazione amministrativa e contabile ai responsabili del controllo di primo livello del Programma per la conseguente certificazione.

Una volta ottenuta la certificazione delle spese sostenute, queste dovranno essere presentate al capofila, affinché proceda a chiedere il rimborso delle quote FESR e della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale all'Autorità di Certificazione del Programma.

Le attività operative, comprese la gestione del budget di competenza, la funzione di monitoraggio, di rendicontazione e di riscossione dei rimborsi, saranno svolte dalle Strutture coinvolte nei progetti nell'ambito delle proprie competenze istituzionali. Laddove la realizzazione dei progetti richieda competenze non rinvenibili all'interno della Struttura o richieda attività aggiuntive rispetto alle mansioni ordinarie, potrà risultare necessario supportare - motivatamente - gli uffici con personale a tempo determinato e/o consulenze o collaborazioni esterne ad hoc da acquisire secondo la normativa vigente e i cui costi siano ricompresi nel piano finanziario dei progetti approvati. Le modalità di gestione di ciascuna spesa dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal Programma, al fine di garantirne l'ammissibilità.

Il budget di competenza della Regione del Veneto per l'attuazione dei progetti sarà stanziato su specifici capitoli da costituire nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale e da assegnare alla competenza gestionale delle Strutture partner dei progetti; queste ultime forniranno alla Direzione Bilancio e Ragioneria le indicazioni e la documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee manterrà un ruolo di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture coinvolte nei progetti, nonché di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transfrontalieri che si occupano del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari

Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 9285 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Italia e Slovenia, codice CCI 2014TC16RFCB036;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 161 del 23 febbraio 2016 "Approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Avvio attività di competenza regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 308 del 21 marzo 2018 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018";

VISTI gli esiti della procedura scritta n. 18, conclusasi in data 25 luglio 2018, con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018";

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in base alla quale per l' Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea il cofinanziamento nazionale ai fondi FESR, per i soggetti pubblici è posta a totale carico del Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/97);

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto degli esiti del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018" per la selezione di progetti strategici del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza approvata con procedura scritta n. 18 conclusa in data 25 luglio 2018, e del relativo elenco di progetti approvati pubblicato nella stessa data sul sito del Programma http://www.ita-slo.eu/ e riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture della Regione del Veneto individuate nell'**Allegato A**, o loro delegati, di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del citato Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario degli stessi venga valutata congiuntamente dalla Struttura coinvolta nel progetto con la Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, rimanendo alla Struttura partner del progetto il compito di provvedere conseguentemente;

4. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalle Strutture partner dei progetti, assegnatarie dei nuovi capitoli; l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore, o il delegato, di ciascuna delle Strutture medesime, è quello indicato nell'**Allegato A** alla voce "Budget complessivo della Regione del Veneto" ed è determinato nella percentuale dell'85% a valere sul Fondo FESR e nella percentuale del 15% sul Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/1987);

5. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee delle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture regionali, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transfrontalieri che si occupano del Programma; a questo scopo le Strutture partner dei singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare le Strutture regionali indicate ai punti precedenti dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1146 del 07 agosto 2018**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020.
Proposte progettuali approvate nell'ambito del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018".

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
1b Nanotecnologie	**NANO-REGION** Nanotecnologie - ambito medicale	**Partner veneti:** • Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi • Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Management **Partner FVG:** • *CNR - IOM Trieste - Istituto Officina dei Materiali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Lead partner)* • Elettra Sincrotone Trieste S.C.p.A. • Università di trieste – Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche **Partner sloveni:** • Parco Tecnologico di Lubiana • CO Nanocenter • Primorski Tehnoloski Park d.o.o. • RRA Zeleni Kras d.o.o • Università di Nova Gorica	€ 3.529.323,50	€ 582.000,00		

36de7a48

Priorità d'investimento **Tema strategico in breve**	**Titolo progetto e descrizione**	**Partner progettuali**	**Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO**	**Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO**	**Budget della Regione del Veneto FESR**	**Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR**
4e PAES	**SECAP** Promuovere una pianificazione integrata per la mitigazione e l'adattamento dei territori utilizzando a livello locale lo strumento dei SECAP (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e Clima), che rappresentano l'evoluzione dei SEAP (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).	**Partner veneti:** • Città metropolitana di Venezia • Università Iuav di Venezia • Unioncamere del Veneto **Partner FVG:** • *Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio energia (Lead partner)* • Area Science park • Università degli studi di Trieste **Partner sloveni:** • Golea Agenzia per l'energia locale di Goriska • LEAG -consorzio nazionale delle agenzie per l'energia • Agenzia per lo Sviluppo di Lubiana • Municipalità di San Pietro del Carso	€ 2.940.351,30	€ 743.427,30		
4e Mobilità e intermodalità	**CROSSMOBY** *Cross border sustainable mobility planning and passenger transport services boosting intermodality.*	**Partner veneti:** • **Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Logistica e Ispettorati di Porto (partner associato)** • Veneto Strade SpA • Università Ca' Foscari Venezia -	€ 4.117.387,76	€ 739.998,50	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1146 del 07 agosto 2018**

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
	Realizzazione di un nuovo collegamento transfrontaliero ferroviari tra Venezia e Lubjana e lo sviluppo di un'azione coordinata italo slovena per la pianificazione del traffico cittadino nell'area di programma.	Dipartimento di Management • Città Metropolitana di Venezia (partner associato) **Partner FVG:** • *Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio (Lead partner)* • CEI - Central European Initiative • GECT Euregio Senza Confini **Partner sloveni:** • Urbanistični inštitut Republike Slovenije (UIRS) - Istituto di pianificazione urbana della Repubblica di Slovenia • Regionalni razvojni center Koper - Centro di sviluppo regionale di Capodistria • Slovenske železnice - Ferrovie slovene • Agenzia per le infrastrutture della Repubblica di Slovenia				
6c Prima guerra mondiale	**WALKofPEACE** preservare e promuovere il patrimonio materiale ed	**Partner veneti:** • **Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport** • VeGal - Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale	€ 2.941.176,00	€ 835.000,00	€ 242.249,99	€ 285.000,00

36de7a48

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
	immateriale della Grande Guerra.	**Partner FVG:** • Promoturismo FVG • Ente Regionale Patrimonio Culturale – ERPAC • Comune di Ragogna **Partner sloveni:** • *Centro per lo sviluppo della valle dell'Isonzo (Lead partner)* • Fondazione "Walk of Peace" • ZRC SAZU - Centro di ricerca dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti				
6c Minoranze e multiculturalità	**PRIMIS** Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze. Creazione di strumenti innovativi per la promozione del patrimonio culturale, naturale e linguistico materiale e immateriale	**Partner veneti:** • **Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR– U.O. Cooperazione Internazionale** • Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada (partner fuori area del Programma) • VeGal - Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale **Partner FVG:** • Regione autonoma Friuli Venezia Giulia • ATS Projekt / CZZ Projekt (Associazione Temporanea di	€ 2.823.529,41	€ 521.745,00	€ 113.322,00	133.320,00

36de7a48

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
	dell'area transfrontaliera.	Imprese che raccoglie la minoranza slovena in Italia) • URES / SDGZ - Unione Regionale Economica Slovena **Partner sloveni:** • *Unione Italiana / Italijanska uniija (UI) (Lead partner)* • Obalna samoupravna narodna skupnost Koper - Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana di Capodistria • RRA Zeleni Kras - Agenzia di sviluppo regionale Green Karst • TGZ – Turistično gostinska zbornica - Camera di ospitalità e turismo della Slovenia				
6d Natura 2000 e infrastrutture verdi	**GREVISLIN** Sviluppo delle infrastrutture verdi , azioni di studio, conservazione e miglioramento delle specie animali e dei tipi di habitat da tutelare lungo il	**Partner veneti:** • **Regione del Veneto - Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei Parchi** • Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura (partner fuori area del Programma) • Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali	€ 2.940.032,53	€ 736.000,01	€ 366.350,00	€ 431.000,01

36de7a48

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
	corso dei fiumi: Vipava-Vipacco, nell'Isonzo-Soča e basso corso del Livenza.	**Partner FVG:** • ARPA Friuli Venezia Giulia • Consorzio di bonifica Pianura Isontina • Comune di Staranzano (che gestisce la riserva naturale della foce dell'Isonzo) • Regione Friuli Venezia Giulia **Partner sloveni:** • *Rra Severne Primorske d.o.o. Nova Gorica – Agenzia di sviluppo regionale del nord Litorale Nova Gorica (Lead partner)* • Comune di Aidussina • Comune di Nova Gorica • Istituto per l'acqua della Repubblica di Slovenia • Agenzia slovena per l'ambiente • Istituto agricolo e forestale di Nova Gorica • Comune di Postumia • Ministero dell'ambiente Sloveno (partner associato) • Facility point ADRION - Comune di Isola (Partner associato)				

Priorità d'investimento **Tema strategico in breve**	**Titolo progetto e descrizione**	**Partner progettuali**	**Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO**	**Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO**	**Budget della Regione del Veneto FESR**	**Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR**
6f Direttiva alluvioni	**VISFRIM** Gestione del Rischio Idraulico per il bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri.	**Partner veneti:** • **Regione Del Veneto - Direzione Difesa del Suolo** • *Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (Lead Partner)* • Città metropolitana di Venezia • Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (partner associato) **Partner FVG:** • Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio Difesa del Suolo • Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (partner associato) **Partner sloveni:** • Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale sloveno • Agenzia ambientale slovena • Comune di Nova Gorica • Comune di Šempeter-Vrtojba • Comune di Miren–Kostanjevica • Comune di Postumia • Comune di Vipacco	€ 2.940.441,15	€ 1.129.242,30	€ 311.639,03	€ 366.634,16
11CTE Protezione civile	**CROSSIT SAFER** Cooperazione transfrontaliera	**Partner veneti:** • **Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia locale** • Università di Padova - Dipartimento	€ 2.932.913,94	€ 856.449,98	€ 344.165,00	€ 404.900,00

Priorità d'investimento Tema strategico in breve	Titolo progetto e descrizione	Partner progettuali	Budget complessivo del progetto FESR + COF.TO	Budget complessivo partner veneti FESR + COF.TO	Budget della Regione del Veneto FESR	Budget complessivo della Regione del Veneto FESR + FDR
	tra Slovenia e Italia per una regione più sicura. Aumento della cooperazione transfrontaliera fra Italia e Slovenia negli interventi di protezione civile.	di Ingegneria civile edile e ambientale (partner fuori area del Programma) • Città metropolitana di Venezia **Partner FVG:** • *Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile (Lead partner)* **Partner sloveni:** • Comune di Aidussina • Associazione slovena vigili del fuoco • Vigili del fuoco Nova Gorica • Vigili del fuoco Sesana • Comune di Postumia				
		TOTALE	**€ 25.165.155,59**	**€ 6.143.863,09**	**€ 1.377.726,02**	**€ 1.620.854,17**

(Codice interno: 375985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1161 del 07 agosto 2018

Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti/materiali stoccati, per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del Bando che individua, per l'annualità 2018, le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di interventi di istallazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti/materiali stoccati, per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Come noto, nel corso degli ultimi anni, si è registrato un incremento degli episodi di incendio in impianti di gestione rifiuti presenti su tutto il territorio nazionale e, soprattutto, nelle regioni del Nord Italia, ivi compreso il Veneto, dove c'è una maggiore concentrazione di detti impianti in relazione alla maggiore presenza di attività industriali e produttive.

Tali eventi possono avere gravi ripercussioni sull'ambiente e la salute pubblica, atteso che la natura e la composizione dei rifiuti oggetto della combustione è estremamente variegata e che, pertanto, le sostanze immesse in atmosfera possono effettivamente creare disagi e giustificate preoccupazioni nei cittadini, con particolare riferimento ai residenti più prossimi agli impianti di cui trattasi.

Va altresì evidenziato l'elevato ammontare di risorse pubbliche che viene impegnato per far fronte a questi eventi, sia per quanto riguarda le operazioni di spegnimento dell'incendio da parte dei Vigili del Fuoco, sia per quanto riguarda gli interventi di tutela della popolazione ed i monitoraggi ambientali conseguenti, sia infine per quanto riguarda le indagini e gli accertamenti successivi finalizzati a chiarirne le cause.

In considerazione delle questioni sopra evidenziate, con DGRV n. 92 del 26.01.2018 è stato costituito un Gruppo di Lavoro per la definizione di linee guida da applicare al territorio del Veneto nel caso di incidenti di rilevanza ambientale, composto da rappresentanti della Direzione Ambiente, Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ARPAV, ANCI Veneto, Comando Interregionale dei Vigili del Fuoco, Nucleo Ecologico Carabinieri, Università di Padova - Facoltà di Ingegneria - Corso di Laurea in Ingegneria della sicurezza civile e industriale.

Fra i compiti di tale Gruppo di Lavoro, i cui componenti sono stati individuati con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 38 del 30.05.2018, vi è quello di predisporre linee guida tecniche per prevenire incendi presso impianti di trattamento rifiuti, al fine di aumentare il livello di sicurezza, la protezione ambientale, la consapevolezza dei rischi tra gli operatori.

Il Gruppo di Lavoro citato ha elaborato una prima versione delle linee guida citate, indicando, fra l'altro la necessità che gli impianti di cui trattasi si dotino di un sistema di videosorveglianza attivo nelle 24 ore.

In tal senso, l'iniziativa che si propone, si allinea a quanto elaborato dal citato Gruppo.

Sulla materia è intervenuto anche il Ministero dell'Ambiente che, con apposita Circolare del 15 marzo 2018, ha emanato le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

In tale documento viene in particolare evidenziata l'importanza della prevenzione del rischio connesso all'innesco di un incendio che deve essere perseguita attraverso l'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche e l'adeguata formazione del personale che opera negli impianti, nonché attraverso l'adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, ivi compresi gli eventuali impianti di protezione antincendi, e, non da ultimo, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo.

Anche secondo le indicazioni delle succitate linee guida ministeriali, in tutti gli impianti che gestiscono rifiuti, dovrebbero essere previsti, tra gli altri presidi, anche un impianto di videosorveglianza, possibilmente con presidio h24.

La videosorveglianza in continuo degli impianti di gestione dei rifiuti consente infatti di individuare tempestivamente eventuali fenomeni di combustione spontanea dei rifiuti, ma anche dell'eventuale presenza di personale estraneo non autorizzato, e di intervenire celermente al fine di evitare l'innesco degli incendi o il suo propagarsi incontrollato, ovvero al fine di evitare manomissioni esterne, furti e danneggiamenti dei presidi ambientali.

Deve infatti evidenziarsi che, soprattutto alcuni impianti, ivi compresi i centri di raccolta comunali, per le tipologie di rifiuti in essi gestite, possono essere oggetto di sottrazioni indebite di rifiuti/materiali vari immessi poi illegalmente sul mercato.

Nella prospettiva che i contenuti delle citate linee guida potranno a breve essere confermati a livello normativo, l'Amministrazione regionale, che nell'ambito della gestione dei rifiuti ha dimostrato in molteplici circostanze di saper precorrere i tempi individuando ottimali ed efficaci soluzioni in seguito mutuate a livello nazionale, ritiene opportuno verificare la possibilità di incentivare fin da subito il settore ad una maggiore attenzione verso il tema della sicurezza, offrendo alla strutture interessate pubbliche e/o private un adeguato incentivo a sostegno dell'installazione delle citate dotazioni tecnologiche finalizzate a garantire un monitoraggio in continuo dei rifiuti/materiali stoccati per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno.

Nel caso di discariche si ritengono finanziabili solo gli impianti in fase di gestione operativa.

Trattandosi di una particolare tipologia di interventi, in riferimento alla quale l'Amministrazione regionale non dispone di sufficienti dati relativi a precedenti esperienze, rivolgendosi ad una eterogenea tipologia di potenziali soggetti beneficiari e non conoscendo, peraltro, il livello di apprezzamento della misura incentivante che si propone, si ritiene opportuno provvedere preliminarmente alla stesura di un apposito bando che si riporta in allegato (**Allegato A**) teso a definire i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, nonché le percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile per procedere poi, in funzione dell'effettivo interesse riscontrato da parte delle strutture proponenti, con ulteriore provvedimento che individua e stanzia le necessarie risorse di Bilancio regionale.

Le strutture interessate dovranno presentare la richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, secondo le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) e secondo la modulistica all'uopo predisposta e disponibile nell'apposita sezione del sito regionale dedicato ai bandi, entro e non oltre il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato, si precisa che gli interventi in parola sono ammissibili a contributo in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui al Regolamento "*de minimis*" (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013). L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "*de minimis*", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, il Bando allegato (**Allegato A**) che descrive i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi e costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

2. di demandare a successivo provvedimento, in funzione dell'effettivo interesse riscontrato da parte delle strutture proponenti, la quantificazione e l'individuazione delle risorse necessarie su adeguato capitolo di Bilancio regionale;
3. di dare atto che le domande di contributo dovranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto provvedendo, tra l'altro, alla valutazione delle istanze di contributo e alla stesura della corrispondente graduatoria;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1161 del 07 agosto 2018

BANDO – Modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo degli impianti per la gestione di rifiuti/materiali stoccati, per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno.

1. OBIETTIVI E FINALITA' DEL BANDO

In attuazione della DGR n. ……. del ……, la Regione Veneto propone un'azione di sostegno nei confronti delle Amministrazioni comunali e delle imprese che operano nell'ambito della gestione dei rifiuti e, in particolare, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza al fine di garantire un monitoraggio in continuo dei rifiuti/materiali stoccati per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno.

Si richiama, a proposito, la circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 marzo 2018 che contiene apposite "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi". In tale documento viene in particolare evidenziato l'importanza della prevenzione del rischio connesso all'innesco di un incendio che deve essere perseguita attraverso l'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche e l'adeguata formazione del personale che opera negli impianti, nonché attraverso l'adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, ivi compresi gli eventuali impianti di protezione antincendi, e, non da ultimo, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo.

Ai sensi delle succitate linee guida, in tutti gli impianti che gestiscono rifiuti, dovrebbero essere previsti, tra gli altri presidi, anche un impianto di videosorveglianza, possibilmente con presidio h24.

La videosorveglianza in continuo degli impianti di gestione dei rifiuti consente infatti di individuare tempestivamente eventuali fenomeni di combustione spontanea dei rifiuti, ma anche dell'eventuale presenza di personale estraneo non autorizzato, e di intervenire celermente al fine di evitare l'innesco degli incendi o il suo propagarsi incontrollato, ovvero al fine di evitare manomissioni esterne, furti e danneggiamenti dei presidi ambientali. Deve infatti evidenziarsi che, soprattutto alcuni impianti, ivi compresi i centri di raccolta comunali, per le tipologie di rifiuti in essi gestite, possono essere oggetto di sottrazioni indebite di rifiuti/materiali vari immessi poi illegalmente sul mercato.

Nella prospettiva che i contenuti delle citate linee guida potranno a breve essere confermati a livello normativo, l'Amministrazione regionale, che nell'ambito della gestione dei rifiuti ha dimostrato in molteplici circostanze di saper precorrere i tempi individuando ottimali ed efficaci soluzioni in seguito mutuate a livello nazionale, ritiene opportuno verificare la possibilità di offrire alla strutture interessate pubbliche e/o private un adeguato incentivo a sostegno dell'installazione delle citate dotazioni tecnologiche finalizzate a garantire un monitoraggio in continuo dei rifiuti/materiali stoccati per la prevenzione del rischio di incendi e/o di furti e manomissioni per ingressi incontrollati dall'esterno. Nel caso di discariche si ritengono finanziabili solo gli impianti in fase di gestione operativa.

Trattandosi di una particolare tipologia di interventi, in riferimento alla quale l'Amministrazione regionale non dispone di sufficienti dati relativi a precedenti esperienze, rivolgendosi ad una eterogenea tipologia di potenziali soggetti beneficiari e non conoscendo, peraltro, il livello di apprezzamento della misura incentivante che si propone, si propone il presente bando teso a definire i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, nonché le percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile per procedere poi, in funzione dell'effettivo interesse riscontrato da parte delle strutture proponenti, con ulteriore provvedimento che individua e stanzia le necessarie risorse di Bilancio regionale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

In funzione dell'effettivo interesse e adesione al presente bando, con successivo provvedimento la Giunta regionale provvederà allo stanziamento delle necessarie risorse a valere sulle disponibilità dei pertinenti capitoli del Bilancio regionale di previsione per il 2018.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

3.1 Possono presentare domanda di contributo, relativamente all'attuazione degli interventi descritti al punto 1. "Obiettivi e Finalità del Bando", amministrazioni comunali e imprese che gestiscono impianti di gestione di rifiuti situati nella Regione del Veneto.

3.2 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.

L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i

seguenti requisiti:

a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese e, nel caso delle imprese artigiane, all'A.I.A., istituiti presso la Camera di Commercio competente per territorio, alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;

b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007: 38 "*Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali*". Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente al suddetto codice, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;

c) avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;

d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);

e) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.

3.3 Una Amministrazione comunale/impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.

3.4 Non sono ammissibili ai contributi di cui al presente Bando le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda, svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

3.5 La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale che in qualità di socio, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

3.6 Si stabilisce a proposito, a maggior tutela dell'integrale raggiungimento delle finalità preposte dal finanziamento regionale, che le strutture richiedenti i finanziamenti in parola (pubbliche o private) risultino effettivamente proprietarie, o titolari di altro diritto reale (ad esempio diritto di superficie), del fondo sul quale viene realizzato l'intervento candidato a contributo.

8cf175a3

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Le spese sostenute, strettamente connesse all'attuazione degli interventi oggetto di contributo, consistenti nell'acquisto e installazione di impianti tecnologici per la videosorveglianza dei siti nei quali vengono gestiti/stoccati rifiuti, secondo le finalità indicate dal presente bando, sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente la presentazione dell'istanza di finanziamento e rendicontate entro il corrente esercizio finanziario, a tal proposito si fa riferimento alla data delle fatture di spesa.

4.2 Le fatture di spesa dovranno essere intestate esclusivamente al soggetto richiedente beneficiario del contributo. I pagamenti dovranno essere effettuati con modalità tracciabile. L'IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

4.3 Gli interventi in parola sono ammissibili a contributo in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui al Regolamento "de minimis" (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013). L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

4.4 Ciascuna domanda di contributo deve riferirsi ad un unico impianto e, in riferimento ad un impianto, non possono convergere più domande di contributo. Ciascuna impresa, singolarmente intesa o in società consortile, può presentare una sola richiesta, a pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

4.5 La struttura beneficiaria di contributo è tenuta all'obbligo del mantenimento dei beni oggetto di finanziamento regionale per almeno 3 anni dalla data di rendicontazione delle spese sostenute.

4.6 Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui al punto 5.1 debbono essere analiticamente descritte nella domanda e quantificate nel loro ammontare.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 3.000,00 e la percentuale del contributo viene stabilita nella misura del 50% della spesa complessivamente prevista e non potrà in ogni caso, superare l'importo di euro 5.000,00 per intervento e per struttura richiedente.

5.2 Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazione.

5.3 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente alla struttura beneficiaria e, per le imprese, effettuati su un conto dedicato. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

5.4 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere chiaramente l'oggetto della stessa, distinguendo la fornitura dall'installazione con i relativi importi. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa,

resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

5.5 Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione assegna alla struttura interessata un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

5.6 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva dell'adozione del decreto di liquidazione del contributo, sarà completata entro 120 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e domanda di erogazione contributo.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 La domanda di contributo, redatta secondo lo schema rappresentato in calce al presente bando e disponibile nell'apposita sezione del sito Internet della Regione, costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

6.2 La domanda di contributo dovrà essere trasmessa, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla stessa, pena la non ricevibilità dell'istanza, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it indicando quale struttura destinataria la Direzione Ambiente. L'oggetto della mail deve essere "DGR n….. del…… Bando per la concessione di contributi per l'installazione di impianti di videosorveglianza negli impianti di gestione di rifiuti"; la documentazione deve essere in formato PDF.

6.3 La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del Comune o dell'impresa beneficiaria.

6.4 La domanda è irricevibile quando:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- è presentata oltre il termine del trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BUR;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;

6.5 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati acquisiranno diritto alle agevolazioni, secondo i criteri indicati nel presente bando, esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che saranno individuate con successivo provvedimento della Giunta regionale. E' previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

6.6 La domanda di partecipazione deve contenere, secondo il modello riportato in calce, la descrizione dell'intervento candidato a finanziamento in relazione agli obiettivi e ai criteri di valutazione indicati dal presente oltre ad un dettagliato quadro economico di previsione di spesa.

6.6 La domanda di partecipazione dovrà recare in allegato le dichiarazioni circa gli aiuti "de minimis" e le schede "anagrafica" e "posizione fiscale", redatte secondo gli uniformati modelli disponibili nell'apposita

sezione dedicato ai bandi del sito regionale. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione deve essere firmato digitalmente.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÁ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

Gli interventi proposti a finanziamento dovranno essere realizzati o comunque conclusi e rendicontati entro la corrente annualità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle strutture proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

La valutazione delle istanze di contributo sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Quantitativo massimo stoccabile di rifiuti infiammabili e/o combustibili (1 – 3 punti)
- Presenza di formazione di polveri di rifiuti solidi combustibili (2 punti)
- Presenza e quantitativo di altri materiali/sostanze infiammabili e/o combustibili (per es. reagenti, materie prime, impianti di distribuzione carburanti interno) (1 – 3 punti)
- Sistemi di rilevazione e allarme già installati o in fase di installazione (1 punto)
- Presenza di aree/ambienti di lavoro in cui possono formarsi atmosfere esplosive (2 punti)
- Presenza di macchinari/lavorazioni di rifiuti infiammabili e/o combustibili (2 punti)
- Distanza da centri abitati e da edifici pubblici (ospedali, scuole, etc..) (1 – 3 punti)
- Possibilità di accesso al sito da parte di cittadini terzi (centro di raccolta) (1 punto)

In esecuzione della citata DGR n. …….., la Direzione Ambiente provvederà all'accoglimento delle istanze pervenute e all'approvazione, con atto del proprio Direttore, della graduatoria degli interventi candidati a finanziamento secondo i criteri sopra indicati e al conseguente impegno di spesa.

8. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Le strutture beneficiarie sono tenute a corrispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo regionale, di informazioni di tipo finanziario e amministrativo disposte dalla Regione del Veneto per effettuare il monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e la loro persistenza.

9. RINUNCE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Eventuali rinunce o inadempienze, parziali o totali, al rispetto dei vincoli e/o alle indicazioni fornite nel presente bando, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiscono motivo di revoca parziale o totale del contributo assegnato.

Il contributo è inoltre soggetto a revoca totale, qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o il mancato rispetto della normativa regionale, nazionale o comunitaria vigente.

8cf175a3

10. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente scrivendo all' indirizzo di posta elettronica: ambiente@regione.veneto.it.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2004 N. 1996

Ai sensi della legge n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della Direzione Ambiente.

(Codice interno: 375988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1169 del 07 agosto 2018

Approvazione finanziamento per la prosecuzione dei progetti Rete Informativa Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione e relativo schema di convenzione. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione stante l'avvenuta scadenza della convenzione per la gestione della Rete Informativa Immigrazione e dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, viene approvato il finanziamento a favore di Veneto Lavoro per la prosecuzione dei citati progetti, in attuazione del Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Nota Regione Veneto prot. n. 0221085 dell'11.06.2018. Nota Veneto Lavoro prot. n. 3647 del 02.07.2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il coordinamento informativo organizzato tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione degli immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Veneto, è stato individuato dal Consiglio regionale come un obiettivo di sistema, finalizzato a diffondere ed accrescere la conoscenza su temi complessi e trasversali, sviluppare sinergie territoriali e cooperazione ed assicurare il monitoraggio costante sul funzionamento di servizi, progetti e interventi.

Gli strumenti individuati dai programmi di settore per il raggiungimento di tali finalità sono l'Osservatorio Regionale Immigrazione e la Rete Informativa Immigrazione, entrambi istituiti in attuazione del Piano Triennale di massima 2001-2003 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione e da allora successivamente rinnovati. La Regione del Veneto ha individuato in questi due progetti pluriennali degli strumenti adeguati per la corretta rappresentazione e mappatura del fenomeno migratorio volto a diffondere le informazioni sui flussi, a promuovere i servizi sul territorio per l'integrazione dei cittadini stranieri e ad assicurare il monitoraggio costante sul funzionamento di progetti e interventi.

In particolare il Consiglio regionale ha individuato nell'Osservatorio Regionale Immigrazione uno strumento fondamentale per la programmazione degli interventi regionali. Esso è il mezzo attraverso cui la Regione reperisce informazioni, elabora studi ed analisi volti a consolidare il quadro delle conoscenze relative ai fenomeni delle migrazioni internazionali nel contesto regionale. Punto di riferimento per l'informazione sulle dinamiche migratorie, esso si rivolge in primis ai decisori politici e agli amministratori locali per fornire loro un quadro di analisi sempre aggiornate, nonché attendibili, su cui basare le proprie decisioni di governo e di intervento.

In complementarietà rispetto all'attività dell'Osservatorio, si pone quella della Rete Informativa Immigrazione la quale assicura una divulgazione puntuale dei dati e delle notizie rilevanti sulle tematiche dell'immigrazione, sia agli operatori coinvolti nel settore, sia a tutti coloro i quali risultino interessati, attraverso il sito internet www.venetoimmigrazione.it.

La Rete Informativa, infatti, è un sistema divulgativo territoriale finalizzato allo scambio di conoscenze e informazioni su temi immigratori, nonché sui servizi offerti dagli enti ed operatori pubblici e privati. Punto di raccordo del sistema delle autonomie locali, delle associazioni venete del terzo settore, dell'associazionismo immigrato, delle associazioni datoriali e delle associazioni sindacali, che svolgono attività informative espresse dal territorio veneto. Tale sistema informativo è volto alla realizzazione di una mappatura territoriale aggiornata dei servizi dedicati all'inserimento e all'integrazione della popolazione immigrata nel contesto veneto.

Il Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 149 dell' 08.11.2016, ha riconfermato, nell'ambito della linea di intervento *D.7 Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo*, l'"Osservatorio regionale Immigrazione" e la "Rete Informativa Immigrazione", quali mezzi idonei al raggiungimento di finalità volte alla divulgazione e al coordinamento delle politiche di integrazione, nonché alla programmazione e realizzazione di studi del

settore migratorio.

Il Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 816 dell'08.06.2018, conferma dunque, nell'ambito della Linea strategica di intervento ob.4, la linea 4.a "Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo". Tale linea prevede che la programmazione e la realizzazione degli interventi devono poter poggiare su un rigoroso e ampio lavoro di analisi e studio riguardante l'evolversi del fenomeno migratorio. Allo stesso modo, permane la necessità di garantire la più ampia divulgazione dei servizi offerti e delle opportunità poste in essere dalla Regione, nonché il coordinamento informativo tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione.

Il Programma 2018 conferma, in ossequio a quanto previsto dal citato piano triennale, quali strumenti individuati per il raggiungimento delle succitate finalità, quelli già utilizzati nella precedente programmazione, ossia la Rete Informativa Immigrazione e l'Osservatorio Regionale Immigrazione.

Si evidenziano le seguenti le azioni previste dal Programma 2018 nella sopra citata linea di intervento, i cui destinatari sono le Pubbliche Amministrazioni, gli Organismi del privato economico e sociale, i Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto:

- Promozione dei servizi offerti dagli sportelli informativi presenti nel territorio regionale e degli interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana;
- Diffusione di ogni iniziativa a favore dei cittadini immigrati attivata a livello regionale;
- Implementazione di forme di comunicazione integrata sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio;
- Consolidamento delle reti esistenti a livello locale;
- Realizzazione di pubblicazioni periodiche e aperiodiche di approfondimento nonché di una informazione periodica, da inviare agli operatori del settore, alle associazioni iscritte al registro regionale e comunque ai soggetti interessati, sulla tematica dell'Immigrazione sviluppando una parte redazionale contenente informazioni di carattere normativo, statistico e informativo in senso stretto;
- Realizzazione di analisi di specifiche domande di strutture e servizi espressa dagli immigrati;
- Aggiornamento di banche dati e statistiche;
- Promozione di analisi e ricerche su tematiche specifiche e che possono presentare particolari aspetti di criticità e problematicità.

Con D.G.R. 873 del 13.06.2017 è stato inoltre avviato il progetto SIVI - Sistema Informativo Veneto per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata. L'obiettivo generale del progetto, presentato in partenariato con l'ente strumentale Veneto Lavoro, è quello di consolidare le reti territoriali esistenti e rafforzare il Portale regionale dedicato all'immigrazione, attraverso l'integrazione di una serie di nuove funzioni che consentiranno di fornire ai visitatori la possibilità di avere una panoramica completa dei servizi dedicati all'immigrazione e dei soggetti erogatori, delle iniziative e dei progetti di integrazione, dell'associazionismo immigrato e del terzo settore che opera in continuità nel settore dell'immigrazione sia a livello regionale che nazionale, grazie all'integrazione e alla complementarità con il Portale Integrazione Migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le attività di tale progetto vanno a coordinarsi strettamente con quelle di cui trattasi nel presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione del portale veneto dedicato all'immigrazione.

A partire dall'anno 2007, la gestione dell'"Osservatorio Regionale Immigrazione" è stata affidata a Veneto Lavoro, Ente strumentale della Regione Veneto, istituito con L.R. n. 31/98, e già ente gestore dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro; a partire dall'anno 2014 a tale Ente è stata affidata anche la gestione della Rete Informativa Immigrazione. L'Osservatorio Immigrazione e Osservatorio sul Mercato del Lavoro sono stati pertanto unificati al fine di favorire un immediato scambio di informazioni.

Con Deliberazione n. 643 dell'08.05.2017 la Giunta regionale ha rinnovato, in continuità con le annualità precedenti, il finanziamento per la gestione della Rete Informativa e dell'Osservatorio Regionale Immigrazione all'Ente strumentale Veneto Lavoro. La Convenzione tra le parti è stata stipulata in data 01.06.2017 con scadenza al 31.12.2017, successivamente prorogata al 31.03.2018.

Per tutto quanto sopra premesso, essendo scaduta la Convenzione di cui trattasi e a seguito dell'approvazione del Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, si rende ora necessario garantire la prosecuzione e il funzionamento dei progetti sopra individuati (Rete Informativa Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione), approvando un finanziamento a favore del già citato Ente Veneto Lavoro, in continuità con le annualità precedenti e in virtù della competenza dimostrata e della esperienza acquisita.

L'importo complessivo del finanziamento è previsto, sulla base della quantificazione dei costi effettuata dall'ente in argomento e ritenuta congrua, in € 50.000,00 di cui € 25.000,00 per la Rete Informativa Immigrazione e € 25.000,00 per l'Osservatorio Regionale Immigrazione.

Si fa obbligo a Veneto Lavoro di produrre un piano operativo comprensivo della programmazione dei rilasci e delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, entro e non oltre il 31.08.2018, che sarà sottoposto all'approvazione del Direttore della U.O. Flussi Migratori. Veneto Lavoro dovrà inoltre trasmettere entro il 31.08.2019 la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione, a costi reali, delle spese sostenute.

Le attività di Veneto Lavoro e i rapporti tra quest'ultimo e la Regione del Veneto saranno disciplinati da apposita Convenzione che avrà durata sino al 31.08.2019, il cui schema è allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**).

A carico dell'Ente Veneto Lavoro sono previsti degli adempimenti che comportano un notevole impegno aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività. Con nota prot. 3647/2018 tale Ente, non disponendo al proprio interno di sufficiente personale in possesso di specifici requisiti di studio e professionali idonei a garantire la gestione delle attività affidate, ha pertanto segnalato la necessità di avvalersi del supporto di n. 5 unità di personale esterno, con adeguata professionalità ed esperienza, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sviluppo delle relazioni territoriali e di animazione territoriale e diffusione;
- Ricerca, analisi e monitoraggio quali-quantitativo dei dati amministrativi, nonché di supporto informativo;
- Consulenza giuridica e normativa in materia di immigrazione;

Per tale motivo è necessaria, in ossequio a quanto disposto con D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017, la preventiva autorizzazione della Giunta Regionale per poter dar corso a tale collaborazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 9/90;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 47/2012;

VISTO l'art.23 del D.Lgs n. 33 del 14 novembre 2013 e ss.mm. e ii.;

VISTE le deliberazioni del Consiglio regionale nn. 20 del 26.06.2001, 53 del 10.11.2004, 57 del 12.07.2007, 55 del 20.10.2010, n. 86 del 29.10.2013 e n. 149 dell'08.11.2016;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018.

VISTA la D.G.R. 2097 del 19 dicembre 2017;

VISTA la nota di Veneto Lavoro prot. n. 3647 del 02/07/2018;

VISTA la D.G.R. n. 816 dell'08.06.2018;

VISTO il decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 06.04.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L. R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. Di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, un finanziamento a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro per la prosecuzione dei progetti Rete Informativa per l'Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione, per un importo onnicomprensivo di € 50.000,00, di cui € 25.000,00 per la Rete Informativa Immigrazione ed € 25.000,00 per le attività dell'Osservatorio Regionale Immigrazione;

3. Di approvare la stipula della Convenzione con Veneto Lavoro, con sede in Mestre - Venezia, Via Ca' Marcello 67/B, che regola i rapporti tra Regione e Veneto Lavoro per le attività di cui al precedente punto 2, nel testo allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) incaricando alla sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, il Direttore della U.O. Flussi Migratori;

4. Di far obbligo all'Ente Veneto Lavoro di trasmettere alla competente Struttura il piano operativo delle attività comprensivo delle risorse umane impiegate e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziate assegnate, entro il 31.08.2018, che sarà sottoposto all'approvazione del Direttore della U.O. Flussi Migratori. Veneto Lavoro dovrà inoltre trasmettere entro il 31.08.2019 la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione, a costi reali, delle spese sostenute;

5. Di determinare in € 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 061355 "Iniziative ed interventi concernenti l'immigrazione (L.R. 30/01/1990, n. 9 - art. 45, D. Lgs. 25/07/1998, n. 286 - art. 80, c. 17, lett. m, L. 23/12/2000, n. 388") e n. 061356 "Trasferimenti regionali nel settore dell'immigrazione (L.R. 30/01/1990, n. 9) del bilancio regionale 2018-2020;

6. Di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. Di stabilire fin da ora che il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

   - 50% a seguito dell'approvazione da parte del Direttore della U.O. Flussi Migratori del piano operativo, comprensivo della programmazione dei rilasci e delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, da presentarsi entro il 31.08.2018, e dietro comunicazione di avvio delle attività progettuali comprensiva di nota di addebito;
   - 50% ad avvenuta approvazione da parte della competente U.O. del rendiconto finale e della relazione sugli interventi che dovranno pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 31.08.2019;

8. Di autorizzare l'Ente strumentale Veneto Lavoro ad avvalersi per la realizzazione degli adempimenti progettuali per la gestione della Rete Informativa Immigrazione e dell'Osservatorio regionale Immigrazione, dell'apporto di 5 unità di personale esterno, attraverso rapporti di lavoro da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del budget progettuale assegnato con il presente provvedimento;

9. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. Di incaricare il Direttore della U.O. Flussi Migratori dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi, in particolare della sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti tra Regione e Veneto Lavoro, secondo lo schema del testo allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**);

12. Di incaricare il Direttore della U.O. Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;

13. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1169 del 07 agosto 2018

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA RETE INFORMATIVA IMMIGRAZIONE, DELL'OSSERVATORIO REGIONALE IMMIGRAZIONE

TRA

Regione del Veneto con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, P. IVA 02392630279, rappresentata da _____, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede della Giunta regionale, la quale agisce in questo atto nella veste di Direttore pro tempore della U.O. Flussi Migratori in attuazione della D.G.R. n. n. 1105 del 29 giugno 2016;

E

Veneto Lavoro con sede in Venezia Mestre, Via Cà Marcello, n. 67 Codice Fiscale. e P. I.V.A. 03180130274, rappresentato da _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante dell'Ente Regionale Veneto Lavoro.

Di seguito anche cumulativamente, "Le parti"

PREMESSO

a) Che il coordinamento informativo organizzato tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione degli immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Veneto, è stato individuato dal Consiglio regionale come un obiettivo di sistema, finalizzato a diffondere ed accrescere la conoscenza su temi complessi e trasversali, sviluppare sinergie territoriali e cooperazione ed assicurare il monitoraggio costante sul funzionamento di servizi, progetti e interventi.;

b) Che gli strumenti individuati dai programmi di settore per il raggiungimento di tali finalità sono l'Osservatorio Regionale Immigrazione e la Rete Informativa Immigrazione, entrambi istituiti in attuazione del Piano Triennale di massima 2001-2003 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione e da allora successivamente rinnovati. La Regione del Veneto ha individuato in questi due progetti pluriennali degli strumenti adeguati per la corretta rappresentazione e mappatura del fenomeno migratorio volti a diffondere le informazioni sui flussi, a promuovere i servizi sul territorio per l'integrazione dei cittadini stranieri e ad assicurare il monitoraggio costante sul funzionamento di progetti e interventi;

c) Che la gestione dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, costituito in attuazione delle precedenti programmazioni regionali di settore 2001-2003, 2004-2006, 2007-2009, 2010-2012, 2013-2015 è stata affidata, a partire dall'anno 2007, a Veneto Lavoro, Ente strumentale della Regione del Veneto, istituito con L.R. n° 31/98, e già ente gestore dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro;

d) Che la gestione della Rete Informativa, invece, è stata affidata al medesimo Ente a partire dall'anno 2014, al fine di razionalizzare in termini di efficienza il servizio unificandolo presso un unico soggetto, ente strumentale regionale, sia per quanto riguarda la ricerca, gli approfondimenti di settore e l'acquisizione di dati, sia per quanto riguarda gli aspetti informativi.

e) Che il Piano Triennale di Massima 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 149 dell'8.11.2016, prevede tra le linee di intervento la "promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo" individuando nell'Osservatorio Regionale Immigrazione e nella Rete Informativa Immigrazione gli strumenti per il raggiungimento delle finalità previste da tale linea di intervento.

f) Che il Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 816 dell'08.06.2018, conferma, quindi, nell'ambito della Linea strategica di intervento ob.4, la "Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo". Tale linea prevede che la Programmazione e la realizzazione degli interventi devono poter poggiare su un rigoroso e ampio lavoro di analisi e studio riguardante l'evolversi del fenomeno migratorio. Allo stesso modo, si contempla la necessità di garantire la più ampia divulgazione dei servizi offerti e delle opportunità poste in essere dalla Regione, nonché il coordinamento informativo tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione.

g) Che il Programma 2018 conferma quali strumenti individuati per il raggiungimento delle succitate finalità, quelli già utilizzati nella precedente programmazione, ossia i progetti: Rete Informativa Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione.

h) Che la Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla Rete Informativa Immigrazione e all'Osservatorio Regionale Immigrazione, sottoscritta in data 01.06.2017 in attuazione della D.G.R. n. 643 dell'08.05.2017, con scadenza al 31.12.2017, successivamente prorogata, è scaduta il 31.03.2018;

i) Che con D.G.R. 873 del 13.06.2017 è stato inoltre avviato il progetto SIVI – Sistema Informativo Veneto per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata.

j) Che l'obiettivo generale del progetto SIVI, presentato in partenariato con l'ente strumentale Veneto Lavoro, è quello di consolidare le reti territoriali esistenti e rafforzare il Portale regionale dedicato all'immigrazione, attraverso l'integrazione di una serie di nuove funzioni che consentiranno di fornire ai visitatori la possibilità di avere una panoramica completa dei servizi dedicati all'immigrazione e dei soggetti erogatori, delle iniziative e dei progetti di integrazione, dell'associazionismo immigrato e del terzo settore che opera in continuità nel settore dell'immigrazione sia a livello regionale che nazionale, grazie all'integrazione e alla complementarità con il Portale Integrazione Migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

k) Che le attività di tale progetto vanno a coordinarsi strettamente con quelle di cui trattasi nella presente Convenzione, in particolare per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione del portale veneto dedicato all'immigrazione.

l) Che Veneto Lavoro, ha comunicato con nota prot. n. 3647 del 02.07.2018 la propria disponibilità a proseguire le attività oggetto della convenzione scaduta;

m) Che con D.G.R. n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato la stipula di una Convenzione con Veneto Lavoro per la gestione della Rete Informativa Immigrazione e dell'Osservatorio Regionale Immigrazione per un finanziamento complessivo di € 50.000,00;

n) Che con la medesima D.G.R. n. _____ è stato fatto obbligo a Veneto Lavoro di trasmettere alla Struttura Regionale competente in materia di immigrazione entro il 31.08.2018 il piano

operativo delle attività che sarà sottoposto all'approvazione del Direttore della U.O. Flussi Migratori.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione delle attività di cui ai progetti Rete Informativa Immigrazione e Osservatorio Regionale Immigrazione.

La Rete Informativa Immigrazione assicurerà, attraverso il sito-portale dedicato, il sistema informativo territoriale finalizzato principalmente allo scambio di conoscenze e di informazioni sui temi immigratori e sui servizi offerti dagli enti ed operatori pubblici e privati.

La rete territoriale consoliderà gli strumenti e le modalità di raccordo con le attività informative espresse dal territorio veneto con specifica attenzione al sistema delle autonomie locali, alle associazioni venete del terzo settore, all'associazionismo immigrato, alle associazioni datoriali e alle associazioni sindacali.

Lo strumento principale per veicolare tutte le iniziative e attività promosse dalla Regione del Veneto e realizzate sul territorio regionale, nonché di coordinamento informativo tra i diversi attori territoriali, rimarrà il portale regionale dedicato all'immigrazione, che dovrà garantire l'accessibilità di tutte le informazioni contenute.

In particolare, il citato portale:

- assicurerà l'informazione sulle attività formative finanziate dalla Regione del Veneto e rivolte a cittadini stranieri regolarmente soggiornanti;
- promuoverà la conoscenza dei servizi di interesse dei cittadini immigrati presenti nel territorio regionale e degli interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana e più in generale la diffusione di ogni iniziativa a favore dei cittadini immigrati attivata a livello regionale, ivi comprese iniziative di facilitazione e promozione del rientro volontario nei paesi d'origine;
- promuoverà l'implementazione di forme di comunicazione integrata sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio;

- consoliderà le reti esistenti a livello locale
- garantirà la diffusione di ogni iniziativa attivata a livello regionale, relativa ad eventuali progettualità europee presentate e realizzate dalla Regione del Veneto nell'ambito dell'integrazione dei cittadini immigrati;
- assicurerà il coordinamento informativo tra il portale regionale e il portale nazionale www.integrazionemigranti.gov.it dedicato al mondo dell'immigrazione e gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in stretto coordinamento con le azioni previste dal progetto SIVI – Sistema Informativo Veneto per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020.
- assicurerà attraverso il collegamento con l'Osservatorio Immigrazione la tempestiva diffusione degli aggiornamenti statistici ed informativi prodotti dallo stesso
- assicurerà la diffusione della conoscenza e degli aggiornamenti della normativa europea, statale e regionale in materia di immigrazione
- curerà la pubblicazione delle notizie utili in relazione ai Piani Territoriali per l'Integrazione finanziati dalla Regione e presentati dai Comitati dei Sindaci, ivi inclusi l'elenco dei referenti dei Comitati dei Sindaci aderenti all'iniziativa, la specifica delle azioni e i soggetti attuatori.

Per quanto riguarda le attività dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, le aree tematiche che dovranno essere approfondite e su cui dovranno essere raccolti e analizzati i dati dovranno comprendere l'evoluzione dei flussi migratori anche in relazione alle dinamiche demografiche e occupazionali, ivi compresi i richiedenti e i titolari di protezione internazionale o sussidiaria, nonché gli esiti delle domande di asilo, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno, anche attraverso le Prefetture e la Commissione Territoriale nazionale, l'inserimento socio-scolastico dei minori, il fenomeno dei minori stranieri—non accompagnati, l'istruzione, la formazione, l'inserimento lavorativo. Oltre allo studio e all'analisi delle tematiche indicate e delle tre dimensioni "costitutive" del fenomeno immigrazione (la dimensione demografica, la dimensione occupazionale e la dimensione del capitale umano), nell'annualità in corso, come già avvenuto nelle precedenti annualità, dovranno essere condotte analisi e ricerche su tematiche specifiche e che possono presentare particolari aspetti di criticità e problematicità che potranno venir individuate dalla struttura regionale competente in materia di immigrazione.

In particolare l'Osservatorio assicurerà:

- la produzione di report, analisi e ricerche in materia di immigrazione;
- il funzionamento e l'alimentazione costante della banca dati;
- il raccordo con altre banche dati regionali di interesse per i flussi migratori;
- il raccordo con Osservatori regionali e/o nazionali interessati sotto diversi profili al fenomeno immigratorio;
- la diffusione dei dati utili in raccordo con la Rete Informativa Immigrazione;
- la realizzazione di pubblicazioni periodiche e aperiodiche di approfondimento;
- l'analisi di specifiche domande di strutture e servizi espressa dagli immigrati;
- l'alimentazione del sito www.venetoimmigrazione.it, area Osservatorio.

Art. 3 (Modalità di esecuzione)

Le azioni d'intervento indicate nell'art. 2 della presente Convenzione saranno organizzate e realizzate da Veneto Lavoro con le modalità indicate in un piano operativo delle attività che dovrà essere trasmesso alla Regione del Veneto, per la successiva approvazione da parte del Direttore della U.O. Flussi Migratori, entro il 31.08.2018. Tale piano dovrà inoltre essere comprensivo delle risorse umane impiegate e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Art. 4 (Spese ammissibili)

Verranno considerate ammissibili le spese sostenute entro il termine del 15.08.2019, data entro la quale devono essere concluse le attività progettuali e del 31.08.2019 per quanto riguarda l'attività amministrativa correlata. Per l'acquisto di beni strumentali verrà considerata ammissibile unicamente la spesa relativa alla quota di ammortamento relativa alla durata del progetto.

L'acquisto di libri o l'abbonamento a riviste dovrà essere preventivamente autorizzato in fase di preventivo di spesa.

Saranno ammesse a rimborso unicamente le spese rendicontate a costi reali.

Art. 5 (Durata)

La presente Convenzione è valida ed efficace tra le parti sino al 31.08.2019 e comunque, resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

Art. 6 (Finanziamento e valutazione dei risultati)

Per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente Convenzione è previsto un finanziamento di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), di cui € 25.000,00 per la Rete Informativa Immigrazione ed € 25.000,00 per l'Osservatorio Regionale Immigrazione, comprensivi degli oneri contributivi e fiscali nelle misure di legge.

Il finanziamento verrà erogato relativamente ai due progetti in argomento con le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'approvazione da parte del Direttore della U.O. Flussi Migratori del piano operativo, comprensivo della programmazione dei rilasci e delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, da presentarsi entro il 31.08.2018, e dietro comunicazione di avvio delle attività progettuali comprensiva di nota di addebito;
- 50% ad avvenuta approvazione da parte della competente U.O. del rendiconto finale e della relazione sugli interventi che dovranno pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 31.08.2019.

Veneto Lavoro si impegna a mettere a disposizione della Regione del Veneto tutti i dati, le informazioni e i documenti relativi alla realizzazione delle attività previste all'articolo 2 della presente Convenzione al fine della valutazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 (Revoca e recesso)

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento il finanziamento qualora in base a nuove ragioni o fatti, non imputabili alle parti, ritenga non più conforme al pubblico interesse la realizzazione dei progetti oggetto della Convenzione stessa, dando congruo preavviso. La revoca può riguardare anche uno solo dei progetti oggetto della presente convenzione. In tal caso quest'ultima rimarrà valida ed efficace per l'altro progetto.

In caso di revoca Veneto Lavoro sarà sollevato da ogni impegno legittimamente assunto ad esecuzione della Convenzione mediante il pagamento delle attività svolte e degli oneri sostenuti nonché degli impegni onerosi già assunti in forma irrevocabile.

In caso di grave ritardo o negligenza da parte di Veneto Lavoro nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione ha facoltà, previa diffida ad adempiere nei tempi stabiliti, di revocare il finanziamento senza alcun onere di spesa della stessa per il lavoro svolto; in tal caso l'importo anticipato, comprensivo degli interessi maturati, dovrà essere restituito.

Art. 8 (Modifiche e integrazioni)

La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 9 (Comunicazioni tra le parti)

Ogni comunicazione tra le parti relativa alla presente Convenzione dovrà avvenire in forma scritta a mezzo PEC e comunque secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 10 (Obblighi di informazione)

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

Art. 11 (Controversie)

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 12 (Trattamento dati personali e riservatezza)

Nell'attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione le parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679/UE. Veneto Lavoro si obbliga ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, conoscenze o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nella realizzazione del progetto in oggetto.

Art.13 (Disposizioni finali)

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14 (Registrazione)

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso.

Art. 15 (Sottoscrizione)

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Art. 16 (Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da 16 articoli e di accettarne i termini e le condizioni.

Venezia, lì_____

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto - U.O. Flussi Migratori

_____

per Veneto Lavoro

_____

(Codice interno: 375995)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1180 del 07 agosto 2018

Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2018-2020. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede al riparto a favore delle Unioni e Comunità montane dei fondi regionali stanziati sul bilancio di previsione 2018-2020 per il sostegno degli interventi di sorveglianza e manutenzione della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, per l'importo complessivo di euro 150.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con l'articolo 48 bis "Turismo di montagna", della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" sono state riformate le norme riguardanti la disciplina e il sostegno di interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche nella montagna veneta, in precedenza disciplinate dalla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", articoli 5, 110, 115 e 116.

La norma regionale, in continuità con la precedente, persegue la finalità di sostenere il turismo in alta montagna favorendo lo sviluppo delle attività alpinistiche ed escursionistiche attraverso interventi volti a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna. La Regione riconosce altresì il ruolo e la funzione culturale e sociale svolta dal Club Alpino Italiano (CAI), di cui si avvale per la promozione e diffusione dell'alpinismo, per la conoscenza e valorizzazione dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in montagna.

Il comma 2 dell'articolo 48 bis definisce quindi la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate, dai bivacchi fissi alpini, dai bivacchi-casere. A questi si aggiungono i rifugi alpini come classificati dall'articolo 27 - "Strutture ricettive complementari" - della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

L'articolo 48 bis, comma 3 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, in particolare, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni montane, che si avvalgono del CAI il quale può provvedere, a norma dell'articolo 2, lettera b) della legge 26 gennaio 1963, n. 91 "Riordinamento del Club alpino italiano" e successive modificazioni, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri alpini; le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione delle vie ferrate, nonché delle opere e degli eventuali impianti fissi dei sentieri attrezzati, spettano invece ai comuni.

Con i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 48 bis della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 sono stati quindi definiti i criteri e le modalità di sostegno finanziario da parte della Regione rispettivamente per:

- garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplinando i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle unioni montane di risorse finanziarie annue;
- garantire la manutenzione, l'adozione di tecnologie innovative, il risparmio energetico e la sicurezza dei rifugi alpini di proprietà di enti pubblici o senza scopo di lucro;
- realizzare, tramite il CAI Veneto, programmi e progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, la conservazione e la frequentazione in sicurezza del territorio montano.

Quest'ultimo punto in particolare legittima e rafforza il rapporto di collaborazione istituzionale fra la Regione e il CAI Veneto che è stato già formalizzato attraverso un protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1358 del 17 luglio 2012 e sottoscritto in data 13 aprile 2013, finalizzato al potenziamento e allo sviluppo del turismo montano nel territorio regionale, ed in particolare al raggiungimento, attraverso azioni, progetti ed interventi concertati di obiettivi per: la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio montano regionale, la definizione di forme ecocompatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano, la garanzia di frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza.

Con riferimento invece alla necessità, prioritaria per la corretta ed efficace fruizione turistico-escursionistica della montagna veneta, di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, le Unioni montane sono state riconfermate dalla legge regionale n. 40 del 28 settembre 2012 quali beneficiarie del

riparto delle risorse finanziarie annue e soggetti gestori delle relative funzioni amministrative.

Il comma 4 dell'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013 prevede infatti che la Giunta regionale, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100 % della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse. Gli interventi di sorveglianza e manutenzione sono svolti utilizzando preferibilmente personale di particolare esperienza e competenza disponibile presso le sezioni del CAI e, per le vie ferrate e la parte attrezzata dei sentieri alpini, le guide alpine e aspiranti guida alpina iscritte negli appositi albi professionali.

Ciascuna Unione e (Comunità montana, nel caso la trasformazione ai sensi della legge regionale n. 40/2012 non sia ancora avvenuta), nell'esercizio della funzione amministrativa ad essa assegnata, concede pertanto alle sezioni del CAI Veneto, alle Guide alpine e agli enti interessati i relativi contributi previsti dall'articolo 48 bis della legge regionale n. 11/2013, sulla base di specifici preventivi e consuntivi predisposti dagli stessi.

Per il sostegno regionale agli interventi in argomento sono disponibili sul Bilancio regionale 2018-2020, euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 102393 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - contributi agli investimenti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013 n. 11).

Ai fini del riparto delle risorse 2018 per la realizzazione degli inteventi di manutenzione di cui al comma 4 dell'art. 48 bis della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, con il presente provvedimento si propone di confermare i criteri e le modalità definiti con la DGR n. 1341 del 29.08.2016, preso atto anche che la Giunta regionale ha provveduto a censire e formalizzare - attraverso i relativi elenchi - gli elementi principali costituenti la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate e dai bivacchi fissi alpini.

Con Legge 5 dicembre 2017, n. 182 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia" il Comune di Sappada è stato distaccato dalla Regione del Veneto e aggregato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine. Pertanto ai fini del riparto della disponibilità finanziaria relativa al capitolo 102393 verrà pertanto decurtata all'Unione montana Comelico (e Sappada) la ¿quota afferente alle infrastrutture (sentieri, vie ferrate, bivacchi) in Comune di Sappada.

Con le DD.G.R. n. 2747 del 24.12.2012 e n. 952 del 22.06.2016 sono stati approvati i seguenti elenchi che costituiscono un riferimento formale importante per predisporre il piano di riparto delle assegnazioni alle Unioni e Comunità montane:

- Elenco regionale dei 39 bivacchi fissi alpini (ora 38, perché 1 in Comune di Sappada);
- Elenco regionale delle 54 vie ferrate (ora 50, perché 4 in Comune di Sappada);
- Elenco regionale dei 28 sentieri alpini con significativi tratti attrezzati (ora 27, perché 1 in Comune di Sappada);
- Elenco regionale dei 902 sentieri alpini (ora 883, perché 19 in Comune di Sappada).

L'individuazione precisa dei sopraelencati elementi infrastrutturali alpini permette infatti di poter prevedere, in ¿via prioritaria per i sopralluoghi ai bivacchi fissi alpini, alle vie ferrate e alle parti attrezzate dei sentieri, il ¿trasferimento di quota parte dei fondi disponibili in misura fissa per la specifica manutenzione di queste importanti strutture al servizio dell'escursionismo e del turismo alpino. Per la quota rimanente del finanziamento annuale disponibile viene ripartita, come di consueto, in proporzione alle spese ammesse sulla base della presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte delle Unioni e Comunità montane, di programmi di spesa per la prevista manutenzione ordinaria dei sentieri alpini.

Le necessità di manutenzioni straordinarie potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche.

Nel corrente anno sono pervenuti alla Struttura regionale competente Direzione Turismo da 17 Unioni montane e da 2 Comunità montane i previsti programmi annuali di spesa per la manutenzione sentieristica da svolgersi nel corso del 2018, per un importo valutato ammissibile dalla predetta struttura per complessivi euro 220.527,96.

Per il 2018 si propongono quindi per il riparto dei fondi disponibili i seguenti criteri:

a) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione, in via prioritaria dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione di n. 27 sentieri attrezzati, di n. 50 vie ferrate, e di n. 38 bivacchi fissi alpini.

Il contributo è previsto:

- nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina;

- pari ad euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione di n. 35 sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;

b) assegnazione alle Unioni e Comunità montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per gli 883 sentieri alpini:

1. per richieste inferiori ad euro 2.000,00, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;

2. per richieste superiori ad euro 2.000,00, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto 1.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare il conseguente riparto delle disponibilità recate al capitolo di spesa 102393 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - contributi agli investimenti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11), per complessivi euro 150.000,00 a favore delle Unioni e Comunità montane, con riferimento alle aree omogenee risultanti dal processo di riordino avviato con la L.R. n. 40/2012, come riportato nell' **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile e la liquidazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 14.06.2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 48 bis, "Turismo di montagna";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTE le DD.G.R n. 2747 del 24.12.2012 e n. 952 del 22.06.2016 e relativi elenchi approvati dei bivacchi fissi d'alta montagna, vie ferrate, sentieri attrezzati e sentieri alpini;

VISTA la DGR n. 1341 del 29.08.2016 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Definizione criteri di riparto e riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2016";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 " Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ssmm. e ii;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n.1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il piano di riparto a favore delle Unioni e Comunità montane dei fondi stanziati sul Bilancio di previsione 2018-2020 per l'attuazione delle funzioni attribuite alle Unioni montane dalla L.R. 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis, comma 4, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, per complessivi euro 150.000,00, negli importi individuati nell' **Allegato A**;

3. di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102393 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI -

contributi agli investimenti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11) del Bilancio di previsione 2018-2020;

4. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui prevedono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1180 del 07 agosto 2018

Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2018–2020. Capitolo 102393 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI – contributi agli investimenti" - euro 150.000,00. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis.

Beneficiari: Unioni montane/Comunità montane	Programma spesa totale richiesta ammissibile (€)	Importo spese sopralluoghi (300,00 € cad)	Importo spese tratti attrezzati di sentieri. (100,00 € cad)	Importo spese manutenz. ordin. sentieri richiesta ammissibile (€)	**Riparto importo totale (€)**
1. Unione montana Agordina – C.F. 80000890253 n. 9 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati, n. 8 bivacchi, n. 6 sentieri con brevi tratti attrezzati.	41.255,00	5.400,00	600,00	35.255,00	**27.270,00**
2. Unione montana Alpago – C.F. 00208400259 n. 0 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati (Costacurta), n. 1 bivacchi, n. 6 sentieri con brevi tratti attrezzati	2.032,00	600,00	600,00	832,00	**2.032,00**
3. Unione montana Cadore-Longaronese-Zoldo - C.F. 80003510254 n. 3 vie ferrate, n. 1 sentieri attrezzati, n. 4 bivacchi, n. 3 sentieri con brevi tratti attrezzati.	25.399,12	2.400,00	300,00	22.699,12	**16.395,00**
4. Unione montana Val Belluna – C.F. 93012170259 n. 4 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 4 bivacchi, n. 2 sentieri con brevi tratti attrezzati	4.470,00	2.400,00	200,00	1.870,00	**4.470,00**
5. Unione montana Bellunese, Belluno – Ponte nelle Alpi – C.F. 93012080250 Solo sentieri alpini	2.339,00	----------	-------	2.339,00	**1.410,00**
6. Unione montana Centro Cadore – C.F. 83001870258 n. 6 vie ferrate, n. 14 sentieri attrezzati, n. 12 bivacchi, n. 9 sentieri con brevi tratti attrezzati	23.042,50	9.600,00	900,00	12.542,50	**18.067,00**
7. Unione montana Comelico – C.F. 92001980256 n. 3 vie ferrate, n. 2 sentieri attrezzati, n. 4 bivacchi, n. 1 sentieri con brevi tratti attrezzati.	4.300,00	2.700,00	100,00	1.500,00	**4.300,00**
8. Unione montana Feltrina - C.F. 91005490254 n. 0 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 2 bivacchi, n. 5 sentieri con brevi tratti attrezzati	11.164,50	600,00	500,00	10.064,50	**7.172,00**
9. Unione montana Valle del Boite – *C.F.* 81002050250	43.184,40	9.000,00	400,00	33.784,40	**29.782,00**

81878a14

ALLEGATO A DGR nr. 1180 del 07 agosto 2018

n. 20 vie ferrate, n. 8 sentieri attrezzati, n. 2 bivacchi, n. 4 sentieri con brevi tratti attrezzati.					
10. Unione montana del Grappa – C.F. 83003910268 n. 2 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 0 bivacchi	4.600,00	600,00	---------	4.000,00	**3.013,00**
11. Unione montana delle Prealpi Trevigiane C.F. 84001520265 Solo sentieri alpini	3.182,20	---------	---------	3.182,20	**1.920,00**
12. Unione montana del Baldo-Garda - C.F. 80010140236 n. 1 vie ferrate, n. 0 sentieri attrezzati, n. 0 bivacchi	9.674,50	300,00	---------	9.374,50	**5.956,00**
13. Comunità montana della Lessinia - C.F. 00574320230 Solo sentieri alpini	14.827,88	----------	---------	14.827,88	**8.945,00**
14. Unione montana Alto Astico – C.F. 83002610240 Solo sentieri alpini	7.186,00	----------	---------	7.186,00	**4.335,00**
15. Unione montana. Astico – C.F. 03969040249 Solo sentieri alpini	441,00	----------	---------	441,00	**441,00**
16. Unione montana Valbrenta – C.F. 82003350244 Solo sentieri alpini	3.030,00	----------	---------	3.030,00	**1.828,00**
17. Comunità montana Agno-Chiampo – C.F. 85001050245 n. 2 vie ferrate	5.723,62	600,00	---------	5.123,62	**3.691,00**
18. Unione montana Pasubio Alto Vicentino- C.F. 83002290241 n. 0 vie ferrate (Vajo Stretto chiuso), n. 1 sentiero attrezzato	9.178,01	300,00	---------	8.878,01	**5.656,00**
19. Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni - C.F. 84002730244 Solo sentieri alpini	5.498,23	---------	---------	5.498,23	**3.317,00**
Totale	220.527,96	34.500,00	3.600,00	182.427,96	**150.000,00**

81878a14

(Codice interno: 375982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1183 del 07 agosto 2018

Procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali". CUP: H41B09001160005, CIG: 493301980D. Adempimenti. L. 21 dicembre 2001, n. 443, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e L.R. n. 15/2002.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riavvia il procedimento relativo alla gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" e si conferma la disponibilità della Regione del Veneto ad adeguare la bozza di convenzione alle richieste del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del superamento delle osservazioni a suo tempo formulate dalla Corte dei Conti, che aveva ricusato il visto alla delibera CIPE n. 20/2014. Contestualmente, si prende atto della necessità di rimanere in attesa delle determinazioni di competenza statale in merito alla procedura per il perfezionamento della citata delibera CIPE 20/2014, in quanto elemento preliminare, necessario ad ogni successiva valutazione di competenza regionale.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 02.04.2007 la Società "Adria Infrastrutture S.p.A.", con sede legale in Venezia - Mestre, viale Ancona n. 26, la Società "Strade del Mare S.p.A.", con sede legale in Jesolo Lido (VE), via G. Mameli n. 78 e il Consorzio "Via del Mare", con sede legale in Venezia - Mestre, viale Ancona n. 26, in qualità di proponenti, hanno congiuntamente presentato alla Regione del Veneto una proposta di finanza di progetto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, art. 153 e della L.R. n. 15/2002, per la progettazione, costruzione ed esercizio della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali".

Al termine della procedura di valutazione delle proposte pervenute, la Giunta Regionale con Delibera n. 988 del 21.04.2009, ha riconosciuto il pubblico interesse della proposta di finanza di progetto presentata dalle suddette società, individuandole pertanto come soggetto promotore.

Il CIPE con delibera n. 56 del 30.04.2012 (pubblicata sulla GURI n. 193 in data 20.08.2012) ha quindi approvato il progetto preliminare, formulando una serie di prescrizioni e raccomandazioni stabilendo, in particolare, al punto 2.2., che "Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà sottoporre a questo Comitato lo schema di convenzione da porre nella documentazione a base di gara e il relativo piano economico finanziario, previo parere del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS). Detto piano dovrà essere aggiornato anche sulla base del parere dell'Unità tecnica finanza di progetto, di cui alla presa d'atto".

Con la medesima delibera il CIPE, sulla base del parere reso dalla competente Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha altresì dichiarato la compatibilità ambientale dell'opera.

Successivamente, il CIPE ha dato riscontro a quanto previsto al suddetto punto 2.2. della delibera 56/2012, con delibera n. 20 del 18.04.2014, pertanto ben oltre il previsto termine di 15 giorni. Con tale delibera avente ad oggetto "Via del mare, collegamento A4-Jesolo e Litorali (CUP H41B0900116005). Parere su schema di convenzione e piano economico finanziario di cui alla proposta del promotore" il CIPE - sulla base del parere n. 1 del 28.03.2014 del NARS - ha valutato favorevolmente, con prescrizioni, lo schema di convenzione dell'intervento unitamente ai relativi allegati. La Corte dei Conti con deliberazione n. SCCLEG/33/2014/PREV, depositata in data 16.12.2014, ha tuttavia ricusato il visto alla delibera CIPE n. 20/2014.

Nel frattempo, nelle more della deliberazione sullo schema di convenzione del CIPE, la Giunta Regionale con delibera n. 121 del 11.02.2013 ha incaricato la competente Struttura regionale di procedere alla relativa gara di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con tale delibera la Giunta Regionale ha altresì preso atto che le Società "Adria Infrastrutture S.p.A.", "Strade del mare S.p.A." e "Consorzio Via del Mare" hanno appositamente costituito la società "La strada del mare S.r.l." quale soggetto promotore unico e ha inoltre dato atto che nella successiva fase di procedura negoziata il promotore "La strada del mare S.r.l." potrà esercitare il cosiddetto diritto di prelazione adeguando la propria offerta a quella ritenuta più vantaggiosa.

Il Bando di gara è stato quindi pubblicato sulla G.U.U.E. del 19.07.2013 n. 2013/S 139-240797 e sulla G.U.R.I. n. 84, V Serie Speciale - Contratti Pubblici del 19.7.2013. Il suddetto Bando di gara stabilisce che "La Stazione Appaltante si riserva di comunicare nella lettera d'invito le eventuali modifiche apportate allo schema di convenzione, che dovessero derivare dall'applicazione del punto 2.2. della delibera CIPE n. 56/2012".

La Stazione appaltante, con esplicito riferimento inserito nel bando di gara, si è inoltre riservata "di non dar corso alla procedura, ovvero all'aggiudicazione, ovvero di revocare il presente Bando di Gara, senza che ciò possa ingenerare alcun diritto nei candidati all'aggiudicazione, ovvero all'aggiudicatario".

Entro il termine previsto nel bando di gara sono pervenute tre istanze di ammissione da parte del Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni, della Società TOTO S.p.A. Costruzioni Generali e del costituendo Raggruppamento Temporaneo di imprese di tipo misto tra la ditta Impregilo S.p.A. (mandataria) e la ditta Salini S.p.A. (mandante), nonché il plico del promotore "La Strada del Mare S.r.l.".

Espletata la fase di prequalifica dei candidati, in data 12.03.2014 sono state trasmesse le lettere di invito a formulare offerta, prevedendo come termine per la presentazione delle offerte le ore 12:00 del giorno 12.06.2014. Contestualmente, il promotore è stato invitato a comprovare, entro il medesimo termine, il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla successiva procedura negoziata. In tali lettere è stato altresì ribadito che "la Convenzione sarà comunque sottoscritta dopo che sarà stata data attuazione alla previsione di cui al punto 2.2. della Delibera CIPE del 30.04.2012 n. 56", come previsto nel bando di gara.

Entro il termine fissato è pervenuto il plico con l'offerta del Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni con sede in via Invorio 24/A - 10146 Torino, nonché il plico del promotore "La Strada del Mare S.r.l." con sede in Viale Ancona, 26 - 30172 Mestre Venezia.

Attualmente, i suddetti plichi risultano sigillati e conservati in luogo sicuro presso gli Uffici regionali competenti.

Con Decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture n. 03/71.00 del 04.12.2014 è stata nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 la commissione di gara per la valutazione delle offerte pervenute, la quale ad oggi non ha peraltro mai avviato i propri lavori.

Successivamente, infatti, la Giunta Regionale, avendo appreso che erano in corso indagini preliminari da parte della Magistratura riguardanti la procedura di finanza di progetto per la Superstrada a pedaggio "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", ha ritenuto opportuno, con delibera n. 89 del 27.01.2015, sospendere la suddetta procedura di gara di concessione, in attesa di approfondire tali notizie per il tramite dell'Avvocatura regionale. Avverso tale provvedimento aveva proposto ricorso avanti il TAR Veneto il promotore "La Strada del Mare s.r.l.", ricorso che è stato definito con sentenza n. 566 del 15.06.2017, che lo ha dichiarato improcedibile, dato atto della ripresa dei lavori del Comitato tecnico scientifico per l'analisi del progetto in questione.

Da quanto comunicato dall'Avvocatura regionale con nota 49426 del 07.02.2017 risulta che con decreto di archiviazione del GIP del Tribunale di Venezia del 02.02.2017 si sono concluse le indagini della Magistratura riguardanti la procedura di finanza di progetto per la Superstrada a pedaggio "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali".

Va ricordato, inoltre, che dal mese di dicembre 2014, l'intervento "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", su istanza di un Parlamentare della Repubblica, è stato altresì oggetto di richieste di "informazioni preliminari" da parte dell'ANAC, alle quali è stato dato riscontro con l'impegno di informare in caso di elementi di novità in merito alla procedura in corso.

A seguito della pubblicazione della legge regionale 6 agosto 2015, n. 15, l'intervento in argomento è stato individuato, con DGR n. 1504/2015, tra quelli da sottoporre in via prioritaria alla procedura di revisione e verifica di sostenibilità prevista dall'art. 4 della anzidetta Legge regionale. Il Comitato Scientifico, all'uopo riattivato con DGR n. 1149/2015, nonché integrato con DGR n. 1600/2016, ha avviato l'esame della documentazione inerente l'intervento in argomento nel corso del 2016.

Nel corso delle riunioni del 29.05.2017 e del 29.09.2017, il Comitato, preso atto del venir meno dei motivi che avevano indotto l'Amministrazione alla sospensione della procedura di gara, ha riavviato l'analisi della proposta di finanza di progetto.

In tale contesto, nella seduta del 29.09.2017, il Comitato, prima di portare all'attenzione della Giunta regionale la questione afferente la DGR n. 89/2015 e al fine di poter consentire che in tale sede la questione venga affrontata con i dovuti approfondimenti, ha evidenziato vari aspetti, ritenendoli non ancora adeguatamente definiti, valutando l'opportunità che gli stessi potessero essere analizzati preliminarmente al riavvio formale del procedimento.

In particolare, è stata evidenziata la necessità di approfondire i seguenti temi:

a) in primis, per rilievo e preliminare ad altre valutazioni, valenza ed effetti del visto ricusato dalla Corte dei Conti sulla deliberazione del CIPE n. 20/2014 e conseguenze del mancato riavvio della procedura da parte dello Stato;
b) verifica in ordine all'effettiva scadenza del termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale statale ed effetti su una diversa procedura;
c) accertamento dell'esistenza e verifica degli effetti di uno specifico posizionamento regionale consistente nella dichiarazione della Regione di riprendere la gara sospesa con la deliberazione del 2015; ripercussioni in un eventuale giudizio davanti al T.A.R. avverso il silenzio della pubblica amministrazione;
d) accertamento circa la sussistenza di una clausola nella documentazione di gara, già approvata dalla Giunta Regionale, riferita all'omessa corresponsione delle spese sostenute dal soggetto interessato.

Su tali temi, il Comitato ha disposto che i singoli componenti dello stesso provvedessero, ciascuno per la propria competenza, ad una attenta ricostruzione della procedura alla quale connettere la documentazione esistente, indicando altresì per ciascuna fase l'attività svolta, ed esaminando la documentazione tramessa dalla struttura competente, allo scopo di eseguire gli accertamenti giuridici necessari, prodromici alle conseguenti determinazioni conclusive.

Con deliberazione n. 44/INF del 7 novembre 2017, in base alla relazione della Direzione infrastrutture trasporti e logistica e alle analisi effettuate dal Comitato Scientifico, la Giunta regionale prendeva atto delle opportune attivazioni, a tutela della posizione della Regione, della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica e del R.U.P., fermo il necessario supporto dell'Avvocatura regionale.

In merito al tema relativo al visto ricusato dalla Corte dei Conti sulla deliberazione del CIPE n. 20/2014, richiamata alla precedente lettera a), e del conseguente mancato riavvio della procedura da parte dello Stato, in data 16.10.2017, con nota prot. n.430258, la Direzione regionale Infrastrutture, Trasporti e Logistica ha chiesto informazioni sullo stato della procedura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) ed al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT). Tale istanza è stata rinnovata con nota del 20.11.2017, prot. n. 485209.

Successivamente, il MIT in data 4 gennaio 2018, a riscontro della citata nota, ai fini del prosieguo della procedura di superamento del visto ricusato dalla Corte dei Conti, ha richiesto alla Regione, in qualità di soggetto concedente, di attestare:

- la propria disponibilità ad espungere dall'art. 8 comma 2 della bozza di convenzione, la lettera b) relativa all'utilizzo della proroga della durata della concessione ai fini del riequilibrio del PEF;
- la permanenza dell'interesse pubblico dalla realizzazione dell'opera in oggetto;
- il mantenimento della sostenibilità economico - finanziaria delle proposte presentate dai concorrenti in sede di gara, stante il consistente lasso di tempo trascorso dalla loro partecipazione.

Contestualmente, il MIT ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione dell'accordo previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. n. 15/2002.

A tale nota la Direzione regionale Infrastrutture, Trasporti e Logistica ha dato riscontro in data 22 febbraio 2018, prendendo atto favorevolmente della manifestata disponibilità alla sottoscrizione del citato accordo e facendo riserva di trasmettere con successiva nota le determinazioni dell'Amministrazione regionale in merito alle ulteriori questioni richiamate dal Ministero.

Si tratta ora, quindi, di dare riscontro alle richieste formulate dal MIT, prendendo formalmente atto del venir meno delle motivazioni di sospensione della procedura di gara di cui alla D.G.R. n. 89/2015 e rimanendo necessariamente in attesa dell'esito della procedura, in capo alle Amministrazioni dello Stato, di superamento della ricusazione del visto della Corte dei Conti relativo alla Delibera CIPE n. 20 del 18 aprile 2014.

In tal senso si è espressa anche l'Avvocatura regionale che con propria comunicazione in data 26.07.2018 ha ritenuto di condividere il contenuto della presente proposta di deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15/2015;

VISTA la DGR n. 988/2009;

VISTA la DGR n. 121/2013;

VISTA la DGR n. 89/2015;

VISTA la DGR n. 1149/2015;

VISTA la DGR n. 1504/2015;

VISTA la DGR n. 1600/2016;

VISTO il Decreto n. 03/71.00 del 04.12.2014;

VISTE le note della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica prot. n. 427301 del 12.10.2017 prot. n. 480236 del 16.11.2017;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 38 del 04.01.2018;

VISTE la nota della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica prot. n. 70771 del 22.02.2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 939 del 26.06.2018, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, ai fini del superamento delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in merito alla ricusazione del visto alla delibera CIPE n. 20 del 18 aprile 2014 il cui procedimento è in capo allo Stato, la propria disponibilità a espungere dall'art. 8, comma 2, della bozza di convenzione la lettera b) relativa all'utilizzo della proroga della durata della concessione ai fini del riequilibrio del PEF e ad avviare le procedure finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo previsto all'art. 3, comma 4, della L.R. n. 15/2002;
3. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che sono venuti meno i presupposti per la sospensione della procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" disposta con delibera di Giunta Regionale n. 89 del 27.01.2015;
4. di stabilire che la valutazione in merito alla sostenibilità economico-finanziaria delle proposte presentate dai concorrenti in sede di gara, potrà avvenire solo a seguito del superamento della ricusazione del visto formulato dalla Corte dei Conti relativamente alla citata delibera CIPE n. 20/2014;
5. di dare atto che l'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" (CUP: H41B09001160005, CIG: 493301980D) è attualmente sottoposto alla procedura di revisione di cui all'art. 4 della L.R. n.15/2015 da parte del Comitato scientifico ex DGR n. 1149/2015 e DGR n. 1600/2016, e quindi di riservarsi di esprimere con successivo provvedimento ogni ulteriore valutazione sulla sussistenza del preponderante pubblico interesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica della trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'ANAC, per quanto di rispettiva competenza;
7. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua conoscenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1184 del 07 agosto 2018

Procedura di gara di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle tratte esistenti della S.R. 10 "Padana Inferiore", in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". CIG: 4121923E73 - CUP: H11B11000550009. Determinazioni.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale prende atto che l'aggiudicatario dell'affidamento della concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle tratte esistenti della S.R. 10 "Padana Inferiore", in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana", non è disposto a concludere il contratto di concessione né alle condizioni in base alle quali esso è stato aggiudicato, né a quelle successivamente ritenute ammissibili dalla Regione Veneto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con delibera n. 163 del 07.02.2012 la Giunta Regionale ha autorizzato l'indizione della gara di concessione per la progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, della strada regionale S.R. 10 "Padana Infe-riore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR), con gestione della tratta complessiva della nuova S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana", sulla base dei documenti tecnico-economici approvati con decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 18 del 23.11.2011, da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più van-taggiosa.
Per l'intervento in argomento è prevista la realizzazione, in nuova sede, di un asse stradale di lunghezza pari a circa 23 km, di cui circa 18 km in provincia di Padova e circa 5 km in provincia di Verona, con n. 14 svincoli intermedi, tutti con "incroci a livelli sfalsati".

A conclusione della procedura di gara, l'offerta economicamente più vantaggiosa è risultata essere quella presentata dal concorrente costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (capogruppo-mandataria), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. (mandante), con i seguenti elementi quantitativi offerti:

- durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: 2 anni;

- estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: per tutta la tratta in concessione (40,42 km);

- durata della concessione: 38 anni;

- tempo complessivo di costruzione: 48 mesi;

- contributo pubblico in conto capitale: Euro 33.500.000,00 (Euro 30.043.970,00 valore attualizzato al 31.12.2012).

Il soggetto concedente è la Regione Veneto e l'aggiudicatario della concessione, a seguito di procedura di gara europea di concessione ad evidenza pubblica e della conseguente D.G.R. n. 2118 del 19.11.2013 di ag-giudicazione, è risultato quindi il R.T.I "Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora I.C.M. S.p.a.) (mandataria) - Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. - Intercantieri Vittadello S.p.A.".

Dalla procedura di gara il concorrente secondo classificato è risultato la Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.

Successivamente alla D.G.R. n. 2118/2013 di aggiudicazione, tra il febbraio 2014 ed il settembre 2015 sono state acquisite, per i soggetti costituenti il R.T.I. aggiudicatario della concessione, le necessarie documenta-zioni e fatte le relative verifiche, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs n. 159/2011 ("antimafia") e dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 ("verifica requisiti").

In proposito, è opportuno rappresentare che tale attività è risultata particolarmente complessa sia in relazione al fatto che oltre alle ditte "Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.", "Intercantieri Vittadello" e "Nuova CO.ED.MAR. S.r.l." l'offerta è stata presentata da un sotto raggruppamento di progettisti composto da ulteriori n. 4 Società, la Idroesse Infrastrutture s.r.l., la Beta Studio s.r.l., la C.S.P. S.p.A. e la Manens-Tifs S.p.A., sia perché nel frattempo le Ditte "Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A." e "Nuova CO.ED.MAR. S.r.l." erano state coinvolte in procedure giudiziarie relative rispettivamente ai lavori dell'"EXPO" di Milano e del "MOSE".

Nel gennaio 2016 si è tenuto un incontro con i rappresentanti del R.T.I aggiudicatario, nel corso del quale era stato chiarito che l'intervento oggetto della concessione non era assoggettato alla procedura di revisione prevista dalla L.R. n. 15/2015 e che la situazione del bilancio regionale non consentiva, a quella data, di prevedere l'impegno e l'erogazione del contributo pubblico con le modalità previste dall'offerta in sede di gara; i suddetti rappresentanti del R.T.I. presenti, inoltre, avevano segnalato le seguenti criticità, emerse dopo la data della loro originaria offerta:

- i flussi di traffico attesi erano stimati in misura inferiore, rispetto alle ipotesi originarie, a causa della crisi economica e della mancanza di certezze in merito alla realizzazione delle infrastrutture stradali "Nuova Romea" e "Nogara-Mare";

- il sistema di esazione "free flow", previsto dal bando di gara e dall'offerta, non essendo stata ancora emanata la specifica normativa nazionale di applicazione della direttiva comunitaria, risultava causa di possibili mancati introiti dei pedaggi;

- i costi di costruzione erano aumentati, in considerazione del tempo trascorso.

Tale incontro si era concluso con l'impegno dei rappresentanti del R.T.I. di comunicare le proprie determi-nazioni in merito alle questioni discusse.

Nel frattempo, con provvedimento n. 65 del 01.10.2015, il Consiglio Regionale aveva deliberato affinché la Giunta Regionale si impegnasse "a finanziare il completamento, da Este a Legnago, della Strada Regionale n. 10 entro i tempi previsti". Successivamente, con provvedimento n. 29 del 13.02.2016, il Consiglio Regio-nale ha quindi deliberato affinché la Giunta Regionale si impegnasse "a definire l'iter per la definitiva realizzazione dell'opera e a garantire la copertura finanziaria negli esercizi finanziari definiti dal cronoprogramma dell'opera".

Con D.G.R. n. 969 del 29.06.2016, poi, si è proceduto alla variazione compensativa delle somme stanziate con L.R. n. 8 del 24.02.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, prevedendo la somma complessiva di € 20.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" per
€ 10.000.000,00 sull'annualità 2017 e per € 10.000.000,00 sull'annualità 2018; tale finanziamento risultava tuttavia non sufficiente a dare completa copertura al contributo pubblico contrattualmente previsto.
Detto importo è stato poi rimodulato con L.R. n. 32 del 30.12.2016 di approvazione del bilancio di previsio-ne 2017-2019, ove sono state previste le risorse necessarie per coprire l'intero importo del contributo pubblico corrispondente all'offerta risultata aggiudicataria, € 33.500.000,00 al netto di IVA. Conseguentemente, sono stati riavviati i contatti con il soggetto aggiudicatario per verificare la possibilità di addivenire alla stipula della relativa convenzione di concessione.

Successivamente, nel corso del 2017, si sono tenute tre ulteriori riunioni, convocate dalla Direzione Infra-strutture Trasporti e Logistica con i rappresentati del R.T.I. aggiudicatario, e precisamente in data 24 feb-braio, 27 aprile e 18 maggio, al fine di valutare il sussistere delle condizioni per giungere alla stipula della convenzione di concessione, in considerazione di vari fattori quali:

- il tempo trascorso dalla originaria offerta del 2012, che non comporta più l'obbligo per il R.T.I di aderire alle condizioni di cui alla delibera regionale di aggiudicazione n. 2118/2013;

- la valutazione delle sopraccitate criticità evidenziate dal R.T.I;

- l'intervenuta normativa D.Lgs n. 50/2016, per quanto attiene la verifica della bancabilità del progetto e la fase di closing finanziario, al fine di dare certezza al finanziamento dell'opera per la parte privata.

In particolare, per tale ultimo aspetto, la Regione ha richiesto l'applicazione alla concessione della specifica normativa introdotta a livello nazionale dal 2013, che prevede l'obbligatorietà per il concessionario, entro un tempo dato comunque inferiore a 24 mesi dall'approvazione del progetto definitivo, di assicurare la totale copertura della parte di capitale privato necessaria alla realizzazione dell'opera, pena la risoluzione della concessione, senza alcun onere per la Regione concedente (nel caso specifico il termine è stato indicato in 4 mesi).

A seguito della riunione del 18 maggio 2017, la mandataria del R.T.I. aggiudicatario, I.C.M. S.p.A., si era impegnata a presentare entro un congruo termine una propria proposta formale di osservazioni per l'aggiornamento dello schema di "convenzione" da sottoscrivere, alla luce delle modifiche e/o integrazioni normative intervenute e stante la necessità di prevedere, oltre allo sviluppo della progettazione definitiva, anche la redazione di un nuovo ed aggiornato Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) da redigere contestualmente al progetto definitivo, essendo venuta meno la validità della precedente pronuncia di compatibilità ambientale acquisita a livello di progetto preliminare con la D.G.R. n. 2202 del 21.09.2010.

La Società I.C.M. S.p.A., mandataria del R.T.I. aggiudicatario, con propria nota in data 13.06.2017, ha quindi formulato alcune osservazioni e proposte per l'aggiornamento dello "Schema di convenzione" di cui al bando di gara e conseguentemente della propria offerta del 2012.

A tale nota si è dato riscontro con una lettera della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, prot. n. 340275 del 07.08.2017, allegando una bozza di "Schema di convenzione", con le modifiche e le integrazioni adeguate alle disposizioni normative e alle direttive nel frattempo intervenute, per quanto applicabili e condivisibili, senza alterare la sostanza dell'originario testo dello "Schema di convenzione" di cui al bando di gara. Con tale lettera, inoltre, la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica ha dato il termine del 31.08.2017 all'aggiudicatario per aderire allo schema di convenzione così aggiornato, ai fini della eventuale sottoscrizione della convenzione entro il 15 ottobre 2017, previo esame e approvazione del medesimo schema di convenzione da parte della Giunta Regionale, qualora lo stesso risultasse condiviso dall'aggiudicatario.

La Società I.C.M. S.p.A. ha richiesto una proroga al 15 settembre per fornire il proprio riscontro, in considerazione del periodo feriale del mese di agosto e della necessità di verificare quanto proposto con le varie ditte appartenenti al R.T.I.

Con nota del 14 settembre 2017 la stessa I.C.M. S.p.A. ha trasmesso alcune ulteriori puntuali proposte di modifica allo schema di convenzione, allegato alla nota regionale del 07.08.2017, ritenute necessarie dal R.T.I. ed in merito alle quali il R.T.I. stesso si è reso disponibile ad un definitivo confronto; in merito a tale nota della Società I.C.M. S.p.A., mandataria del R.T.I. aggiudicatario, e con riferimento allo schema di convenzione aggiornato secondo quanto sopra riportato, si è ritenuto che alcune modifiche puntuali fossero accoglibili, mentre altre non sono state ritenute accoglibili, con particolare riferimento a due aspetti:

. la non condivisione che possa essere realizzato solo uno stralcio dell'opera in ragione della bancabilità del-lo stesso; viceversa, va confermato il permanere della necessaria unitarietà dell'opera in concessione, per conformità alle previsioni della programmazione regionale e del bando di gara di concessione. L'eventuale accettazione della proposta di prevedere la realizzazione di un solo stralcio funzionale dell'opera comporte-rebbe la conseguenza di alterare in maniera significativa le previsioni del bando di gara, riducendo significativamente il rischio operativo in capo all'aggiudicatario;

. analogamente, non appare accoglibile la richiesta del RTI di ottenere "talune garanzie relativamente ai co-sti progettuali"; nello specifico, infatti, non è accettabile la proposta, non prevista dal bando di concessione, di prevedere nella convenzione della concessione che, in ogni caso, "la Regione del Veneto acquisirà il pro-getto definitivo per un prezzo pari al 50% del corrispondente valore risultante dal PEF", qualora a valle della redazione dello stesso progetto definitivo le parti concordassero sulla non bancabilità dell'intero progetto. La quale cosa comporterebbe una rilevante alterazione delle originarie clausole contrattuali, con la previsio-ne dell'acquisizione del progetto dell'opera da parte della Regione, senza che ciò sia connesso necessaria-mente alla realizzazione della stessa.

A tale nota, quindi, si è dato riscontro con lettera della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, prot. n. 427301 del 12.10.2017, trasmettendo uno schema di convenzione con i relativi allegati che non contenevano le modifiche di cui ai precedenti due punti, ai fini della sua definitiva accettazione da parte dell'aggiudicatario, assegnando a tale scopo un ulteriore termine fino al 27.10.2017.

La Società I.C.M. S.p.A., con propria nota in data 26.10.2017, ha dato atto che la Regione, Amministrazione concedente, relativamente allo schema di convenzione, aveva introdotto alcune disposizioni preordinate a recepire, in contratto, norme di legge che consentono di modulare lo sviluppo dell'iniziativa, anche perimetrandone la consistenza in rapporto alla effettiva bancabilità, ma che l'Amministrazione concedente stessa non aveva ritenuto di poter accogliere, se non marginalmente, l'istanza preordinata a ricercare una formula di garanzia per l'aggiudicatario; la Società I.C.M. S.p.A. rimarcava anche in particolare la necessità di "previsioni negoziali idonee ad attenuare i rischi correlati e conseguenti allo sviluppo della progettazione, e alla redazione del SIA, non originariamente prevista nell'ipotesi in cui l'opera, ovvero alcuni stralci di essa, non risultino bancabili alla luce di un confronto tra le parti da cui emerga, congiuntamente, l'insussistenza del requisito della bancabilità del progetto".
Alla sopraccitata nota si è dato riscontro con lettera della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, prot. n. 480236 del 16.11.2017, ribadendo che lo schema di convenzione non era ulteriormente modificabile, pena lo snaturamento dello schema di contratto oggetto della gara, e invitando, infine, a manifestare la disponibilità a sottoscrivere la convenzione, con la modifica

relativa al riconoscimento del costo dello Studio di Impatto Ambientale, così come da allegato alla nota stessa, con termine fissato al 21 novembre 2017.

La Società I.C.M. S.p.A., con propria nota in data 21.11.2017, ha ribadito quanto precedentemente espresso con la nota in data 26.10.2017, riservandosi, inoltre, di chiedere il ristoro sia in ordine alle spese sostenute che alla impossibilità a dar seguito alle attività imprenditoriali conseguenti all'aggiudicazione.

In definitiva, quindi, si deve prendere atto che con la posizione assunta e con la corrispondenza intercorsa successivamente all'aggiudicazione, l'aggiudicatario, il costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora I.C.M. S.p.a.) (mandataria), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. (mandante), non si è dichiarato disposto a concludere il contratto di concessione alle condizioni in base alle quali esso è stato aggiudicato e che le modifiche al contratto proposte dal medesimo per addivenire alla firma del contratto di concessione non sono accettabili, per le motivazioni soprariportate, da parte dell'Amministrazione regionale. In tal senso, la competente Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con nota n. 182798 in data 17 maggio 2018 ha richiesto uno specifico parere alla Avvocatura regionale.

Quest'ultima, sentita anche l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, si è espressa con nota prot. n. 183827 del 18.05.2018, concordando con la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica circa l'impossibilità di introdurre le modifiche allo schema di convenzione oggetto di gara, richieste dal Raggruppamento Temporaneo d'Imprese aggiudicatario.

Considerato, infine, che l'aggiudicazione è stata adottata dalla Giunta con la D.G.R. n. 2118/2013 soprarichiamata, si ritiene che la competenza ad assumere le determinazioni in argomento sia della Giunta Regionale medesima.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 443/2001;

VISTA la L.R. n. 15/2002;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 07.02.2012;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2118 del 19.11.2013;

VISTE le note dell'ICM S.p.A. in data 13.06.2017, 14.09.2017, 26.10.2017 e 21.11.2017;

VISTE le note della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica prot. n. 340275 del 07.08.2017, n. 427301 del 12.10.2017, n. 480236 del 16.11.2017, n. 182798 del 17.05.2018;

VISTA la nota dell'Avvocatura regionale prot. n. 183827 del 18.05.2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 939 del 26.06.2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di prendere atto che, con la posizione assunta e con la corrispondenza intercorsa successivamente all'ag-giudicazione, l'aggiudicatario, costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora I.C.M. S.p.A.) (mandataria), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) e Inter-cantieri Vittadello S.p.A. (mandante), non si è dichiarato disposto a concludere il contratto di concessione né alle condizioni in base alle quali esso è stato aggiudicato, né a quelle successivamente ritenute ammissibili dalla Regione Veneto;

3. di demandare l'esecuzione degli atti successivi alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33;

5. che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso ai sensi di legge;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376759)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1191 del 14 agosto 2018

Approvazione Linee Guida per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma annuale degli interventi 2019 della legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le Linee Guida per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per la predisposizione del Programma annuale degli interventi 2019 della legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia". Le Linee guida costituiscono lo schema per le annualità seguenti di programmazione degli interventi.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 prevede che la Giunta Regionale del Veneto sostenga iniziative per la promozione, conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'Istria e nella Dalmazia.

Tale norma ha consentito di realizzare in oltre venti anni importanti interventi regionali volti a contrastare la perdita dell'inestimabile patrimonio artistico e culturale di origine veneta in Istria e Dalmazia e finalizzati a riallacciare rapporti con le istituzioni locali e con le Comunità degli Italiani, facilitando l'instaurarsi di una collaborazione stabile in tutta l'area adriatica.

Grazie agli interventi regionali sono stati realizzati recuperi, risanamenti e restauri di manufatti architettonici ed artistici: fortificazioni, mura cittadine, antichi palazzi, chiese, leoni marciani, dipinti, sculture ed altre importanti testimonianze della Repubblica Serenissima e della cultura istro-veneta e dalmata. Inoltre, la realizzazione di ricerche storiche e di pubblicazioni editoriali e multimediali ha consentito una più ampia diffusione delle conoscenze sul patrimonio culturale di origine veneta presente nei territori interessati dagli interventi regionali.

Sono state anche finanziate manifestazioni culturali e gemellaggi tra Enti locali veneti e dell'Istria e della Dalmazia ed è stata sostenuta l'attività delle Comunità degli Italiani nella realizzazione di attività culturali e corsi di italiano e, in particolare, le attività di scuole e asili di lingua italiana.

L'attuazione della Legge regionale n. 15/1994 può, quindi, considerarsi particolarmente positiva sia per il valore dei progetti realizzati, sia per le concrete attività di recupero del patrimonio storico, architettonico e artistico di origine veneta sia, infine, per il rafforzato posizionamento della Regione del Veneto nelle relazioni internazionali in tutta l'area adriatico-ionica, con importanti ricadute a livello culturale ed economico.

L'articolo 5 della citata Legge regionale prevede l'istituzione del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, che ai sensi dell'articolo 6 presenta ogni anno alla Giunta regionale il Programma annuale degli interventi, dopo attenta valutazione delle proposte di progetti presentate entro il mese di settembre dell'anno precedente.

Nell'ambito della programmazione annuale degli interventi, con deliberazione n. 1285 del 16 agosto 2017, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità (Linee Guida) per la presentazione delle proposte di progetto e per la successiva valutazione e assegnazione dei contributi regionali ai fini dell'approvazione del Programma annuale degli interventi, recependo le osservazioni formulate dal citato Comitato nella riunione del 7 aprile 2017.

Nel corso dell'ultima riunione, tenutasi a Venezia lo scorso 24 aprile 2018, il Comitato ha suggerito alcune modifiche alle citate Linee guida.

Si propone, pertanto, di approvare i nuovi criteri di valutazione, come specificati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che costituiscono le Linee Guida per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per il Programma 2019 della Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 e lo schema per le annualità seguenti di programmazione degli interventi.

Si propone, altresì, di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento, demandando allo stesso di predisporre e approvare l'Avviso e il Modulo per la presentazione delle domande da parte dei soggetti individuati, e di darne diffusione.

Lo stanziamento sarà stabilito con legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021, suddiviso tra iniziative a spesa di investimento e iniziative a spesa corrente.

Le domande di contributo per le proposte progettuali per l'anno 2019 potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del citato Avviso sul BUR, entro il termine di chiusura del 30 settembre 2018, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 della L.R. n. 15/1994.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 15 del 7 aprile 1994;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1285 del 16 agosto 2017;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le Linee Guida per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia per la predisposizione del Programma 2019 per l'attuazione della Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15, schema per le seguenti annualità di programmazione degli interventi (**Allegato A**);
3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a predisporre e approvare l'Avviso e il Modulo per la presentazione delle domande da parte dei soggetti individuati, dandone altresì diffusione;
4. di dare atto che lo stanziamento sarà stabilito con la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021, suddiviso tra iniziative a spesa di investimento e iniziative a spesa corrente;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
6. di incaricare, altresì, il medesimo Direttore di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1191 del 14 agosto 2018

LINEE GUIDA
per la presentazione di
Progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale
di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia
Programma annuale 2019

I. *STANZIAMENTO*

Lo stanziamento sarà stabilito con la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021, suddiviso tra iniziative a spesa di investimento e iniziative a spesa corrente.

II. *REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI*

I soggetti richiedenti devono compilare l'apposito **modulo di domanda** e avere, **a pena d'inammissibilità**, i seguenti requisiti:

1) *Tipologia*: enti locali, istituzioni pubbliche, istituzioni private[1], organismi associativi di volontariato[2], ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della L.R. n. 15/1994;
2) *Sede*: avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 15/1994;
3) *Statuto e atto costitutivo*: avere uno statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata.
4) *Assenza di finalità di lucro*: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante.
5) *Iscrizione a registri*: gli Enti del Terzo settore aventi sede in Italia devono essere iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria[3]. L'obbligo di iscrizione non è previsto per le organizzazioni sindacali e degli imprenditori.
6) *Conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali*: i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla L.R. 11.05.2018, n. 16[4], mediante compilazione di apposita modulistica.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale e dalle dichiarazioni da allegare obbligatoriamente (dettagli al successivo punto *XI*). La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. *AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO*

Le richieste di contributo dovranno rispettare, **a pena d'inammissibilità**, le seguenti condizioni:

1) *tipologie di progetto (previste dalla L.R. n. 15/1994, articoli 2, 3 e 4)*:
   A) indagini, studi e ricerche (**art. 2a** della L.R. n. 15/1994) aventi per oggetto:
      - il patrimonio culturale di origine veneta presente nell'Istria e nella Dalmazia;

[1] Tali soggetti sono riconducibili agli enti del Terzo settore individuati all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117).
[2] Tali soggetti sono riconducibili agli enti del Terzo settore individuati all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117).
[3] Il requisito di iscrizione è richiesto alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106; Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117).
[4] Il requisito è richiesto dalla Legge regionale 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

- la cultura istro-veneta e la cultura dalmata, considerate nella loro specificità e nelle loro manifestazioni più significative, in rapporto alla cultura italiana e veneta in particolare;
- la storia dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea;

B) pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significativi effettuati, negli ambiti individuati al precedente punto A) (**art. 2c** della L.R. n. 15/1994);

C) interventi finalizzati a favorire lo sviluppo di centri e di attività culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia e nella Dalmazia montenegrina (**art. 3a** della L.R. n. 15/1994). In questo ambito sono incluse le forniture di arredi, attrezzature e sussidi scolastici per le scuole italiane di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a quelle materne.
Nella tipologia C) viene riconosciuto il sostegno alle Scuole Italiane in Istria e Dalmazia (di cui all'elenco delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado riconosciute dall'Unione Italiana croata e slovena – http://unione-italiana.eu/Backup/istituzioni_scolastiche.htm) e alle Comunità degli Italiani (http://unione-italiana.eu/Backup/le_comunita_degli_italiani.htm) nella realizzazione di corsi di lingua italiana, di artigianato con specifico riferimento alle antiche professioni veneziane, nonché nell'organizzazione di eventi di valorizzazione delle tradizioni culturali risalenti alla Serenissima;

D) interventi finalizzati all'identificazione, alla catalogazione, al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali di origine veneta presenti nell'Istria e nella Dalmazia (restauri - risanamenti) (**art. 3b** della L.R. n. 15/1994);

E) iniziative editoriali finalizzate alla pubblicazione e diffusione di informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale, per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla L.R. n. 15/1994 (**art. 3c** della L.R. n. 15/1994);

F) iniziative dei Comuni veneti che, nel quadro del consolidamento della comune identità culturale europea, propongono gemellaggi con enti territoriali delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia e della Dalmazia montenegrina, in cui siano persistenti o storicamente rilevanti la cultura e la tradizione veneta, o che registrino la presenza significativa di comunità italiane di origine veneta (**art. 4** della L.R. n. 15/1994).

I progetti devono indicare **una sola** delle tipologie di iniziativa (tra quelle sopra elencate) nell'apposita sezione del modulo di domanda. Gli Uffici regionali verificheranno la corrispondenza della selezione effettuata e potranno apportare variazioni qualora rilevino una difformità della proposta con la tipologia indicata.

2) *natura consortile*: i progetti possono essere presentati, oltre che da singoli soggetti, anche in forma associata, in tal caso rappresentata da:

a) un soggetto capofila, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto, per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata del relativo rendiconto, conservazione della documentazione contabile);

b) i partner di progetto, che dovranno avere i medesimi requisiti previsti per il soggetto richiedente (precedente punto *II*).
Con il termine partner si intende un soggetto che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nella realizzazione del progetto. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner.

Nell'ambito della quota del 20% di cofinanziamento minimo obbligatorio per ciascuna proposta (successivo punto 7), i partner devono partecipare al progetto obbligatoriamente con un apporto finanziario minimo pari al 10% del costo progettuale, da indicarsi obbligatoriamente nel modulo di domanda e nella lettera di partenariato. Tale cofinanziamento potrà essere assicurato da uno solo o da tutti i partner di progetto in modo da raggiungere comunque la percentuale del 10%. In sede di istruttoria di valutazione delle domande, l'eventuale omissione o difformità (nel modulo di domanda e nella lettera di partenariato) dell'indicazione del partner e della sua partecipazione finanziaria, comporterà automaticamente l'esclusione di tale partner ai fini dell'assegnazione di punteggio. Nel caso tale omissione/difformità comporti il non raggiungimento del 10% di cofinanziamento obbligatorio dei partner, la domanda stessa verrà esclusa. In sede di rendicontazione il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa relativa a tale cofinanziamento, da presentare congiuntamente ai costi sostenuti direttamente.

Un partner, in tale qualità, potrà partecipare alla realizzazione di una sola iniziativa. Nell'eventualità un soggetto risulti essere partner in più di una domanda presentata sul presente bando, gli uffici provvederanno all'esclusione di tale partner su tutte le domande.

3) *assenza di finalità di lucro*: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. Apposita dichiarazione viene resa dal proponente al momento della sottoscrizione della proposta progettuale in quanto contenuta nella parte iniziale del modulo di domanda sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
4) *numero delle iniziative*: ogni soggetto capofila può proporre un solo progetto e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola richiesta di contributo.

   Un soggetto capofila potrà partecipare a una sola ulteriore iniziativa in qualità di partner.

   Anche nel caso di soggetto avente più sedi, dipartimenti (es. Università), rappresentanze o unità operative anche se in Paesi diversi, è consentita la presentazione di un unico progetto come capofila e la partecipazione ad un solo altro progetto come partner. Il mancato rispetto di questa disposizione comporterà l'esclusione dall'istruttoria di valutazione di tutte le proposte riconducibili al medesimo soggetto;
5) *tempi di realizzazione*: le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'apposito modulo dovrà essere indicata la durata, di norma non superiore ad un anno ad esclusione degli interventi di restauro per i quali la durata potrà essere superiore. Il termine di conclusione delle attività e di presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa, sarà indicato dal decreto dirigenziale di concessione dei contributi, in attuazione della Deliberazione del Consiglio Regionale che approva il programma annuale 2019;
6) *costo progettuale e contributo*:
   - **per le iniziative di investimento (tipologia D):** preventivo di spesa minimo di Euro 20.000,00 e massimo di Euro 40.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 30.000,00;
   - **per tutte le altre tipologie (A, B, C, E, F):** preventivo di spesa minimo di Euro 8.000,00 e massimo di Euro 30.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 15.000,00;

   Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione; quelle di importo superiore saranno ridotte al massimale indicato dagli Uffici regionali in sede di istruttoria;
7) *cofinanziamento*: il progetto dovrà essere cofinanziato obbligatoriamente dal capofila e dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale e, qualora presentata in forma consortile la quota minima del 10% dovrà essere assicurata dai partner. Il cofinanziamento dovrà essere indicato nel

modulo di domanda e nelle lettere di partenariato e mantenuto nella rendicontazione finale delle spese sostenute.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicata la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa (esempio: contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, autofinanziamento del capofila o dei partner, etc.). In tema di cofinanziamento si ricordano le disposizioni di cui al precedente punto 2, lettera b);

8) *presentazione*: le domande ed i relativi allegati **dovranno essere presentati in lingua italiana**, **pena l'esclusione dall'istruttoria di valutazione**. I costi sostenuti per le traduzioni possono essere inseriti tra i costi nel piano economico;

9) *documenti da allegare*: tutti i documenti espressamente indicati come obbligatori nel modulo di domanda. La modulistica da utilizzare è disponibile sul sito web della Regione del Veneto alla materia "Istria e Dalmazia", alla voce "Contributi e Finanziamenti" (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-e-finanziamenti-istria-e-dalmazia).

IV. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici regionali verificheranno i requisiti dei soggetti proponenti e l'ammissibilità delle richieste di contributo presentate, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati.

Gli indicatori di punteggio dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio, e sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi con quelli effettivamente attribuibili sulla base dell'analisi complessiva del progetto presentato.

1	**PARTENARIATO**	
Nota: *ai fini del punteggio il partenariato deve essere indicato nel modulo di domanda e le lettere dovranno essere* ***obbligatoriamente allegate alla domanda****. In sede di istruttoria di valutazione delle domande, l'eventuale omissione o difformità (nel modulo di domanda e nella lettera di partenariato) dell'indicazione del partner e della sua partecipazione finanziaria,* ***comporterà automaticamente l'esclusione di tale partner ai fini dell'assegnazione di punteggio****. Nel caso tale omissione/difformità comporti il non raggiungimento del 10% di cofinanziamento obbligatorio dei partner, la* ***domanda*** *stessa verrà* ***esclusa.***		
1.a	**Numero partner**	***Punti***
I	Progetto presentato da 2 soggetti (incluso il capofila)	1
II	Progetto presentato da più di 2 soggetti (incluso il capofila)	2
III	Coinvolgimento nel progetto di enti istituzionali pubblici (Regioni, Comuni, Soprintendenze ai beni culturali, ecc.) della Slovenia, Croazia e Dalmazia montenegrina con cofinanziamento	3
Nota: *il punteggio 1.aIII è* ***cumulabile*** *a uno dei precedenti.*		
1.b	**Area geografica del partenariato**	***Punti***
I	Progetto in partenariato tra soggetti di cui almeno uno avente sede nel Veneto e almeno uno nell'Istria o nella Dalmazia	1
II	Progetto in partenariato con due scuole/asili, di cui uno del Veneto e uno dell'Istria o della Dalmazia	1
Nota: *i punteggi 1.bI e 1.bII* ***sono*** ***cumulabili.***		
1.c	**Coinvolgimento Unione degli Italiani - Comunità degli Italiani dell'Istria e della Dalmazia**	***Punti***
I	Progetto con capofila una Comunità degli Italiani dell'Istria o della Dalmazia	2
II	Progetto con partner una o più Comunità degli Italiani dell'Istria o della Dalmazia	1
Nota: *i punteggi 1.cI e 1.cII* ***sono*** ***cumulabili.***		

7ec48467

1.d	**Rappresentatività delle comunità istriane e dalmate del Veneto**	***Punti***
I	Coinvolgimento associazioni (capofila o partner) rappresentativi delle comunità istriana e dalmata con sede legale in Veneto	1
2	**INTERVENTI DI RESTAURO** (tipologia D)	
2.a	**Oggetto di intervento**	***Punti***
I	Manufatti ed edifici di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri, palazzi, forti, fortificazioni, ecc.	2
II	Beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue, sculture	1
Nota: *i punteggi* ***non sono*** ***cumulabili.***		
2.b	**Altri elementi di valutazione**	***Punti***
I	Presenza di un'elaborazione tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	1
II	Interventi integrati di attività di restauro e formazione tecnico – specialistica	2
III	Suddivisione dell'intervento di restauro previsto in stralci o lotti funzionali (di importo inferiore al massimo previsto di Euro 40.000,00)	1
3	**INTERVENTI EDUCATIVO FORMATIVI PER ASILI/SCUOLE ITALIANE E COMUNITÀ DEGLI ITALIANI IN ISTRIA O DALMAZIA**	
I	Acquisto di attrezzature, arredi e sussidi didattici per asili/scuole (**tipologia C**)	1
II	Svolgimento di attività didattico – formative per asili/scuole e Comunità degli Italiani (**tipologia C**)	2
III	Divulgazione di studi, ricerche e pubblicazioni multimediali mediante workshop (**tipologie A, B, C, E, F**)	1
Nota: *i punteggi* ***non sono*** *cumulabili.*		
4	**MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE**	
I	Quota di cofinanziamento del proponente/partner pari o superiore al 30%	1
II	Quota di cofinanziamento del proponente/partner pari o superiore al 40%	2
III	Quota di cofinanziamento del proponente/partner pari o superiore al 50%	3
Nota*: la percentuale sopra indicata* ***include il*** ***minimo obbligatorio del 20%.***		
5	**CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**	
5a	**Elementi di plusvalore della proposta**	***Punti***
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	1
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi (parte terza e quarta del modulo di domanda)	1
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con la descrizione progettuale	1
5b	**Elementi di continuità progettuale**	***Punti***
I	Prosecuzione di iniziative, in continuità con le precedenti, funzionali al raggiungimento di obiettivi di lungo periodo	1
Nota*: i punteggi* ***4, 5a e 5b vengono assegnati d'ufficio*** *dagli Uffici in sede di valutazione delle proposte.*		

7ec48467

6	VALUTAZIONE DEL COMITATO	*Punti*
I	Particolare valenza storica dell'iniziativa proposta	0-3
II	Particolare valenza artistica, architettonica, culturale dell'iniziativa proposta	0-2
III	Particolare valenza sociale dell'iniziativa proposta	0-2
***Nota**: **il punteggio 6 viene assegnato** in sede di riunione congiunta per valutazione delle proposte pervenute dal **Comitato** permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, previsto dall'art. 5 della L.R. n. 15/1994.*		

V. *PIANO ECONOMICO*

Saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di realizzazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

Le spese dovranno essere suddivise in macrovoci: personale; acquisto di beni, fornitura di servizi; viaggi/trasporti. In particolare, dovranno essere distinte le spese per restauri e le spese per formazione, in caso di progetto misto.

In fase di valutazione dei progetti, gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, (vedi successivo punto *VIII* alla voce Macrovoci di spesa ammissibili).

VI. *GRADUATORIE*

La valutazione dei progetti ammissibili è finalizzata alla redazione, a seguito di istruttoria da parte dei competenti Uffici, di due distinte graduatorie provvisorie, come segue:

- graduatoria per i progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia che si configurano come spese correnti, di cui alle tipologie A), B),C) E), F);
- graduatoria per i progetti di investimento, di cui alla tipologia D), restauri.

Al Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia saranno presentate le graduatorie provvisorie ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo (punto 6 della tabella con i criteri di valutazione) alle proposte presentate. Tale punteggio verrà sommato a quello riportato nelle graduatorie provvisorie e sulla base del punteggio definitivo risultante saranno redatte le graduatorie finali.

VII. *CONTRIBUTO CONCEDIBILE*

Sulla base delle risorse stanziate con la Legge di Bilancio e in considerazione delle graduatorie finali, il Comitato Istria Dalmazia propone il contributo da assegnare ad ogni progetto, quantificato in percentuale rispetto al contributo richiesto nella proposta progettuale.

Nell'ipotesi in cui, per lo stesso progetto, sia stato richiesto ed ottenuto un contributo anche ad altri Enti (quali Ministero degli Affari Esteri od Unione Europea), il richiedente ne darà comunicazione alla Regione, relazionando sulle modalità di utilizzo degli importi richiesti, precisando per quale specifica attività progettuale il contributo regionale sarà utilizzato. Ciò al fine di consentire una migliore pianificazione su base pluriennale degli interventi di restauro finanziati dalla Regione del Veneto.

VIII. *MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI*

Tipologie A), B), C), E), F):

i soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiarare l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità[5]:

1) 60% quale acconto del contributo, a seguito della dichiarazione dell'avvio delle attività;
2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
   a) relazione finale descrittiva delle modalità di realizzazione e dei risultati del progetto;
   b) rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
   c) dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario;
   d) in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno 5 copie dei volumi/pubblicazioni/supporti multimediali realizzati;
   e) documentazione fotografica e video disponibile.

Tipologia D) – investimento:

i soggetti beneficiari di contributi dovranno dichiarare l'accettazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dall'assegnazione dello stesso. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità[6]:

1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale, da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario, dell'avvio delle attività, corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:
   a) nel caso di restauri architettonici, **copia del contratto** sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
   b) **progetto esecutivo** e **capitolato di spesa**;
   c) **nulla osta (parere favorevole) per l'inizio dei lavori** da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà;

   La documentazione sopracitata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il non rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo;
2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
   a) relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti;
   b) rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione, corredato da copia fotostatica di questi ultimi;

[5] Le quote relative all'erogazione dell'acconto e del saldo potranno differire rispetto a quanto indicato nel bando a seconda degli stanziamenti di bilancio per le annualità di riferimento.

[6] Le quote relative all'erogazione dell'acconto e del saldo potranno differire rispetto a quanto indicato nel bando a seconda degli stanziamenti di bilancio per le annualità di riferimento.

c) dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata.

Per tutte le tipologie di intervento, al fine dell'erogazione del saldo del contributo concesso, dovranno essere rendicontati costi per una somma che garantisca, in ogni caso, la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

1) non presentazione dell'accettazione del contributo e/o di dichiarazione di avvio delle attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo;
2) rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
3) non presentazione nei termini (12 mesi) della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività o la non presentazione nei termini (12 mesi) della eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività (solo per la tipologia di progetti D);
4) documentazione presentata a rendicontazione non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
5) realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale (punto *X*).

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi.

Spese non ammissibili:

1) Spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti.
2) Differenze di cambio valutario.
3) Spese di acquisto di immobili o terreni.
4) Acquisti effettuati in economia (non comprovati da documenti fiscalmente validi).

***Macrovoci di spesa ammissibili*:**

1) **Spese per il personale**: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative nazionali dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 15/94). Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti e i relativi documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari). È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.
2) **Rimborsi spese**: con riferimento ai costi per il personale, i rimborsi spese sono ammissibili solo se previsti contrattualmente e direttamente legati alla realizzazione delle fasi progettuali. Tali costi devono essere debitamente documentati e in sede di rendicontazione finale dovranno essere esibite specifiche autorizzazioni, da parte del soggetto beneficiario, allo svolgimento delle missioni, elenchi analitici con l'indicazione delle date delle missioni, delle destinazioni, dei chilometri percorsi e di ogni spesa sostenuta e le copie di tutte le relative pezze giustificative. I professionisti con partita IVA (o equivalente secondo le normative nazionali dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento per la L.R. n. 15/94) devono fatturare, nel rispetto della vigente disciplina fiscale e tributaria, tutte le

spese di cui chiedono il rimborso. Ogni tipologia di rimborso deve essere comprovata da documenti fiscalmente validi.

3) **Acquisto di beni**: al di fuori degli acquisti di materiali di consumo (cancelleria, carta, ecc.) consentiti per tutte le tipologie di progetto, è ammissibile l'acquisto di beni strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti solo per le iniziative di cui alla tipologia C).
4) **Fornitura di servizi**: sono ammissibili i costi direttamente pertinenti all'attività finanziata, ove giustificati da documenti fiscalmente validi corredati di regolare quietanza di pagamento.

Sulle opere realizzate (libri, pubblicazioni varie, ecc.), su depliant, manifesti, brochure, eccetera, dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 15/1994". La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'apposito logo regionale dovrà essere trasmessa alla Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.
Sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista l'apposizione di una targa che menzioni la Regione del Veneto tra i finanziatori dell'intervento.
La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura Regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

IX. *DURATA DEL PROGETTO*

Come specificato al precedente punto ***III. 5)***, la durata dovrà essere conforme alla tipologia di iniziativa.
Il termine di conclusione delle attività e di presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa, sarà stabilito con decreto dirigenziale di attuazione della Deliberazione del Consiglio Regionale (atto con il quale viene approvato il programma annuale di riparto dei contributi).
I progetti finanziati dovranno essere conclusi entro la data stabilita con il citato provvedimento di concessione del contributo.

X. *VARIAZIONI DEL PROGETTO*

Ogni variazione progettuale non sostanziale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della competente Struttura regionale. Le variazioni potranno essere richieste relativamente a:

a. *durata:* sulla base di una richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
b. *attività e/o previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte del soggetto capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;
c. *partenariato*: sulla base di una richiesta da parte del soggetto capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

XI. *MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO*

Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda (disponibile sul sito web della Regione del Veneto https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-e-finanziamenti-istria-e-dalmazia).
Il modulo di domanda dovrà essere, **pena l'esclusione**, obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, del quale dovrà essere allegata copia del documento d'identità. Si precisa che ci deve essere coincidenza

tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima parte del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC).

Ogni modulo di domanda deve contenere un solo progetto (il titolo deve contenere una sola attività chiaramente individuabile, così come la descrizione progettuale ed il piano economico), pena la non ammissibilità ad istruttoria. Gli allegati obbligatori sono specificati nel modulo di domanda e, in questo senso, ogni omissione comporterà l'esclusione della domanda dall'istruttoria di valutazione.

Per le proposte progettuali relative a interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa e una descrizione dettagliata del suo stato di conservazione e del tipo di intervento che si intende realizzare, con un'elaborazione tecnico-grafica. In tal caso, tali allegati costituiscono criterio per l'attribuzione del punteggio 2.bI, come indicato al precedente punto *IV*.

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017). Tutti gli enti non aventi sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da Euro 16,00.

La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 15/1994.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con le seguenti modalità:

- consegna a mano o spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:
  Alla Regione del Veneto
  Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR
  Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
  30121 Venezia;
- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a **relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it**. In tal caso **la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati** (**PENA IL RIPUDIO** e la conseguente **ESCLUSIONE DELLA DOMANDA**): **pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml**. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un **account di posta elettronica non certificata**, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR – Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: **http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.**

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 15/1994. Proposta progettuale per Programma anno 2019".

Il termine per la presentazione delle domande di contributo per il Programma annuale 2019 degli interventi di cui alla L.R. n. 15/1994 **scade il 30 settembre 2018**.

Nel caso di consegna a mano, stante che il 30 settembre 2018 è domenica, giorno di chiusura degli uffici, il termine è alle ore 12.00 del primo giorno utile (lunedì 1 ottobre 2018).

In caso di inoltro a mezzo posta, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del predetto termine comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

XII. *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)*

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione dell'Avviso è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti, in base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*). Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi previsti dalla Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia" e la base giuridica del trattamento è la predetta legge regionale. I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate e sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, espressamente autorizzati al trattamento. I dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77

del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale di concessione del finanziamento, pena l'invalidità della domanda presentata (L. n. 241/1990 e ss.mm.e.ii.).

(Codice interno: 376763)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1198 del 14 agosto 2018

Istituzione della Unità Organizzativa di tipo B "Affari Generali e coordinamento amministrativo" presso la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca incardinata nell'Area "Sviluppo Economico" e conferimento del relativo incarico di direttore.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
In attuazione delle previsioni di precedenti deliberazioni, è istituita l'Unità Organizzativa di tipo B "Affari Generali e coordinamento amministrativo" presso la "Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca" dell'Area Sviluppo Economico" e conferito l'incarico di direttore a dirigente con incarico di studio e ricerca, che viene soppresso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 26.7.2018, prot. n. 313190. il Direttore dell'Area Sviluppo Economico, nel ricordare che con deliberazioni n. 2101 del 19.12.2017 e n. 3 del 5.1.2018, la Giunta ha previsto, tra l'altro, l'istituzione nell'Area Sviluppo Economico, di una nuova Unità Organizzativa di tipo B, con attribuzione della relativa direzione a dirigente con incarico di studio e ricerca, conseguentemente destinato a cessare, ha ritenuto di dare attuazione alla previsione prospettando l'istituzione presso la "Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca", della Unità Organizzativa di tipo B con denominazione "Affari Generali e coordinamento amministrativo", funzionale al soddisfacimento delle esigenze di gestione amministrativo-contabile della direzione, caratterizzata da particolare complessità, anche considerate le competenze in materia di finanziamenti. Ha proposto l'attribuzione dell'incarico di direttore al dott. Paolo Davià, attualmente investito di incarico di studio e ricerca, che verrebbe a cessare, con conseguente assenza di incremento di spesa.

Nel ritenere giustificata la misura prospettata, si propone di istituire l'Unità Organizzativa di tipo B "Affari Generali e coordinamento amministrativo", presso la "Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca", incardinata nell'Area Sviluppo Economico, e di attribuire l'incarico di direttore, con decorrenza dal 1° settembre 2018, al dott. Paolo Davià, con conseguente contestuale cessazione dell'incarico di studio e ricerca.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Viste le deliberazioni n. 2101 del 19.12.2017 e n. 3 del 5.1.2018;

Vista la nota del Direttore di Area

delibera

1. di istituire, con decorrenza dal 1° settembre 2018, l'Unità Organizzativa di tipo B "Affari Generali e coordinamento amministrativo", incardinandola presso la Direzione "Agroambiente, Caccia e Pesca" dell'Area "Sviluppo Economico";

2. di conferire, con la decorrenza di cui al punto precedente, l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa predetta al dott. Paolo Davià, con conseguente, contestuale cessazione dell'incarico di studio e ricerca attribuito al medesimo;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 376713)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1220 del 14 agosto 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. DGR n. 494 del 27/04/2018. Atto integrativo speciale al PSL dei GAL. Approvazione e attivazione tipo di intervento "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" sostenuto dalla sottomisura 19.2.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Nel prendere atto delle risultanze dell'istruttoria relativa agli "Atti integrativi speciali" al PSL presentati dai GAL ai sensi della DGR 494/2018, il provvedimento approva l'attivazione del nuovo tipo di intervento da parte dei GAL, il conseguente aggiornamento del quadro delle misure/tipi di intervento programmati dai PSL dei GAL (allegato B DGR 1547/2016) e la scheda delle Linee guida misura relativa al tipo di intervento medesimo.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22/7/2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26/05/2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il correlato sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del PSR è stato oggetto successivamente di n. 6 modifiche, da ultimo con la DGR n. 2053 del 14/12/2017, per effetto della decisione di esecuzione della CE n. C(2017) 7581 del 9/11/2017.

Nell'ambito del PSR, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), sostenuto dal FEASR ed attuato attraverso i Gruppi di azione locale (di seguito "GAL"), è denominato "Sviluppo locale Leader" e rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44 Reg. UE 1305/2013), in funzione del conseguimento:

- dell'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro (art. 4 Reg. UE 1305/2013)

- delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b (art. 5 Reg. UE 1305/2013)

- degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente (art. 5 Reg. UE 1305/2013).

Ai fini dell'attuazione dello Sviluppo locale Leader, la *Scheda Misura 19* del PSR delinea il quadro delle indicazioni per la relativa applicazione nell'ambito del sistema e della governance regionale, con esplicito riferimento anche ai principali elementi che lo caratterizzano: area eleggibile, ambito territoriale, partenariato (GAL), strategia di sviluppo e piano di azione, criteri e procedure di selezione, ruoli e funzioni del sistema regionale, aspetti procedurali e flussi finanziari.

Il quadro di riferimento per la gestione dello Sviluppo locale Leader, comprese le correlate funzioni e procedure amministrative e finanziarie, è completato nell'ambito degli *Indirizzi procedurali generali* del PSR, approvati con DGR n.1937 del 23/12/2015 (e s.m.i.), in relazione ai compiti assegnati ai GAL dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e alle modalità di applicazione del Reg. (UE) 1306/2013 ed in coerenza con il consolidato assetto della governance regionale per la gestione degli interventi relativi al settore agricolo e sviluppo rurale, descritto anche nel capitolo 15 del PSR. In questo modo viene assicurata la necessaria sostenibilità gestionale, semplificazione ed efficacia della gestione dello Sviluppo locale Leader, limitando i possibili elementi di sovrapposizione e ridondanza operativa.

Il bando e le disposizioni per l'attuazione alla Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale Leader sono stati approvati con DGR n. 1214 del 15/09/2015 (e s.m.i.), che ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative ai

seguenti tipi di intervento:

19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, che rappresenta anche la domanda di adesione generale allo Sviluppo locale Leader, sulla base anche del correlato Programma di sviluppo locale (PSL)

19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia

19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL.

In esito all'iter istruttorio condotto da Avepa e dall'apposito Comitato tecnico regionale Leader, con la DGR n. 1547 del 10/10/2016 sono stati approvati: la graduatoria dei GAL e delle relative strategie ammesse al sostegno del PSR, il quadro dei tipi di intervento attivati dalle suddette strategie e il quadro delle dotazioni finanziarie a sostegno della spesa programmata nell'ambito dei PSL.

In particolare, la strategia di sviluppo locale definita dal Programma di sviluppo locale (PSL) prevede un "*piano d'azione"* che ne traduce gli obiettivi in azioni concrete (Reg. UE 1303/2013, art. 33) declinate in termini di misure e tipi di intervento. A tale scopo, il suddetto bando configura e descrive, sulla base di quanto stabilito nella *Scheda Misura 19* del PSR, il quadro delle condizioni che contraddistinguono l'insieme delle possibili *misure/tipi intervento* attivabili attraverso il piano di azione, con il sostegno del TI 19.2.1, e le relative modalità di implementazione; tali misure devono essere comunque coerenti con la strategia del PSL e compatibili con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Il quadro degli interventi attivabili include, senza essere tuttavia limitato ad esse, alcune tipologie di intervento già previste e definite dal PSR, considerate comunque coerenti con le finalità e gli obiettivi dello Sviluppo locale Leader, con la possibilità per i GAL di modulare e adeguare importi e aliquote di sostegno, condizioni di ammissibilità e criteri di selezione, in funzione delle specifiche esigenze dei territori Leader. Le operazioni ammesse dalle singole misure/interventi attivati dal PSL devono ricadere comunque all'interno dell'ambito territoriale designato del GAL o interessare in maniera diretta tale territorio (es: informazione), fermo restando le ulteriori condizioni specifiche previste da ciascuna misura del PSL, dagli Indirizzi procedurali generali e dal Reg. UE 1305/2013.

In questo contesto normativo e applicativo, sulla base della giustificazione di coerenza con gli obiettivi e con gli ambiti di interesse delle strategie, i piani di azione dei PSL presentati dai GAL con la domanda di adesione alla Misura 19 hanno previsto, attraverso l'apposito "*Quadro 5.2.1* - Tipo intervento - Scheda", l'attivazione dei correlati tipi di intervento con esclusivo riferimento alle tipologie già definite dal PSR e considerate coerenti con le finalità e gli obiettivi dello Sviluppo locale Leader. Al fine di esprimere il valore aggiunto delle operazioni Leader, i tipi di intervento programmati dai GAL nei relativi PSL hanno proposto, peraltro, diverse "specifiche applicative" rispetto alle corrispondenti Misure definite dal PSR, anche in termini di condizioni di ammissibilità e criteri di priorità, in funzione soprattutto delle particolari esigenze di progettazione e attuazione integrata prevista dai "Progetti chiave".

Tali specifiche applicative sono state sottoposte alla procedura di Verificabilità e Controllabilità Misure ai sensi dell' art dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, per essere poi implementate nell'ambito delle disposizioni attuative del PSR (Linee Guida Misure e Quadro dei Criteri di priorità) che costituiscono il quadro di riferimento univoco per i soggetti coinvolti (AdG, GAL, Avepa) e per l'attivazione dei singoli tipi di intervento nell'ambito del PSL.

Il quadro generale dei tipi di intervento programmati dai PSL, e quindi attivabili nell'ambito delle sottomisure 19.2 e 19.3, sono riepilogati nell'Allegato B della DGR 1547/2016 che approva la selezione dei GAL (DGR 1547/2016, allegato B "PSL - Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati").

Tra i tipi di intervento programmati dai PSL, assume particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale il tipo di intervento 7.5.1"Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", che rappresenta il 37% circa della spesa programmata a sostegno dei piani di azione dei PSL e comprende il finanziamento di attività di informazione turistica e promozione dei territori.

Rispetto a questo tipo di intervento, con la nota Ares(2017)6303253 del 21/12/2017 la DG Agri della Commissione europea ha ritenuto di fornire alcuni chiarimenti relativi alle tipologie di spese ammissibili, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013, in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013, e di quanto indicato nel documento di lavoro "*Measure fiche*" della medesima Commissione relativo alla Misura 7, nella versione del mese di ottobre 2014. Sulla base di tali chiarimenti, ha invitato le Autorità di gestione a verificare la conseguente coerenza delle disposizioni previste nei PSR, ancorché già approvati dalla Commissione, e delle relative disposizioni attuative, per valutare l'opportunità di eventuali adeguamenti dei Programmi medesimi.

In particolare, i chiarimenti formulati dalla Commissione europea hanno determinato l'esigenza di revisione delle spese relative ad attività di informazione, promozione e promocommercializzazione considerate ammissibili e finanziabili attraverso il tipo di intervento 7.5.1 del PSR, in quanto espressamente previste nel Programma approvato con la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26/05/2015.

L'AdG, con comunicazione prot. n 539231 del 27/12/2017, ha, pertanto, provveduto a fornire ai GAL e all'Avepa alcune precisazioni preliminari rispetto all'applicazione delle disposizioni urgenti della Commissione europea, anche ai fini della gestione dei bandi relativi al tipo di intervento 7.5.1 che risultavano in fase di istruttoria. Nel contempo, l'AdG ha attivato le procedure per proporre la modifica della scheda relativa alla Misura 7 del PSR, allo scopo di assicurare la coerenza richiesta dalle indicazioni della DG Agri della Commissione europea.

Preso atto delle suddette disposizioni, i GAL hanno approvato e presentato alla Regione, con note acquisite agli atti dell'Autorità di gestione, apposita richiesta di adeguamento dei piani di azione dei PSL, al fine di poter assicurare la continuità del sostegno alle operazioni già previste dai PSL ma considerate non più ammissibili nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR, attraverso la possibile attivazione di altri tipi di intervento specifici e ammissibili allo Sviluppo locale Leader, in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi delle strategie di sviluppo locale selezionate, ferma restando la compatibilità con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Tenuto conto della coerenza generale di tali richieste, in considerazione sia dell'approccio previsto dalla sottomisura 19.2 del PSR che delle indicazioni e raccomandazioni della Commissione europea, rilevabili anche nel documento di lavoro *Measure Fiche* per la Misura 19, con la DGR 494 del 17/4/2018 i GAL sono stati autorizzati a presentare un "Atto integrativo speciale" del PSL, anche ai fini della introduzione di uno specifico tipo di intervento finalizzato ad attività di informazione, animazione e promozione del territorio nelle aree rurali, in grado di consentire il perseguimento complessivo degli obiettivi definiti dalla strategia del PSL e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese previste dal piano di azione, ferma restando la compatibilità generale dei nuovi tipi di intervento con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

In particolare, le raccomandazioni contenute nella citata *Measure Fiche* per la Misura 19 evidenziano l'opportunità di evitare, nell'ambito del Leader, specifiche condizioni vincolanti all'attuazione delle misure standard definite dal PSR, per poter rispondere adeguatamente alle particolari esigenze derivanti dall'approccio su piccola scala e dal carattere integrato dei progetti di sviluppo locale (PSL), in coerenza con il processo decisionale bottom-up che caratterizza il Leader.

Di conseguenza, finalità ed obiettivi della strategia di sviluppo locale dovrebbero essere considerati il criterio principale e prevalente per valutare l'ammissibilità dei progetti Leader che, in aggiunta ai tipi di intervento definiti attraverso le misure "standard" nel PSR, potrebbero includere tutti i tipi di azioni ammissibili al sostegno nell'ambito dei "Fondi strutturali e di investimento europei (SIE)", purché siano indirizzate agli obiettivi e alle priorità del FEASR e non risultino escluse dalle regole generali di eleggibilità del PSR. In ogni caso i progetti devono essere in accordo con il pertinente PSL.

Tale impostazione era stata confermata dalla Commissione Europea in sede di negoziato per l'approvazione del PSR del Veneto, con l'osservazione n. 288, recepita dalla Regione, che ha evidenziato l'opportunità di aggiungere tra i costi ammissibili alle operazioni Leader tanto i costi di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 quanto eventuali operazioni coerenti con le priorità previste per Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Dal punto di vista procedurale, la suddetta DGR 494/2018 stabiliva che l'Atto integrativo speciale dovesse essere presentato all'Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste) e all'Avepa entro il 15/05/2018 e che l'istruttoria fosse svolta dall'AdG nel termine di 90 giorni, demandando alla stessa AdG l'approvazione delle modalità istruttorie e degli schemi da utilizzare.

La stessa deliberazione ha, inoltre, stabilito che, con successiva deliberazione, la Giunta regionale provvede all'approvazione dei conseguenti aggiornamenti necessari rispetto al quadro generale delle disposizioni per l'attuazione della Misura 19, con possibile riferimento all'elenco dei tipi di intervento attivati dai GAL (DGR 1547/2016, allegato B "PSL - Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati") e alle correlate disposizioni attuative del PSR, allo scopo di assicurarne omogeneità e coerenza generale.

Con Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 28 del 20/4/2018, sono state, pertanto, approvate la modulistica e le istruzioni operative per la presentazione, da parte dei GAL, dell'"Atto integrativo speciale" al PSL e le modalità per lo svolgimento della relativa istruttoria sulla base di quanto previsto dalla DGR 1214/2015 e dalla DGR 494/2018.

Successivamente, con Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 37 del 1/6/2018 è stato approvato lo schema di check list "Verifica atto integrativo speciale" da utilizzare a supporto dell'istruttoria di ammissibilità delle integrazioni al PSL proposte dai GAL con l'Atto integrativo speciale.

L'istruttoria è stata assegnata all'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale, sulla base delle competenze generali previste e delle funzioni indicate dal "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del PSR approvato con Decreto del direttore dell'Area sviluppo economico n. 21/2017, come aggiornato dal Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 47/2018 che, nel definire la lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento, conferma il Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale quale Responsabile della Misura 19 e la Posizione organizzativa Sviluppo Locale Leader come Referente per i tipi di intervento 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1 .

Le verifiche previste dall'istruttoria ed i relativi esiti sono tracciati e registrati nell'apposito "Verbale" relativo a ciascuno degli Atti integrativi speciali, agli atti della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste. Gli esiti complessivi della suddetta istruttoria sono stati quindi approvati con il Decreto del direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 51 del 6/7/2018 e sono stati oggetto di successiva comunicazione a ciascun GAL.

Con riferimento all'introduzione nel piano di azione dei PSL di un nuovo tipo di intervento, nell'ambito del sostegno previsto dalle sottomisure 19.2 e 19.3 del PSR, la medesima istruttoria ha assicurato la verifica della compatibilità delle integrazioni proposte attraverso gli Atti integrativi speciali con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Per quanto riguarda, in particolare, il rispetto della normativa relativa ai fondi SIE, il tipo di intervento integrativo proposto dai GAL viene considerato ammissibile, sulla base delle suddette indicazioni e raccomandazioni della Commissione europea, confermate anche dal documento di lavoro *Measure Fiche* per la Misura 19, in quanto configurato e adeguatamente motivato come uno strumento necessario per raggiungere gli specifici obiettivi di sviluppo locale individuati durante il processo partecipativo di costruzione delle singole strategie, alla luce dei fabbisogni emersi. Le relative condizioni attuative risultano, inoltre, rispondenti all'esigenza di assicurare anche la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione.

Per quanto riguarda le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, il nuovo tipo di intervento viene configurato nell'ambito del regime *de minimis*, per cui l'importo complessivo degli aiuti concessi al singolo beneficiario non potrà superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (Reg. UE n. 1407/2013).

In relazione alla procedura di VCM (prevista dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013 e dal paragrafo 2.1 - Sezione 1 degli Indirizzi Procedurali Generali) il citato Decreto 51/2018 dà atto del fatto che la stessa si intende assolta dai controlli conclusi sul TI 7.5.1 in occasione dell'approvazione delle relative Linee Guida Misura con la DGR 2176/2016 e dai controlli effettuati sui Criteri di selezione approvati, da ultimo, con DGR 734/2017, considerato che il nuovo tipo di intervento riprende e ripropone, senza alcuna modifica, gli elementi e riferimenti previsti dalle LGM del TI 7.5.1 approvate con la DGR 2176/2016, per quanto riguarda, in particolare, i soggetti richiedenti e relativi criteri di ammissibilità, gli interventi ammissibili e relative condizioni di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione.

L'assolvimento della procedura di VCM con le modalità sopra indicate è stato comunicato dall'AdG ad AVEPA con nota prot. n. 286729 del 5/7/2018.

Sulla base di quanto proposto dagli Atti integrativi speciali, il tipo di intervento integrativo viene codificato e denominato 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", in quanto si inquadra nell'ambito del TI 19.2.1 del PSR, che prevede il sostegno alle strategie di sviluppo locale dei GAL sia attraverso misure/tipi di intervento definiti dal PSR, che mediante specifici tipi di intervento proposti e attivati direttamente dalle stesse strategie di sviluppo locale.

In fase di istruttoria l'AdG ha preso atto, inoltre, del fatto che il GAL Alto Bellunese, con la delibera n. 12 del 14 maggio 2018 e l'Atto integrativo speciale allegato alla stessa, ha manifestato la necessità di introdurre nel proprio PSL il TI 16.2.1, in sostituzione del TI 8.6.1 previsto nell'ambito del Progetto di cooperazione transnazionale "Il suono del bosco e i mestieri del legno" selezionato attraverso il PSL. Tale necessità è stata confermata dal GAL anche sulla base di apposita istanza alla Giunta regionale, acquisita con nota prot.n. 7203 del 21 giugno 2018, che rappresenta i motivi specifici che supportano la richiesta di sostituzione del tipo di intervento nel piano di azione.

In particolare, la programmazione del TI 16.2.1, in sostituzione del TI 8.6.1, viene motivata, in analogia con i presupposti e le finalità della DGR 494/2018, con il fine di assicurare il completo perseguimento degli obiettivi già definiti dalla strategia di sviluppo locale selezionata dalla Regione e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione, con particolare riferimento alla realizzazione dell'azione attuativa comune del progetto di cooperazione sopra citato (PSL par. 6.2-Schede tecniche di sintesi delle idee-progetto del PSL). La necessità di tale sostituzione è emersa in seguito alla definizione più puntuale delle caratteristiche progettuali condivise anche in funzione delle esigenze dei relativi partner e delle specifiche attività di studio e applicazione di processi innovativi da realizzare in collaborazione con i partner medesimi, già programmate dal PSL, che sono risultate tuttavia non ammissibili nell'ambito del TI 8.6.1 originariamente individuato.

Le "Prescrizioni operative generali" (POG) definite nell'allegato tecnico 12.3 del bando TI 19.4.1 (allegato B DGR 1214/2015) prevedono che il PSL abbia una valenza di carattere programmatorio pluriennale che non prevede, di norma, modifiche puntuali in fase di esecuzione, se non per quanto riguarda:

a. *specifici aspetti e dettagli progettuali considerati essenziali dal Bando ai fini dell'attuazione degli interventi,*
b. *particolari adeguamenti ed integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di possibili variazioni di rilievo intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo.*

Le condizioni particolari e straordinarie comunicate dal GAL Alto Bellunese per l'attività di cooperazione transnazionale programmata nel PSL, rappresentano una situazione configurabile nella tipologia (b), cioè un particolare adeguamento necessario per effetto di variazioni delle condizioni del contesto attuativo.

L'istruttoria dell'Atto integrativo speciale ha assicurato, inoltre, la verifica che la suddetta sostituzione risulta coerente con le modalità di integrazione dei piani di azione (scelte programmatorie già operate e definite nel PSL per il TI sostituito/integrato, con riferimento agli obiettivi perseguiti, alle risorse programmate e alle scelte attuative-operazioni a regia, progetti di cooperazione), in analogia a quanto previsto dalla DGR 494/2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, viene considerata pertanto ammissibile l'istanza formulata dal GAL Alto Bellunese relativamente all'introduzione nel Piano di azione del proprio PSL del TI 16.2.1.

Considerati gli esiti complessivi dell'istruttoria svolta ai sensi della DGR 494/2018, per quanto riguarda in particolare l'approvazione e attivazione del tipo di intervento "19.2.1.x - Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" e la conseguente integrazione del quadro dei tipi di intervento programmati nell'ambito dei PSL selezionati dalla Regione con la DGR n. 1547/2016, sussiste ora la necessità di procedere all'aggiornamento dell'allegato B della deliberazione medesima "PSL - Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati", con l'integrazione degli ulteriori tipi di intervento programmati nell'ambito dei singoli piani di azione dei PSL. A tale scopo, si propone l'approvazione dell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, "PSL - Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati".

Allo scopo di assicurare l'immediata e razionale attivazione, da parte dei GAL, del tipo di intervento "19.2.1.x -Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", tenuto conto sia del quadro complessivo delle disposizioni e procedure per la presentazione e approvazione dei bandi GAL che delle richieste e solleciti ampiamente condivisi con i GAL medesimi, anche nell'ambito di appositi incontri di coordinamento, rispetto all'esigenza di prevedere la massima semplificazione ed efficacia delle modalità attuative, si considera opportuno prevedere la relativa implementazione secondo uno schema operativo e procedurale analogo a quello previsto per gli altri tipi di intervento dei PSL, con particolare riferimento allo schema comune proposto attraverso le Linee Guida Misura.

Considerate, quindi, le caratteristiche comuni del tipo di intervento 19.2.1.x proposto dai GAL con l'Atto integrativo speciale, per quanto riguarda in particolare i soggetti richiedenti e i relativi criteri di ammissibilità, gli interventi ammissibili e le relative condizioni di ammissibilità, gli impegni a carico dei beneficiari, i criteri di selezione, si ritiene di approvare uno schema attuativo univoco di riferimento, descritto nell'**Allegato B** parte integrante della presente deliberazione (Linee Guida Misura - Scheda 19.2.1x Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali). Tale scheda integra pertanto il quadro di riferimento generale delle Linee Guida Misura approvato con la DGR 1276/2016 e aggiornato con la DGR 1253/2017 e con il relativo Testo coordinato approvato con Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 15 del 22/2/2018.

L'attivazione dei bandi GAL relativi al tipo di intervento 19.2.1.x avviene, quindi, sulla base delle disposizioni, delle procedure e delle tempistiche vigenti, come previste ed approvate dal bando generale relativo alla Misura 19 (DGR1214/2015) e dal quadro delle disposizioni attuative del PSR (IPG, LGM, Quadro Criteri di selezione, Quadro Riduzioni e sanzioni).

In particolare, i criteri di selezione applicabili sono quelli relativi al tipo di intervento 7.5.1, pertinenti rispetto all'investimento proposto, approvati con DGR 734/2017 e ss.mm.ii.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/cr del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 947 del 28 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2053 del 14/12/2017 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 e ss.mm.ii, con cui la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020 e le relative disposizioni attuative;

VISTA la Deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, e ss.mm.ii;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste;

VISTA la Deliberazione n. 1547 del 11 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19;

VISTA la nota della DG Agri della Commissione europea prot. 6303253 del 21/12/2017 che ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle spese ammissibili a valere sul tipo di intervento 7.5.1, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Reg. UE 1305/2013, in combinato disposto con l'art. 45 del Reg. UE 1305/2013;

RICHIAMATO il documento di lavoro "Measure fiche" relativo alla Misura 7 della Commissione europea nella versione di ottobre 2014;

RICHIAMATO il documento di lavoro "Measure fiche" relativo alla Misura 19 della Commissione europea nella versione di novembre 2014;

VISTO il Decreto n. 14 del 7/12/2016 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste;

VISTO il Decreto n. 114 del 28/12/2017 del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste;

DATO ATTO che i GAL hanno provveduto ad inoltrare alla Regione apposita richiesta di integrazione dei piani di azione dei PSL, al fine di poter sostenere alcune operazioni non direttamente ammesse nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1 del PSR, attraverso nuovi tipi di intervento specifici del Leader, rispondenti agli obiettivi già previsti dalle strategie selezionate, in coerenza con i PSL e compatibilmente con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato;

PRESO ATTO che la procedura di modifica, attualmente in corso, del PSR Veneto relativa alla scheda Misura 7, comporta una revisione delle azioni finanziabili attraverso il tipo di intervento 7.5.1 del PSR, rappresentando di fatto una variazione di rilievo che interviene nel corso del periodo di programmazione, in quanto modifica in senso restrittivo il quadro normativo di riferimento;

CONSIDERATO che la suddetta Deliberazione n. 494/2018 stabilisce che:

- l'Atto integrativo speciale, approvato dall'organo decisionale del GAL, deve essere presentato all'Autorità di gestione del PSR (Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste) e all'Avepa entro la data del 15/05/2018, secondo le modalità e gli schemi che devono essere approvati con decreto dell'AdG medesima,

- la conseguente procedura istruttoria venga svolta dall'Autorità di gestione e conclusa entro il termine di 90 giorni, comprensivi dei tempi previsti per le eventuali osservazioni e richieste di chiarimento formulate ai GAL, oltre che della procedura di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) prevista dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, quando necessaria, da effettuarsi secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali (DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.);

VISTO il Decreto del direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 28 del 20 aprile 2018 che approva le istruzioni operative, la modulistica e le modalità istruttorie per la presentazione dell'Atto integrativo del PSL, da parte dei GAL, relativo ai tipi di intervento previsti dalla sottomisura 19.2 ("Atto integrativo speciale");

VISTO il Decreto del direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 37/2018 che approva lo schema della check list "Verifica atto integrativo speciale" a supporto dell'istruttoria di ammissibilità delle integrazioni al PSL proposte dai GAL con l'Atto integrativo speciale;

PRESO ATTO della presentazione, da parte dei GAL, dell'Atto integrativo speciale previsto dalla Deliberazione n. 494/2018 della Giunta regionale;

DATO ATTO che l'istruttoria è stata assegnata all'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale, sulla base delle competenze generali previste e delle funzioni indicate dal "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del PSR approvato con Decreto del direttore dell'Area sviluppo economico n. 21/2017, come aggiornato dal Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 47/2018 che, nel definire la lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento, conferma il Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale quale Responsabile della Misura 19 e la Posizione organizzativa Sviluppo Locale Leader come Referente per i tipi di intervento 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1

CONSIDERATO che l'attività istruttoria è stata svolta secondo la normativa e le disposizioni sopra richiamate e ha verificato l'ammissibilità delle singole integrazioni al PSL proposte dai GAL attraverso l'Atto integrativo speciale, sulla base anche delle apposite note inviate ai GAL ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990 e delle relative comunicazioni di risposta, nonché delle note inviate ai GAL ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/1990 e le relative comunicazioni di risposta;

CONSIDERATO che con la delibera n. 12 del 14 maggio 2018 e l'Atto integrativo speciale allegato alla stessa il GAL Alto Bellunese ha manifestato la necessità di introdurre il TI 16.2.1 in sostituzione del TI 8.6.1 programmato nel PSL e che il GAL ha successivamente confermato tale necessità presentando apposita istanza alla Giunta regionale con nota prot. AdG n. 7203 del 21 giugno 2018, rappresentando i motivi specifici che supportano la richiesta di sostituzione del TI nel piano di azione;

CONSIDERATO che la programmazione del TI 16.2.1, in sostituzione del TI 8.6.1, viene motivata, in analogia con quanto previsto dalla DGR 494/2018 per il TI 19.2.1.x, con il fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi già definiti dalla strategia di sviluppo locale selezionata e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese originariamente previste dal piano di azione, con particolare riferimento all'attuazione del progetto di cooperazione transnazionale denominato "Il suono del bosco e i mestieri del legno", selezionato nel PSL approvato, e della relativa azione attuativa comune (par. 6.2-Schede tecniche di sintesi delle idee-progetto);

CONSIDERATO che tale sostituzione è motivata come necessaria e fondamentale per assicurare l'attuazione del progetto di cooperazione transnazionale e che tale integrazione si è resa necessaria in seguito alla progettazione definitiva delle attività studio e applicazione di processi innovativi, già programmate nel PSL, da realizzare in collaborazione con i partner;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dal Bando relativo alla Misura 19 (DGR 1214/2015), in particolare dalle "Prescrizioni operative generali" (POG) definite dal relativo allegato B (paragrafo 12.3.2, punto 2), il PSL ha una valenza di carattere programmatorio pluriennale che non prevede, di norma, modifiche puntuali in fase di esecuzione, se non per quanto riguarda:

a. *specifici aspetti e dettagli progettuali considerati essenziali dal Bando ai fini dell'attuazione degli interventi,*
b. *particolari adeguamenti ed integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di possibili variazioni di rilievo intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo.*

CONSIDERATO che le condizioni particolari e straordinarie comunicate dal GAL Alto Bellunese per l'attività di cooperazione transnazionale programmata nel PSL, rappresentano una situazione configurabile nella tipologia (b), cioè un particolare adeguamento necessario per specifiche condizioni del contesto attuativo;

CONSIDERATO che l'istruttoria dell'Atto integrativo speciale ha verificato che la suddetta sostituzione risulta coerente con le modalità di integrazione dei piani di azione (scelte programmatorie già operate e definite nel PSL per il TI sostituito/integrato, con riferimento agli obiettivi perseguiti, alle risorse programmate e alle scelte attuative-operazioni a regia, progetti di cooperazione) previsti dalla DGR 494/2018;

PRESO ATTO che valutazioni ed esiti dell'attività istruttoria sono registrati nell'ambito dei verbali agli atti dell'Autorità di gestione, rispetto a ciascun Atto integrativo speciale presentato;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 51 del 6 luglio 2018 che approva gli esiti dell'istruttoria svolta;

PRESO ATTO che il nuovo TI 19.2.1.x riprende, senza particolari modifiche, gli elementi e le condizioni attuative previste dalle LGM del TI 7.5.1 approvate con la DGR 2176/2016, per quanto riguarda, in particolare, i soggetti richiedenti e le relative condizioni di ammissibilità, gli interventi ammissibili e le relative condizioni di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione;

CONSIDERATO che i criteri di selezione applicabili sono quelli relativi al tipo di intervento 7.5.1, pertinenti rispetto all'investimento proposto, e approvati con DGR 734/2017 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che la VCM prevista dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013 e dal paragrafo 2.1 - Sezione 1 degli Indirizzi Procedurali Generali si intende pertanto assolta dai controlli conclusi sul TI 7.5.1. in occasione dell'approvazione delle relative LGM (DGR 2176/2016) e dai controlli effettuati sui Criteri di selezione approvati, da ultimo, con DGR 734/2017;

VISTA la nota prot. n. 286729 del 5/7/2018 con la quale l'AdG comunica ad AVEPA l'assolvimento della procedura di VCM con le modalità sopra indicate;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

CONSIDERATO che l'integrazione dei piani di azione dei PSL deve essere in ogni caso recepita anche attraverso apposita deliberazione della Giunta regionale, ai fini del necessario adeguamento del quadro generale delle misure previste dai PSL (DGR 1547/2016, Allegato B -PSL Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati) e che l'eventuale attivazione, da parte dei GAL, dei nuovi tipi di intervento considerati ammissibili sulla base dell'Atto integrativo speciale, può avvenire solo successivamente all'approvazione di tale adeguamento;

CONSIDERATA l'opportunità di approvare uno schema univoco di riferimento per l'applicazione del TI "19.2.1x- Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" in continuità ed analogia con il quadro delle Linee Guida Misura quali disposizioni attuative del PSR, allo scopo di assicurare l'immediata e razionale attivazione, da parte dei GAL, del nuovo tipo di intervento, garantendo la necessaria omogeneità e coerenza della fase attuazione, anche in merito alle attività delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei risultati dell'istruttoria relativa agli "Atti integrativi speciali" presentati dai GAL ai sensi della DGR 494/2018 approvati dal decreto del Direttore della Direzione Adg Feasr, Parchi e Foreste n. 51 del 6/7/2018, per quanto riguarda in particolare l'introduzione e attivazione del tipo di intervento "19.2.1.x - Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" nell'ambito dei PSL dei GAL selezionati dalla Regione con la DGR n.1547/2016, con il contestuale aggiornamento del quadro dei tipi di intervento programmati dai PSL interessati;
3. di approvare le conseguenti integrazioni e aggiornamenti del quadro dei tipi di intervento programmati dai PSL dei GAL di cui all'allegato B della DGR 1547/2016, sulla base dell'**Allegato A** ("PSL - Strategia e piano di azione - Ambiti di interesse e tipi di intervento programmati"), parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare la scheda delle Linee Guida Misura relativa al tipo di intervento "19.2.1.x - Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, ad integrazione del quadro di riferimento delle Linee Guida Misura approvato con la DGR 1276/2016 e aggiornato con la DGR 1253/2017 e con il relativo Testo coordinato adottato con Decreto del Direttore della Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste n. 15 del 22/2/2018, allo scopo di assicurare l'immediata e razionale attivazione, da parte dei GAL, del nuovo tipo di intervento, garantendo la necessaria omogeneità e coerenza della fase attuazione, anche in merito alle attività delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1220 del 14 agosto 2018**

PSR VENETO 2014-2020 – MISURA 19- SVILUPPO LOCALE LEADER - BANDO DGR N.1214/2015 - SELEZIONE GRUPPI DI AZIONE LOCALE E RELATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE
PSL – STRATEGIA E PIANO DI AZIONE – AMBITI DI INTERESSE E TIPI DI INTERVENTO PROGRAMMATI

GAL	AMBITO DI INTERESSE (1)					MISURA / TIPO INTERVENTO (2)															
cod/ denominazione	AI					1		3	4			6		7		16					19.2
	1	2	3	6	7	1.1.1	1.2.1	3.2.1	4.1.1	4.2.1	4.3.1	6.4.1	6.4.2	7.5.1	7.6.1	16.1.1	16.2.1	16.4.1	16.5.1	16.9.1	19.2.1.x
01-Alto Bellunese																	X				X
02-Prealpi e Dolomiti																					X
03-Patavino																					X
04-Montagna Vicentina																					X
05-Polesine Delta Po																					
06-Polesine Adige																					X
07-Alta Marca Trevigiana																					X
08-Baldo Lessinia																					X
09-Venezia Orientale																					X

Nota: con il simbolo “X” sono indicate le integrazioni apportate rispetto al quadro delle Misure/Tipi di intervento programmati nei PSL approvato con l’allegato B DGR 1547/2016

5c36fdf9

ALLEGATO A **DGR nr. 1220 del 14 agosto 2018**

(1) Ambiti di interesse - Legenda

Ambito di interesse	
Cod.	**Denominazione**
AI.1	Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali
AI.2	Turismo sostenibile
AI.3	Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
AI.4	Cura e tutela del paesaggio
AI.5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
AI.6	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)
AI.7	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

(2) Tipo intervento - Legenda

Tipo di intervento	
Cod.	**Denominazione**
1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4.1.1.	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
4.2.1.	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
4.3.1.	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

5c36fdf9

ALLEGATO A **DGR nr. 1220 del 14 agosto 2018**

16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche
19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 14 agosto 2018

Linee Guida Misura - Scheda 19.2.1.x Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

PSR - LINEE GUIDA MISURE		
Codice misura	**19**	**Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo**
Codice sottomisura	**19.2**	**Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**
Codice tipo intervento	**19.2.1.x**	**Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali**

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.
Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.
Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi [1]

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL
e.	PSL – Progetto chiave

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL …, costituito dai comuni di …

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali
b.	Enti Parco
c.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
d.	Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto, oppure Partenariati tra soggetti pubblici e privati [2]

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencate

dc80f0a6

a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale. [3]
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che: (1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale (2) e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9.[4]
d.	Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto oppure [2] Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.
e.	E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento.[5]
g.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell' operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	l'intervento è attivato sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa)e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).

d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1; ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti
b.	Adeguamento alle diposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
	i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
	ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.
	L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
c.	Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi] ii. strumenti e servizi di informazione relativi a - ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche) - progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-booking per servizi turistici.
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1-Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

dc80f0a6

	alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:[6] - ……. mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro [7]……,00.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento :	
	Enti locali territoriali	100%
	Enti Parco	
	Gruppi di Azione Locale	
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati	80%
	Enti diritto privato senza scopo di lucro	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro…… [8] L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro …….. [8]
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché

all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	i criteri di priorità sono definiti dalla dgr n [9]… del……...e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo [10]
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ….. punti.
c.	le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

principio di selezione codice - denominazione	
criterio di priorità - codice	punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
criterio di assegnazione (descrizione):	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n.…[11] del…….. e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: [12]	
a.	a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.
b.	

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro [13]……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando:….[14]
b.	Per domande presentate da soggetti privati: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio; per domande presentate da soggetti pubblici: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.

c.	Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici (paragrafo 2.2, punto e): atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
d.	Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
e.	Per il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour,), e il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio dell'attestazione riportante la data di presentazione ai rispettivi soggetti interessati.
f.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera d) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività
b.	Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al

dc80f0a6

paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL …….. (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet)

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020

Sito PSR: https://psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

11. Allegati tecnici

11. 1 Schema – Piano di attività

Il Piano di attività a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi
- cronoprogramma generale.

NOTE GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI GAL

[1] Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti relativi al quadro complessivo degli "obiettivi" del PSL, ossia: Ambito di interesse e almeno un obiettivo specifico del PSL ai quali contribuisce il tipo di intervento; il Progetto chiave quando previsto

[2] Il bando specifica una delle due tipologie di soggetto richiedente.

[3] Specificare la denominazione del/i Parco/i presenti nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento esclusivo ai seguenti:

i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993
ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12
iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21
iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8
v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38
vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36

[4] Il bando può escludere la subcondizione (2) quando tale partecipazione non è considerata significativa ai fini del singolo bando, in particolare quando nessuna OGD è riconosciuta nell'ambito territoriale interessato o quando la partecipazione all'OGD da parte del soggetto richiedente non è prevista dalle disposizioni vigenti.

[5] Viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)

[6] Il bando stabilisce il termine (max 24 mesi), tenuto conto delle indicazioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali del PSR

[7] Il bando richiede l'inserimento dell'importo messo a bando, in euro

[8] Il bando specifica il limite minimo, non inferiore comunque a euro 10.000, e il limite massimo della spesa ammissibile, anche con riferimento all'importo messo effettivamente a bando e all'applicazione del regime "de minimis".

[9] Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione

[10] Il bando richiede l'inserimento dei criteri di priorità che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale per il TI 7.5.1, pertinenti rispetto all'intervento proposto, che devono essere riportati e descritti attraverso i medesimi codici e definizioni previste dalla deliberazione regionale

[11] Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione e delle condizioni di preferenza relative al tipo di intervento

[12] Il bando richiede l'inserimento delle condizioni di preferenza che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per il tipo di intervento 7.5.1

[13] Il bando richiede l'inserimento della scadenza stabilita per la presentazione delle domande di aiuto, espressa in "giorni", che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione indicata

[14] Il bando specifica, per ciascun criterio che lo necessiti, la documentazione da presentare

(Codice interno: 376714)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1221 del 14 agosto 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 736/2018. Bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Integrazioni ai bandi dei tipi di intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione di alcune integrazioni per la migliore esplicitazione delle disposizioni previste dai bandi di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1 di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 2053 del 14/12/2017.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017 e DGR n. 115 del 07/02/2018, con deliberazione n. 736/2018 sono stati adottati, tra gli altri, i bandi relativi ai tipi d'intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Per quanto riguarda i bandi specifici dei tipi di intervento 8.1.1 "Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli", 8.2.1 "Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati", 8.5.1 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali FA 5C, collegati al T.I. 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura", al fine della migliore esplicitazione dei requisiti di spesa già previsti dal bando, è opportuno inserire delle precisazioni in merito all'importo dell'aiuto ed al limite stabilito all'intervento ed alla spesa, integrando i rispettivi paragrafi 4.2 e 4.3 dei bandi citati.

Le proposte di integrazione ai bandi relativi ai tipi d'intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1 di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

La Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste provvederà a predisporre il testo coordinato della deliberazione modificata dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 115 del 07/02/2018 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 736/2018 e s.m.i., con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di disporre di alcune integrazioni ai bandi del tipo di intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1 di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alle integrazioni ai bandi del tipo di intervento 8.1.1, 8.2.1, 8.5.1 e 8.6.1 FA 5C collegati al T.I. 16.1.1 di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, anche ai fini della predisposizione del testo coordinato della deliberazione n. 736/2018 come modificata dai punti precedenti;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1221 del 14 agosto 2018

Integrazioni all'allegato B alla DGR n. 736/2018 e s.m.i.

Tipo di intervento 8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli collegato al T.I. 16.1.1

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto

Alla fine del paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa massima ammissibile è pari a 5.000,00 €/ ha

2. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Alla fine del paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 2.500,00 €, fino ad un importo massimo di 40.000,00 €.

Tipo di intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati collegato al T.I. 16.1.1

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto

Al paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto, dopo il primo capoverso viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa massima ammissibile è pari a 3.100,00 €/ ha

2. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Alla fine del paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 2.000,00 €, fino ad un importo massimo di 20.000,00 €.

Tipo di intervento 8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste collegato al T.I. 16.1.1

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto

Al paragrafo 4.2. Aliquota e importo dell'aiuto, dopo il primo capoverso viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa massima ammissibile è pari a 6.500,00 €/ha.

Nel caso di investimenti di recupero di soggetti vulnerabili anche singoli è stabilita la spesa massima ammissibile di 10.000,00 €/ha.

La spesa massima ammissibile di 10.000,00 €/ha si applica solo nel caso in cui l'intervento consista nell'esclusivo recupero di soggetti vulnerabili; nel caso in cui sulla medesima superficie si effettuino interventi misti (es. recupero di soggetti vulnerabili associati ad altri interventi come cure colturali, ecc.) la spesa massima ammissibile è fissata in 6.500,00 €/ha.

2. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Alla fine del paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 10.000,00 €, fino ad un importo massimo di 100.000,00 €.

Tuttavia, nel caso di investimenti di recupero di soggetti vulnerabili anche singoli, la spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 5.000,00 €.

Tipo di intervento 8.6.1Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali FA 5C collegato al T.I. 16.1.1

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Alla fine del paragrafo 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 15.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

f49aeef7

(Codice interno: 376715)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1222 del 14 agosto 2018

Approvazione del progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane". (art. 16 L.R. 12/01/2009, n.1)

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto presentato dalla Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario denominato "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane". Considerata la tipologia di attività prevista, tra cui degli impianti viticoli sperimentali, le fasi progettuali si articolano dal 2018 al 2022, e sono affidate a Veneto Agricoltura mediante sottoscrizione di apposita convenzione. Le attività annuali verranno attivate e finanziate sulla base delle disponibilità degli esercizi finanziari di competenza.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La protezione della vite da malattie e attacchi parassitari richiede l'applicazione di programmi di lotta che prevedono tra l'altro un importante ricorso a prodotti fitosanitari. L'importanza della prevenzione dei danni provocati da crittogame è più elevata nelle aree temperate con buona piovosità e alta umidità relativa, tipiche delle aree viticole del Veneto.

Nonostante oggi la lotta fitosanitaria sia condotta attraverso strategie che rivolgono una importanza crescente all'ambiente, è innegabile il fatto che la viticoltura resta l'attività agricola maggiormente impattante sull'ecosistema agrario europeo. Negli ultimi anni nell'Unione Europea è stato evidenziato come la viticoltura, pur occupando solo il 3,3% della superficie agricola, utilizzi per la difesa dai principali patogeni fungini circa il 65% di tutti i fungicidi impiegati in agricoltura.

Negli ultimi tempi sia nei mercati esteri e nazionali, l'attenzione all'ambiente e al tema della salubrità, diviene con sempre maggiore frequenza una elemento che caratterizza le scelte dei consumatori.

Da alcuni anni una strategia individuata al fine di ridurre l'uso di fitofarmaci in viticoltura è stata quella di utilizzare varietà di vite resistenti alle principali fitopatie. Attualmente infatti, anche sulla scorta degli importanti risultati ottenuti dalla ricerca a partire dagli anni 2000, i programmi di miglioramento genetico per la costituzione e selezione di nuove varietà resistenti alle malattie hanno ricevuto un notevole impulso.

In Veneto, la coltivazione di vitigni resistenti diventa di particolare interesse in aree, come quelle in forte pendenza o difficilmente meccanizzabili, o anche nelle aree limitrofe ad abitati, scuole, parchi, ecc. dove i trattamenti devono rispettare delle fasce tampone. Inoltre potrebbe essere di aiuto, anche nel campo dell'agricoltura biologica, per affrontare il problema della riduzione dell'uso del rame.

In questo contesto si considera la diminuzione dell'utilizzo di anticrittogamici una delle priorità della ricerca in ambito vitivinicolo, e si propone la prosecuzione delle attività di quanto previsto già dalla DGR n. 2861/2013, che ha finanziato la costituzione un vigneto di varietà resistenti nel Comune di Seren del Grappa e località Col di Bof. Questa unità sperimentale, però, pur rappresentando un sito di sicuro interesse per l'approfondimento della conoscenza del comportamento vegeto-produttivo di queste varietà in ambienti "estremi" regionali, è stato solo un primo inizio di sperimentazione che ha coinvolto gruppi di poche piante di un notevole numero di accessioni.

Per quanto appena esposto e sulla base dei risultati raggiunti in precedenza, è stato richiesto all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto agricoltura, di elaborare e presentare un progetto di sperimenta-zione per la costituzione di impianti sperimentali-dimostrativi che, utilizzando le più promettenti varietà resistenti per l'area, siano in grado di fornire risultati che si avvicinino a quelli ottenibili da sistemi vitivinicoli di mercato. Il progetto elaborato e presentato dall'Agenzia di cui all'**Allegato A**, prevede due fasi di attività, articolate in cinque anni. Il primo tipo di attività, ripetibile per ciascun anno di sperimentazione consiste nel pro-vare le attitudini alla vinificazione delle uve "tolleranti" ad oidio e peronospora, provenienti dal vigneto di Seren del Grappa e altri vigneti della provincia di Belluno e promuovere iniziative divulgative dei risultati. La seconda attività, riconducibile all'annualità 2019, riguarda la costituzione di due/tre "vigneti dimostrativi" di varietà resistenti nell'area bellunese. La pluriennalità del progetto è necessaria al fine di testare la sperimenta-zione della prima fase anche nei nuovi impianti e per più cicli vegetativi al fine di poter valutare i risultati.

Per l'attuazione del progetto di massima individuato nell'**Allegato A**, da svilupparsi in cinque anni, si propone una previsione di spesa di euro 95.000,00, così ripartita:

anno 2018: euro 10.000,00;

anno 2019: euro 40.000,00;

anno 2020 : euro 15.000,00;

anno 2021 : euro 15.000,00;

anno 2022 : euro 15.000,00.

Sulla base del disposto dell'art. 56 del D.lgs 118/2011, comma 3, secondo cui "gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili", l'articolazione quinquennale delle attività programmate dovrà trovare attuazione con singoli progetti annuali finanziabili in presenza delle necessarie risorse negli esercizi di competenza del bilancio regionale.

Le risorse presenti sul capitolo 101233 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 consentono la copertura delle spese, nel limite massimo della prima annualità ovvero pari a 10.000,00 euro, che si svilupperà nella fase di vendemmia 2018.

In considerazione dei compiti istituzionali attribuiti a Veneto Agricoltura dalla Legge regionale n. 37 del 28/11/2014, che assegna all'Agenzia attività di supporto alla Giunta regionale, e che prevede che l'Agenzia svolga la funzione di ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca (art. 2 comma 1, lett. a)) si propone che l'attività, sia svolta da Veneto Agricoltura. Inoltre l'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario, è Ente strumentale della Regione del Veneto e opera come longa manus della stessa perseguendo l'interesse pubblico e formando un tutt'uno con l'amministrazione regionale stessa, da cui emana e viene controllata.

Le modalità di attuazione del progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane", sono delimitate nello schema di convenzione, **Allegato B** del presente provvedimento, alla cui sottoscrizione risultano incaricati, il Direttore della Direzione agroalimentare della Regione del Veneto e il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

Le spese sostenute dall'Agenzia, inerenti la prima annualità del progetto, saranno riconosciute a fronte di rendicontazione e relazione sui risultati ottenuti ed analizzati conformemente al progetto approvato. Le fasi progettuali successive dal 2° al 5° anno potranno essere attivate e sostenute previa disponibilità di risorse nel bilancio regionale, nel qual caso la convenzione in essere sarà oggetto di specifico rinnovo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la Legge Regionale n.1 del 12/01/2009, art. 16;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020, approvate con DGR n. 81 del 26/01/2018;

VISTO l'art 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario" che è subentrata all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, quale ente strumentale della Regione del Veneto che svolge attività di supporto alla giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

VISTA la DGR n. 2861/2013 "Approvazione del "Intervento a supporto della viticoltura in aree orograficamente difficili";

VISTO il progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane" presentato da AVISP (nota prot. n.16476 del 20/07/2018).

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa il progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane" presentato dall' Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario la realizzazione del progetto di cui al punto 1. determinando che il finanziamento dello stesso avverrà su base annuale, in relazione alle disponibilità finanziarie del bilancio regionale ai sensi dell'art 56 comma 3 del Dlgs n 118/2011;
3. di approvare l'**Allegato B** quale schema di convenzione relativo alla prima annualità - 2018- del Progetto di cui al punto 1., incaricando il direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto alla sottoscrizione della stessa;
4. di determinare in euro 10.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività di Veneto Agricoltura inerente l'anno 2018, alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 101233 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva (Art. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)";
5. di stabilire che compete alla Direzione agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 1., nonché eventuali modifiche non sostanziali della convenzione relativa all'annualità 2018, ivi compreso il rinnovo della convenzione (**Allegato B**) per le annualità successive sulla base delle spese programmate e descritte in premessa e a fronte delle disponibilità finanziarie di ciascun esercizio di riferimento;
6. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' articolo 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1222 del 14 agosto 2018

STUDIO "CARATTERIZZAZIONE DI VITIGNI RESISTENTI PER AREE MONTANE"

La maggior parte delle varietà di vite appartenenti alla specie Vitis vinifera è sensibile ad una serie di ampelopatie, causate da funghi, batteri, virus, fitoplasmi, nonché a diverse specie di artropodi in grado di provocare importanti danni alla coltura. La protezione della vite da tali avversità richiede l'applicazione di programmi di lotta che prevedono anche un importante ricorso a prodotti antiparassitari. L'importanza della prevenzione dei danni provocati da crittogame è più elevata nelle aree temperate con buona piovosità e alta umidità relativa, tipiche delle aree viticole del Veneto.

Nonostante oggi la lotta fitosanitaria sia condotta attraverso strategie che rivolgono una importanza crescente all'ambiente, è innegabile il fatto che la viticoltura resta l'attività agricola maggiormente impattante sull'ecosistema agrario europeo. Negli ultimi anni nell'Unione Europea è stato evidenziato come la viticoltura, pur occupando solo il 3,3% della superficie agricola, utilizzi per la difesa dai principali patogeni fungini circa il 65% di tutti i fungicidi impiegati in agricoltura, pari a circa 68.000 tonnellate all'anno (Muthmann and Nadin (2007).

Nei mercati esteri e nazionali, inoltre, l'attenzione all'ambiente e al razionale sfruttamento delle risorse naturali nel corso dei processi produttivi, diviene con sempre maggiore frequenza una elemento fondamentale di apprezzamento dei prodotti (es. nascita e sviluppo delle certificazioni di sostenibilità ambientale).

In tale contesto la diminuzione dell'utilizzo di anticrittogamici è considerata una delle priorità della ricerca in ambito vitivinicolo.

Una delle strategie intraprese per perseguire questo obiettivo è quello di utilizzare varietà di vite resistenti alle principali fitopatie. Attualmente infatti, anche sulla scorta degli importanti risultati ottenuti dalla ricerca a partire dagli anni 2000 (es. sequenziamento del genoma della vite e individuazione dei geni responsabili dei caratteri di resistenza), i programmi di miglioramento genetico per a costituzione e selezione di nuove varietà resistenti alle malattie hanno ricevuto un notevole impulso. Tutto ciò, come ovvio, proprio per rispondere alla crescente richiesta di prodotti agricoli più salubri, meno inquinanti e meno impattanti sul territorio. In Italia la coltura di vitigni "resistenti" è autorizzata in Veneto, Friuli Venezia Giulia e nelle Provincie Autonome di Trento e Bolzano. In Europa invece in Austria, Germania, Svizzera, Slovenia e Croazia sono già da tempo diffuse, la Francia ha recentemente riconosciuto una varietà resistente per i vini A.O.C. e in Danimarca è stata costituita recentemente una D.O.P. ,in cui sono ammessi solo vitigni con queste caratteristiche.

La coltivazione di vitigni resistenti potrebbe in particolare essere interessante in aree, come quelle in forte pendenza o difficilmente meccanizzabili, dove i trattamenti contribuiscono al grande impiego di manodopera che queste condizioni implicano (Clementi et al., 2011). Inoltre queste varietà risultano essere mediamente più resistenti al freddo (Sabbadini et al.,2013). Potenzialmente interessante sarebbe anche la loro coltivazione nelle aree di rispetto vicino ad abitati, scuole, parchi, ecc., in quanto l'entrata in vigore della Direttiva CE 128/09 (Decreto legislativo n. 150 del 14/08/2012), introducendo le "fasce di rispetto", limita di fatto le opzioni a disposizione del viticoltore.

Infine potrebbero essere di aiuto, anche nel campo dell'Agricoltura Biologica, per affrontare il problema della riduzione dell'uso del rame (previsti dal Reg.CE 473/2012).Nella Provincia di Belluno, nella quale si incontrano tutte le problematiche della coltivazione della vite in area montana, la viticoltura sta muovendo i primi passi e la sperimentazione delle varietà resistenti potrebbe essere un valido punto di partenza per

sviluppare una filiera il cui filo conduttore sia la sostenibilità. Inoltre vi sono da prendere in considerazione altri elementi quali la costituzione di un'identità enologica territoriale, una filiera produttiva ancora debole e disgregata e la necessità di comunicare e far sapere alla popolazione che la viticoltura non è fonte di inquinamento e sfruttamento delle risorse, ma uno strumento di reddito nel rispetto del territorio.

Grazie alla lungimiranza degli uffici di programmazione regionale, il Veneto è in una fase di sperimentazione avanzata ed i risultati finora osservati risultano essere di sicuro interesse. Nell'ambito di quanto previsto dalla DGR n. 2861/2013 e del progetto "Intervento a supporto della viticoltura in aree orograficamente difficili", infatti, è già sorto un vigneto di varietà resistenti nel Comune di Seren del Grappa , località Col di Bof. Questa unità sperimentale, però, pur rappresentando un sito di sicuro interesse per l'approfondimento della conoscenza del comportamento vegeto-produttivo di queste varietà in ambienti "estremi" regionali, non è sicuramente rappresentativo delle realtà produttive in quanto costituito da gruppi di poche piante di un notevole numero di accessioni.

Vi è ora la necessità di impostare degli impianti sperimentali-dimostrativi che, utilizzando le più promettenti varietà resistenti per l'area, siano in grado di fornire risultati che si avvicinino a quelli ottenibili da sistemi vitivinicoli di mercato.

Dalle riflessioni di cui sopra nasce la seguente proposta progettuale, della durata di 4 annualità a partire dalla vendemmia 2018/2019, composta da tre principali azioni.

AZIONI PREVISTE

a) Prova sulle attitudini alla vinificazione delle uve "tolleranti" ad oidio e peronospora, provenienti dal vigneto di Seren del Grappa e altri vigneti della provincia di Belluno
Sulle varietà presenti presso il "campo catalogo" presente nel comune di Seren del Grappa", comprendente 16 delle 20 varietà ammesse alla coltura in Veneto, già dalla vendemmia 2018/2019, verranno effettuate micro vinificazioni sperimentali con particolare attenzione alle valutazioni aromatiche ed alle caratteristiche polifenoliche, correlate dalla definizione del quadro organolettico. Si procederà anche alla vinificazione di alcune varietà di vitigni resistenti già messi a dimora nel territorio da vari viticoltori appartenenti alle tre associazioni presenti nel territorio; Consorzio Coste Feltrine; Associazione PIWI Veneto e Associazione Viticoltori Alpago. (Solaris (b), Souvigner Gris (g), Bronner (b), Cabernet Cortis e Cabertnet Cantor etc.) Le micro vinificazioni, il cui prodotto verrà utilizzato anche a scopo divulgativo indirizzato ai principali "opinion leader", sono quantificate in circa trenta per annata vendemmiale (**30 microvinificazioni/anno)**
Le varietà che, nel corso del primo anno, avranno dimostrato la migliori caratteristiche enologiche e sensoriali verranno usate per costituire due/tre campi che avranno la funzione di "vigneti dimostrativi" di una nuova viticoltura sostenibile in area montana veneta. L'azione sarà quindi integrata con tre iniziative divulgative annue, a partire dal 2019, da organizzarsi presso il territorio della provincia di Belluno. Sfruttando la degustazione dei vini prodotti dalle vinificazioni di cui sopra, si svilupperanno tematiche legate alla sostenibilità della viticoltura e alle tecniche enologiche idonee alla vinificazione di queste "nuove" varietà di vite. L'obiettivo di queste azioni di divulgazione sarà anche quello di aumentare la professionalità dei produttori locali riguardo alla corretta gestione del vigneto sostenibile in ambiente montano e delle uve da questo prodotte.

b) Costituzione di due/tre "vigneti dimostrativi" di varietà resistenti, da far sorgere nei territori ad est e a ovest della fascia pedemontana della Provincia di Belluno. Le aziende nelle quali far sorgere i vigneti verranno selezionate contattando, a seguito di specifica manifestazione di interesse, le tre realtà . Oltre alle più valide varietà di vite "resistenti", già iscritte al R.N.V.V, valutate dall'attività

legata al punto 1), si potranno inserire alcune nuove selezioni, che, pur non essendo ancora iscritte al Registro delle Varietà di vite" (R.N.V.V.), possono potenzialmente risultare interessanti per l'ottenimento di vini caratterizzanti il territorio di produzione.

COSTI ANNUI PREVISTI:

Azione a): 60.000,00 € per rilievi agronomico-fenologici, micro vinificazioni, analisi sensoriali e chimico-fisiche dei vini ottenuti, azioni di divulgazione delle varietà resistenti sul territorio attraverso degustazioni mirate indirizzate agli "opinion leader" (1°anno=10.000,00 €; 2° anno= 5.000,00 €, 3°,4°,5°anno 15.000,00 €)

Azione b) : 35.000,00 € per la costituzione di due/tre vigneti sperimentali-dimostrativi da far sorgere presso aziende rappresentative delle aree est e ovest della fascia pedemontana bellunese (anno di impianto 2019/20). (Anno 2019= € 35.000,00)

Totale a)+b) 95.000,00 €

TEMPISTICHE PREVISTE

DIAGRAMMA DI GANTT

	2018				2019				2020				2021				2022			
	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
Azione a)																				
Azione b)																				

PREVISIONE TEMPORALE DEI COSTI:

2018	€	10.000,00 [per azione a)]
2019:	€	40.000,00 [€ 5.000 per azione a) + € 35.000 per azione b)]
2020	€	15.000,00 [per azione a)]
2021	€	15.000,00 [per azione a)]
2022	€	15.000,00 [per azione a)]

Totale	€	95.000,00

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Muthmann R., Nadin P. (cur.) (2007) The use of plant protection products in the European Union: data 1992-2003. Office for official publications of the European Communities. (Eurostat statistical books). http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-76-06-669/EN/KS-76-06-669-EN.PDF

Clementi S., Zatelli A., Dorigatti C., Dallaserra M., Decarli E., Campestrin A., Tomasi T., Zulini L., Stefanini M. (2011). Varietà resistenti, il contributo della Fondazione E. Mach-Istituto Agrario di San Michele. Millevigne, 6: 18-20.

Sabbatini P., Howell G. S., Herrera J. C. (2013). Ibridi di Vitis: storia, status e futuro. Italus hortus, 20 (2): 33-43.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1222 del 14 agosto 2018

Schema di Convenzione
Progetto : "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane"

Annualità 2018
TRA

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare dott._____
che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n_____ del _____;

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, di seguito denominata: Veneto Agricoltura e rappresentata da_____, con sede legale Viale dell'Università n. 14 35020, Legnaro (PD) (C.F. 92281270287 P. Iva 05026970284).

PREMESSO CHE

- l'art. 2 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", stabilisce che l'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
- la Regione ha richiesto a Veneto Agricoltura, Ente strumentale della Regione del Veneto che opera come longa manus della stessa, la redazione e presentazione di un progetto di sperimentazione per la costituzione di impianti sperimentali-dimostrativi che, utilizzando le più promettenti varietà resistenti alle fitopatie , siano in grado di fornire risultati
utilizzabili ed efficaci dai sistemi vitivinicoli di mercato.
- Veneto Agricoltura ha presentato il progetto denominato "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane"
- la deliberazione della Giunta regionale, n._____ del_____ , ha approvato il Progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane" con articolazione quinquennale, con incarico di attuazione annuale a Veneto Agricoltura, previa disponibilità finanziaria;
- che il Programma approvato dalla Giunta regionale prevede la spesa complessiva di euro 95.000,00 così ripartita:
  anno 2018: euro 10.000,00;
  anno 2019: euro 40.000,00;
  anno 2020 : euro 15.000,00;
  anno 2021 : euro 15.000,00
  anno 2022 : euro 15.000,00

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue:

Articolo 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione, in attuazione del punto 2. della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____ del _____, disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare e Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario - Veneto Agricoltura - per l'attuazione delle attività previste dalla prima annualità (2018) del progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane".

Articolo 2 Spesa prevista del progetto

La spesa prevista per la realizzazione del progetto complessivo approvato viene fissata in euro 95.000,00 e viene ripartita nelle seguenti cinque annualità:
  anno 2018: euro 10.000,00;
  anno 2019: euro 40.000,00;
  anno 2020 : euro 15.000,00;
  anno 2021 : euro 15.000,00

542ae262

anno 2022 : euro 15.000,00

Articolo 3 Finanziamento prima annualità
La Regione si impegna a finanziare le spese per le attività di Veneto Agricoltura, da svolgersi entro il corrente anno, per un importo complessivo di euro 10.000,00 disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 101233 "Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati della lavorazione dell'uva (Art. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)"

Il finanziamento delle spese per le attività previste per il periodo 2019-2022 potrà essere avviato in presenza delle disponibilità finanziarie di ciascun esercizio di riferimento.

Articolo 4 Competenze di Veneto Agricoltura
Veneto Agricoltura, si impegna a svolgere le attività previste per il 2018 indicate nel progetto "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane" (Allegato A alla DGR n.__ del___)
Veneto Agricoltura si impegna, inoltre nel caso di presentazione dei risultati conseguiti in maniera pubblica nonché in caso di redazione di pubblicazioni -previo accordo- a citare gli estremi del Programma e a riportare il logo ed i riferimenti della Giunta Regionale -in quanto ente finanziatore.

Articolo 5 Liquidazione delle spese per l'anno 2018
La liquidazione di euro 10.000,00 di cui al precedente articolo 3, è compiuta in una unica soluzione, da effettuarsi entro il 31/12/2018, a fronte di relazione dei risultati ottenuti fin dalla prima annualità, con evidenza delle spese sostenute.

Articolo 6 Durata della convenzione
La presente convenzione ha efficacia dall'approvazione del Progetto di cui alla DGR n. _____del_____ fino alla conclusione della prima annualità, ovvero fino al 31.12.2018. La presente convenzione è rinnovabile per le annualità successive a fronte delle relative disponibilità finanziarie annuali.

Articolo 7 Altre clausole contrattuali e controversie
La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.
Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.
La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____del _____.

Articolo 8 Nomina responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. L'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario – Veneto Agricoltura, nella persona del Direttore pro tempore ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR) e con le modalità definite dall'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 08 maggio 2018, è nominato responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati, per iscritto, nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.
2. "Responsabile esterno del trattamento" è un soggetto "esterno" all'Amministrazione regionale (persona fisica o giuridica, pubblica o privata), che previa designazione formale da parte del Delegato al trattamento, tratta dati personali per conto dell'Amministrazione regionale.
3. I compiti e le funzioni conseguenti a tale nomina sono indicati nel Regolamento 2016/679/UE e nell'Allegato A della DGR n. 596/2018.

4. Il trattamento avrà durata pari alla durata delle convenzioni tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi delle stesse il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

5. All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Articolo 9 Sottoscrizione

La presente convenzione composta da n. __ pagine e da n. 9 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

L'imposta di bollo dovrà essere assolta da Veneto Agricoltura come previsto dal DPR 642/72.

Letto, confermato e sottoscritto a _____in data _____

Per la Regione del Veneto	Per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
_____	_____

(Codice interno: 376716)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1223 del 14 agosto 2018

Disposizioni per la concessione di contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si regolamentano le modalità di concessione dei contribuiti forfettari destinati ai soggetti giuridici che rappresentano le reti innovative regionali e i distretti industriali erogabili nel corso dell'anno 2018 in conformità alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.

L'Assessore Giuseppe Pan per l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*", la Regione del Veneto, nell'ambito delle competenze regionali di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali statali in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi e tenuto conto del principio di concertazione con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, promuove azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale anche per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità individuando il distretto industriale, la rete innovativa regionale e l'aggregazione di imprese.

La citata legge, all'articolo 2, definisce la rete innovativa regionale come "*un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale*".

Lo stesso articolo di legge definisce il distretto industriale come "*un sistema produttivo locale, all'interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un'elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l'economia*".

Sia per la rete innovativa regionale che per il distretto industriale all'articolo 6, comma 1, è stabilito che: "*Le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche*", mentre al successivo 2° comma è previsto che: "*Il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell'articolo 7.*"

Con riferimento alla rete innovativa regionale, con deliberazione della Giunta regionale n. 583 del 21 aprile 2015 sono state approvate le "*Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali*" di cui all'Allegato A alla citata deliberazione.

Queste disposizioni regolamentano il riconoscimento della rete innovativa regionale e del soggetto giuridico preposto a rappresentarla nei rapporti con la Regione. Tale soggetto può essere costituito in una delle seguenti forme giuridiche: Associazione (riconosciuta), Consorzio, Società consortile, Società cooperativa, Contratto di rete dotato di soggettività giuridica.

È ammessa l'effettiva costituzione del soggetto giuridico anche in fase successiva all'avvenuto riconoscimento della rete innovativa regionale.

Dall'entrata in vigore della citata DGR n. 583/2015 alla data di approvazione della presente, sono 15 le reti innovative regionale riconosciute con altrettante deliberazioni della Giunta regionale, le quali individuano anche i relativi soggetti giuridici rappresentanti, tutti costituiti ed operativi.

Analogamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 21 aprile 2015 sono state approvate le "*Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale*".

Giova ricordare che con deliberazione n. 2415 del 16 dicembre 2014, la Giunta regionale ha individuato 17 distretti industriali del Veneto in conformità con quanto disposto all'articolo 3 della legge regionale n. 13/2014, definendone l'ambito geografico e settoriale di ciascun distretto industriale.

L'Allegato A alla DGR n. 582/2015 ha regolato le modalità di presentazione delle candidature alla rappresentanza di ciascun distretto da parte di soggetti giuridici già costituiti o all'uopo costituendi.

Le forme giuridiche ammesse per la rappresentanza del distretto industriale sono le stesse già in precedenza riportate per il soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale con l'aggiunta della fondazione.

Attualmente, 15 distretti industriali sui 17 individuati hanno un soggetto giuridico rappresentante riconosciuto dalla Giunta regionale.

Si evidenzia che l'iter volto alla proposizione delle istanze di riconoscimento presuppongono a un'impegnativa e onerosa attività svolta sul territorio regionale coinvolgendo imprese e stakeholder.

La costituzione di una rete innovativa regionale è conseguente a un lungo lavoro - svolto da una compagine di soggetti proponenti - di promozione e di trasmissione del valore aggiunto di una nuova modalità di aggregazione aziendale, in ambito regionale, con la ricerca dei partner aziendali e dei soggetti della conoscenza disposti ad aderire alla rete innovativa regionale condividendone obiettivi e finalità.

La fase propositiva della rete innovativa regionale e di costituzione del soggetto giuridico rappresentante non si risolve in meri adempimenti amministrativi, bensì è preceduta dalla ricerca e dalla formazione di una compagine di partner attivi, in primis, negli ambiti previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (RIS3) della Regione Veneto. Partner motivati che si impegnano a garantire una visione strategica comune a presupposto di una programmazione condivisa degli obiettivi di sviluppo industriale e di innovazione dei settori produttivi, che trova compiuta espressione nella capacità di proporre progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e internazionalizzazione che concorrano alle finalità della legge regionale n. 13/2014 e all'attuazione della programmazione comunitaria di cui al POR FESR 2014-2020, principale opportunità di finanziamento per le imprese venete.

Un'attività similare compete anche ai distretti industriali, sebbene il percorso sia agevolato dall'assenza di un'istanza di parte per il riconoscimento del distretto - fase già svolta dalla Regione con procedimento concluso con DGR n. 2415/2014 -, per cui l'impegno richiesto è limitato all'individuazione del solo soggetto giuridico che sia in grado di garantire l'efficace coordinamento dello sviluppo del sistema distrettuale.

Su tali presupposti sono stati determinati gli importi massimi di contributo forfettario spettante ai soggetti giuridici discernendo il maggior impegno svolto dal soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale rispetto a quello rappresentante il distretto industriale. A quest'ultimo la legge regionale n. 13/2014,all' articolo 10, comma 2bis, riconosce un importo massimo di euro 15.000,00 a titolo di contributo forfettario, che al comma 2ter è elevato al massimale di euro 30.000,00 nel caso si tratti di un soggetto giuridico che rappresenta la rete innovativa regionale.

Alle predette attività di riconoscimento e costituzione sono seguite le attività di stesura del piano operativo di sviluppo che si sono concretizzate, nel corso del 2017, quali attività preparatorie all'elaborazione dei progetti esecutivi.

L'effettiva attuazione dei progetti è oggi sostenuta dal contributo pubblico disponibile per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 finanziato con il fondo FESR.

Sono due, in particolare, i bandi regionali attuativi le azioni del POR FESR che stanno consentendo l'esecuzione delle progettualità programmate dalle reti innovative regionale e dai distretti industriali.

I progetti che riguardano le attività collaborative tra imprese e organismi di ricerca per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale sono stati finanziati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017 con cui è stato approvato il bando che concorre all'attuazione dell'azione 1.1.4 "*Sostegno alla attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*" del POR FESR 2014-2020. A fronte di uno stanziamento finale di euro 30.715.656,00 sono stati finanziati 15 progetti sui 19 presentati dai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali.

I progetti che invece riguardano le attività di internazionalizzazione sono stati finanziati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1104 del 13 luglio 2017 con cui è stato approvato il bando che concorre all'attuazione dell'azione 3.4.1 "*Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*" del POR FESR 2014-2020. A fronte di uno stanziamento di euro 3.000.000,00 sono stati finanziati 12 progetti di promozione dell'export sviluppati dalle imprese aderenti alle reti innovative regionali o appartenenti ai distretti industriali.

Tenuto conto di quanto argomentato in premessa - che testimonia l'importante lavoro svolto in questi anni su più livelli per l'attuazione di un nuovo piano di sviluppo industriale - con il presente provvedimento sono definite le disposizioni a regolamentazione della concessione delle risorse disponibili sull'anno 2018 per i soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali, in conformità alle norme definite con legge regionale n. 13/2014, articolo 10, commi 2bis e 2ter.

Considerato che la citata norma di legge regionale stabilisce i valori di importo massimo concedibile al soggetto giuridico rappresentante, è tuttavia opportuno definire alcuni parametri atti a determinare, proporzionalmente al lavoro svolto da ciascun soggetto, la quota effettiva di contributo spettante.

All'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, sono definiti i parametri per il conseguimento delle quote parte del contributo, fino al concorrere dei massimali di cui ai commi 2bis e 2ter dell'articolo 10 della legge regionale n. 13/2014.

Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis) al soggetto giuridico richiedente e verrà pagato in un'unica tranche da liquidarsi entro l'anno corrente, ad esperita istruttoria amministrativa svolta sulla domanda presentata.

Con il presente provvedimento si incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti all'approvazione, con proprio atto, dell'avviso pubblico comprensivo del modello di domanda di contributo, del modello di dichiarazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013, dello schema di piano operativo per lo sviluppo della rete innovativa regionale e del distretto industriale e dello schema del piano di comunicazione.

La domanda di concessione del contributo dovrà essere inviata dal soggetto giuridico rappresentante in relazione alla singola rete innovativa regionale o al singolo distretto industriale per un ammontare massimo erogabile in ogni caso non superiore ad euro 30.000,00, qualora riferita a una rete innovativa regionale, e ad euro 15.000,00, se riferita a un distretto industriale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articoli 6 e 10, commi 2bis e 2ter;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016;VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1020 del 17 giugno 2014, n. 2415 del 16 dicembre 2014, n. 2609 del 23 dicembre 2014, n. 582 e n. 583 del 21 aprile 2015, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 1076 del 29 giugno 2016, n. 1156 del 12 luglio 2016, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216 del 28 febbraio 2017, n. 1104 del 13 luglio 2017, n. 1139 del 19 luglio 2017 e s.m.i.;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale di riconoscimento delle reti innovative regionali e dei riferiti soggetti giuridici rappresentanti n. 936, n. 937 e n. 938 del 22 giugno 2016, n. 1697 del 26 ottobre 2016, nn. 1747 e 1748 del 2 novembre 2016, n. 54 del 27 gennaio 2017, n. 147, n. 148, n. 149 e n.150 del 14 febbraio 2017, n. 220 del 28 febbraio 2017, n. 301 del 14 marzo 2017, n. 382 del 28 marzo 2017, n. 938 del 23 giugno 2017, n. 1030 del 4 luglio 2017;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale di riconoscimento dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali n. 1795, n. 1796, n. 1797 del 9 dicembre 2015, n. 1949 del 23 dicembre 2015, n. 85 del 2 febbraio 2016, n. 469, n. 470 e n. 471 del 19 aprile 2016, n. 897 del 14 giugno 2016, n. 1696 del 26 ottobre 2016, n. 442 del 6 aprile 2017, n. 751 del 29 maggio 2017, n. 1029 del 4 luglio 2017;

VISTI i decreti n. 106 e n.107 dell'8 maggio 2015 del Direttore della già Sezione Ricerca e Innovazione;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti la responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la

predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

delibera

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che per ogni distretto industriale l'ammontare massimo concedibile al soggetto giuridico che lo rappresenta è di euro 15.000,00, giusta legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, comma 2bis;

3. di dare atto che per ogni rete innovativa regionale l'ammontare massimo concedibile al soggetto giuridico che la rappresenta è di euro 30.000,00, giusta legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, comma 2ter;

4. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i parametri per il conseguimento delle quote parte del contributo di cui ai precedenti punti 2) e 3);

5. di dare atto che la concessione dei contributi di cui ai precedenti punti 2) e 3) è subordinata alla presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto giuridico rappresentante interessato, la quale è redatta secondo lo schema approvato con atto del Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti e pubblicato sul sito Internet istituzionale della Regione del Veneto all'interno della sezione "Bandi, Avvisi, e Concorsi" e del portale tematico regionale "Venetoclusters";

6. di determinare in euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103541 del bilancio 2018-20 "Azioni regionali a favore dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese - trasferimenti correnti (art. 10, l.r. 30/05/2014, n.13)";

7. di dare atto che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

9. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti dell'esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1223 del 14 agosto 2018

Parametri per il conseguimento delle quote parte del contributo previsto con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.

A) Fase propositiva per il riconoscimento del soggetto giuridico candidato a rappresentare la rete innovativa regionale o il distretto industriale:
Euro 5.000,00 (cinquemila/00) a titolo di quota parte forfetaria a ristoro dei costi connessi alla fase prodromica al riconoscimento. La quota è riferita al procedimento svolto su ciascuna rete innovativa regionale e su ciascun distretto industriale: qualora uno stesso soggetto giuridico sia stato riconosciuto rappresentante di più distretti industriali e/o reti innovative regionali è ammessa la somma di più quote.

B) Costituzione del soggetto giuridico:
Euro 5.000,00 (cinquemila/00) a titolo di quota parte forfetaria a ristoro dei costi di costituzione del soggetto giuridico. La quota è concessa solo per i soggetti giuridici di nuova costituzione, vale a dire all'uopo istituiti per la rappresentanza di una rete innovativa regionale o di un distretto industriale.

C) Pianificazione dello sviluppo:
Euro 5.000,00 (cinquemila/00) a titolo di quota parte forfetaria connessa all'avvenuta elaborazione del piano operativo per lo sviluppo della rete innovativa regionale o del distretto industriale. Il documento è oggetto di pubblicazione sulla piattaforma tematica online "Venetoclusters" (www.venetoclusters.it) all'interno dell'area dedicata alla rete innovativa regionale o al distretto industriale. La mancata disponibilità del piano operativo determina l'impossibilità ad accedere alle quote forfettarie di cui ai successivi parametri D), E) ed F). La quota è riferita al procedimento svolto su ciascuna rete innovativa regionale e su ciascun distretto industriale: qualora uno stesso soggetto giuridico sia stato riconosciuto rappresentante di più distretti industriali e/o reti innovative regionali è ammessa la somma di più quote sulla base dei piani operativi elaborati e pubblicati.
Il piano operativo è redatto secondo lo schema approvato con atto del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti.

D) Comunicazione:
Euro 3.000,00 (tremila/00) a titolo di quota parte forfetaria connessa all'avvenuta elaborazione del piano di comunicazione finalizzato ad animare, ampliare e consolidare il partenariato con il coinvolgimento di altri attori strategici; a disseminare e trasferire i risultati scientifici raggiunti sia all'interno, tra i partner, che all'esterno del sistema retista o distrettuale dando così visibilità alle attività svolte; a promuovere eventi informativi e formativi con la collaborazione degli organismi di ricerca. La quota è riferita al procedimento svolto su ciascuna rete innovativa regionale e su ciascun distretto industriale: qualora uno stesso soggetto giuridico sia stato riconosciuto rappresentante di più distretti industriali e/o reti innovative regionali è ammessa la somma di più quote sulla base dei piani operativi elaborati e pubblicati.
Il documento è oggetto di pubblicazione sulla piattaforma tematica online "Venetoclusters" (www.venetoclusters.it) all'interno dell'area dedicata alla rete innovativa regionale o al distretto industriale.
Il piano di comunicazione è redatto secondo lo schema approvato con atto del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti.

E) Quota forfetaria per i costi connessi alla presentazione delle domande di partecipazione ai bandi POR FESR 2014-2020:
E1) Quote riferite al bando approvato con DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali":
- Euro 8.000,00 (ottomila/00) per ogni Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, di cui all'Allegato E alla DGR n. 1139/2017, sottoscritto in qualità di soggetto giuridico capofila presentatore del progetto;
- Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, di cui all'Allegato E alla DGR n. 1139/2017, sottoscritto in qualità di soggetto giuridico mandante, partner di progetto;
- Euro 2.000,00 (duemila/00) a ciascun soggetto giuridico, capofila ovvero partner, per ogni progetto valutato idoneo dalla Commissione di Valutazione e per il quale non sia stato possibile stipulare l'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo.

E2) Quote riferite al bando approvato con DGR n. 1104 del 13 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali":

- Euro 3.000,00 (tremila/00) per ogni progetto presentato dal soggetto giuridico e ammesso a contributo;
- Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) per ogni "relazione di conformità" resa per la presentazione di un progetto che sia stato ammesso a contributo.

F) Quota forfetaria per i costi connessi all'adesione a un Cluster Tecnologico Nazionale:
Euro 2.000,00 (duemila/00) per ogni adesione del soggetto giuridico a un Cluster Tecnologico Nazionale.

(Codice interno: 376706)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1227 del 14 agosto 2018

Approvazione finanziamento per la prosecuzione delle azioni di Antidiscriminazione, attraverso l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione e relativo schema di convenzione. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione". Piano Triennale di massima 2016-2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione della programmazione regionale in materia di immigrazione, si intendono proseguire le azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica tramite l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione istituito con D.G.R. n. 2190 del 27.11.2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DD.GG.RR. nn. 1887 del 28 ottobre 2013, 2190 del 27.11.2014 e n. 20017 del 06.12.2016

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In esecuzione della Direttiva comunitaria n. 2000/43/CE, sull'attuazione del principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, con D. Lgs. n. 215 del 9 luglio 2003, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) con funzioni di controllo e garanzia della parità di trattamento e dell'operatività degli strumenti di tutela, e con il compito di svolgere, in modo autonomo e imparziale, attività di promozione della parità e di rimozione di qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica.

Con D.G.R. n. 467 del 20.03.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione al Protocollo di intesa di durata triennale proposto dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il quale potenziare e rafforzare le azioni di sistema in ambito regionale finalizzate alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione razziale, nonché alla diffusione della conoscenza e consapevolezza sui diritti degli immigrati. Il Protocollo di intesa, sottoscritto in data 21.03.2013, è volto, in particolare, ad attivare rapporti di collaborazione permanente al fine di rilevare, combattere e prevenire ogni forma di discriminazione razziale, anche attraverso l'avvio delle procedure per l'istituzione, con l'assistenza tecnica fornita dall'UNAR, di un'Antenna Regionale attiva nella prevenzione dei comportamenti xenofobi e nel contrasto ad ogni causa e forma di discriminazione razziale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1887 del 28 ottobre 2013, la Regione del Veneto, in attuazione del Piano Triennale di massima 2013-2015 degli interventi nel settore dell'immigrazione, ha dato avvio al Progetto RADAR "Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali" finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi, azione 7/2012, che ha consentito di costituire una rete atta a far emergere le discriminazioni razziali ed etniche in ambito lavorativo o professionale attraverso l'attivazione di sette nodi provinciali di raccordo. Il progetto RADAR è stato realizzato in partnership con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, istituito con L.R. n. 31/98. Il progetto RADAR - terminato il 30 giugno 2014 - ha rappresentato dunque una prima progettualità volta a creare una Rete Anti-Discriminazioni ed Abusi Razziali nella Regione del Veneto che, in un'ottica di prevenzione e contrasto, possa intercettare i casi di discriminazione su base etnica che si verifichino in ambito lavorativo o professionale.

In attuazione del citato Piano triennale 2013-2015 è stato quindi elaborato il Programma annuale 2014 in materia di immigrazione, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R .n. 1844 del 14.10.2014, che prevedeva il consolidamento della sopra descritta rete territoriale e l'avvio dell'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione come punto di coordinamento e raccordo dei nodi territoriali attivati nell'ambito del citato progetto RADAR oltre che in attuazione del menzionato protocollo d'intesa con l'UNAR.

Con deliberazione n. 2190 del 27.11.2014, si è provveduto pertanto all'attivazione ed avvio dell'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione, come punto di coordinamento e raccordo dei nodi territoriali attivati nell'ambito del citato progetto RADAR.L incarico per la gestione dell'Osservatorio in parola è stato affidato all'Ente regionale Veneto Lavoro, già unico partner del Progetto RADAR sopra citato, nonché ente gestore dell'Osservatorio Regionale Immigrazione e della Rete Informativa Immigrazione.

Obiettivo principale dell'Osservatorio è la promozione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica, per il conseguimento del quale si avvale di una Rete territoriale costituita da Antenne Territoriali e Punti Informativi. All'Osservatorio spettano la promozione e il coordinamento delle attività della sopraccitata Rete, la formazione degli operatori, la stesura di protocolli d'intesa con realtà che possano supportare la gestione dei casi. Esso si fa anche carico della raccolta, dell'esame e della sistematizzazione dei dati relativi ai casi di discriminazioni sul territorio regionale fondate sulla razza e l'origine etnica.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett.l) Contrasto alle discriminazioni, il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile, ha emanato un Avviso pubblico (Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015) al quale la allora Sezione Flussi Migratori, ora U.O Flussi Migratori, ha aderito, presentando per conto della Regione del Veneto, in qualità di soggetto proponente, il progetto "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico razziali".

Con Decreto prot. n. 12473 del 04 agosto 2016 l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali è risultato finanziato RECORD, per un ammontare complessivo di euro 250.803,00, finanziato al 50% per euro 125.401,50 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e per euro 125.401,50 da cofinanziamento Statale.

Il progetto RECORD, avviato con deliberazione n. 2007 del 06.12.2016, si è articolato nelle seguenti macroazioni: a) valorizzazione della rete territoriale e sensibilizzazione del territorio attraverso la realizzazione di strumenti innovativi e la realizzazione di interventi specifici per raggiungere gli immigrati e per favorire l'emersione delle discriminazioni; b) qualificazione del personale della Pubblica Amministrazione impiegato in servizi che vedono tra i fruitori un numero elevato di cittadini immigrati e in ambiti a rischio di discriminazione; c) interventi pilota, finalizzati alla sensibilizzazione degli attori del mondo del lavoro e della scuola, al fine di creare buone pratiche di intervento in un'ottica di prevenzione, mediazione e risoluzione efficace dei conflitti.

Il progetto in argomento si è concluso il 31 marzo 2018. Ad oggi non è stato emanato alcun avviso, utile alla presentazione di progettualità volte al consolidamento delle indicate attività, da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione a valere sul citato fondo Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett.l) Contrasto alle discriminazioni.

Tuttavia, nelle more di tale pubblicazione, occorre dare continuità alle azioni realizzate, in particolare mantenere la rete antidiscriminazione costituita nell'ambito delle progettualità europee indicate.

Infatti, il Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione per l'anno 2018 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 816 dell'08.06.2018, prevede, nell'ambito dell'Obiettivo specifico C.2 "Contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti, la Linea strategica di intervento 2.a "Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale". Le azioni previste sono:

- Raccolta e analisi dei dati riguardanti casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica;
- Consolidamento delle reti locali per l'attivazione di servizi di tutela e supporto alle vittime di discriminazione razziale;
- Promozione della conoscenza dei diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti per contrastare azioni discriminatorie.

Le attività di cui sopra si pongono in continuità con le azioni già realizzate sul territorio. In particolare, poiché, come detto, occorre proseguire nel mantenimento della rete territoriale antidiscriminazione già costituita e cui innanzi si è fatto cenno, si ritiene opportuno riferirsi a tale rete, che potrà essere ulteriormente sviluppata, tramite l'Osservatorio Regionale immigrazione, in considerazione della mission specifica dello stesso oltre che dell'esperienza e delle specifiche competenze degli operatori e delle operatrici che ne fanno parte.

Le azioni sopra descritte verranno articolate nei seguenti interventi, da realizzarsi da parte dell'Osservatorio regionale Antidiscriminazione nonché da parte dei soggetti aderenti alla rete territoriale, con il coordinamento dello stesso.

Raccolta e analisi dei dati:

L'Osservatorio regionale, di concerto con la Rete Territoriale, continuerà nel lavoro di rilevazione dei casi e rielaborazione dei dati, finalizzato in particolare a indirizzare le future programmazioni.

Consolidamento e implementazione della Rete Territoriale Antidiscriminazione

Proseguiranno gli incontri a livello territoriale con nuove realtà potenzialmente interessate ad aderire alla Rete, nella prospettiva di rendere capillare la presenza di realtà capaci di supportare le vittime di discriminazioni e di lavorare nella sfera

della prevenzione. Al fine di consolidare le competenze delle operatrici e degli operatori, si prevedono anche alcune giornate di aggiornamento sulle tematiche della discriminazione.

Laboratori nelle scuole:

I laboratori, che verranno realizzati in diverse scuole del Veneto, hanno l'obiettivo di prevenire e contrastare le discriminazioni attraverso un percorso che porti alla conoscenza di sé e dell'altro, riflettendo su identità, paure, stereotipi e pregiudizi, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi strumenti efficaci per riuscire a interpretare correttamente la realtà interculturale che caratterizza questo momento storico. I laboratori avranno declinazioni diverse, a seconda dei differenti ordini e gradi, e terranno conto anche di esigenze specifiche legate agli istituti che partecipano al progetto. In questo senso, saranno coinvolti i docenti sia nella fase iniziale, che per una restituzione finale. Accanto ad alcune ore da svolgere in classe, si prevede di realizzare uscite sul territorio, visione di film, incontri con testimoni privilegiati, percorsi artistici. Tutto il materiale utilizzato e messo a punto specificatamente per questi percorsi, confluirà in un kit didattico.

Interventi rivolti alle donne

Obiettivo generale delle attività è quello di prevenire l'isolamento sociale a cui spesso vanno incontro le donne immigrate, soprattutto in considerazione delle maggiori difficoltà a conciliare vita familiare e sociale in assenza di reti di supporto, informandole al contempo in merito alle discriminazioni etnico-razziali. Gli interventi, che avranno carattere sperimentale, andranno realizzati in quartieri ad alta densità migratoria e verranno declinati in base ai bisogni delle diverse realtà. Laddove possibile, coinvolgeranno anche le donne italiane, nella prospettiva di creare legami che proseguono nel tempo, sostenendo il percorso di inserimento.

Si prevede di utilizzare diversi linguaggi e diverse strategie per raggiungere l'obiettivo e verranno comunque dedicati momenti di informazione/formazione sulla tematica specifica, che diventerà anche occasione per rilevare eventuali casi.

Per tutto quanto sopra premesso, e in attuazione dell'omologa linea strategica di cui al Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di prevenzione e contrasto delle discriminazioni su base etnica e razziale, si ritiene di destinare alla realizzazione degli interventi descritti e per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio regionale Antidiscriminazione un finanziamento complessivo di € 125.000,00. Il finanziamento viene disposto, in continuità con le annualità precedenti, a favore dell'Ente strumentale regionale Veneto lavoro, presso il quale l'Osservatorio è istituito e quindi gestore dello stesso.

Le indicate attività, verranno articolate secondo un piano operativo da presentarsi da parte dello stesso Veneto lavoro all'approvazione del direttore dell'U.O Flussi Migratori .

Le attività di Veneto Lavoro e i rapporti tra quest'ultimo e la Regione del Veneto saranno disciplinati da apposita Convenzione che avrà durata sino al 31.12.2018, il cui schema è allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 9/90;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO l'art.23 del D.Lgs n. 33 del 14 novembre 2013 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018.

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1887 del 28 ottobre 2013, 2190 del 27.11.2014 e n. 20017 del 06.12.2016;

VISTA la D.G.R. n. 816 dell'08.06.2018;

VISTO il decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 06.04.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L. R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;

2. Di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, un finanziamento per la prosecuzione delle azioni di antidiscriminazione, come meglio descritte nella medesima premessa, da parte dell'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, nell'ambito dell'Osservatorio regionale Antidiscriminazione istituito e gestito presso e dall'ente stesso, per un importo onnicomprensivo di € 125.000,00;

3. Di approvare la stipula della Convenzione con Veneto Lavoro, con sede in Mestre - Venezia, Via Ca' Marcello 67/B, che regola i rapporti tra Regione e Veneto Lavoro per le attività di cui al precedente punto 2, nel testo allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) incaricando alla sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, il Direttore della U.O. Flussi Migratori;

4. Di far obbligo all'Ente Veneto Lavoro di trasmettere alla competente Struttura U.O Flussi Migratori, ai fini dell'approvazione dello stesso da parte del Direttore della stessa U.O. il piano operativo delle attività comprensivo delle risorse umane impiegate e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziate assegnate, entro il 15.09.2018. Veneto Lavoro dovrà inoltre trasmettere entro il 21.12.2018 la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione, a costi reali, delle spese sostenute;

5. Di determinare in € 125.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 061355 "Iniziative ed interventi concernenti l'immigrazione (L.R. 30/01/1990, n. 9 - art. 45, D. Lgs. 25/07/1998, n. 286 - art. 80, c. 17, lett. m, L. 23/12/2000, n. 388") del bilancio regionale 2018-2020;

6. Di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. Di stabilire fin da ora che il finanziamento verrà erogato ad avvenuta approvazione da parte della competente U.O. del rendiconto finale e della relazione sugli interventi che dovranno pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 21.12.2018.

8. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. Di incaricare il Direttore della U.O. Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;

11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1227 del 14 agosto 2018

CONVENZIONE PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANTIDISCRIMINAZIONE GESTITE DALL'OSSERVATORIO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE

TRA

Regione del Veneto con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, P. IVA 02392630279, rappresentata da _____, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede della Giunta regionale, la quale agisce in questo atto nella veste di Direttore pro tempore della U.O. Flussi Migratori in attuazione della D.G.R. n. n. 1105 del 29 giugno 2016;

E

Veneto Lavoro con sede in Venezia Mestre, Via Cà Marcello, n. 67 Codice Fiscale. e P. I.V.A. 03180130274, rappresentato da _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante dell'Ente Regionale Veneto Lavoro.

Di seguito anche cumulativamente, "Le parti"

PREMESSO

a) Che con D.G.R. n. 467 del 20.03.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione al Protocollo di intesa di durata triennale proposto dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) attraverso il quale potenziare e rafforzare le azioni di sistema in ambito regionale finalizzate alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione razziale, nonché alla diffusione della conoscenza e consapevolezza sui diritti degli immigrati.

b) Che la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 1887 del 28.10.2013, ha dato avvio, in partenariato con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, al Progetto RADAR "Rete Anti-Discriminazioni e Abusi Razziali" finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi (FEI) che a consentito di costituire una rete atta a far emergere le discriminazioni razziali ed etniche in ambito lavorativo o professionale attraverso l'attivazione di sette nodi provinciali di raccordo.

c) Che in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al punto a), del Programma di iniziative ed interventi in materia di Immigrazione per l'anno 2014, anche sulla base dell'esperienza maturata sulla base del progetto RADAR è stato avviato l'Osservatorio regionale Antidiscriminazione razziale, quale Antenna regionale permanente per la prevenzione dei comportamenti xenofobi e

per il contrasto ad ogni causa e forma di discriminazione razziale, in ambito lavorativo, la cui gestione è stata affidata con D.G.R. n. 2190 del 27.11.2014 all'Ente strumentale della Regione del Veneto, Veneto Lavoro istituito con L.R. n. 31/98 ed ente gestore dell'Osservatorio Regionale Immigrazione e della Rete Informativa Immigrazione in attuazione della D.G.R. n. 1544 del 26.08.2014;

d) Che tale Ente strumentale ha realizzato, in qualità di unico partner, le attività previste nel citato progetto RADAR e, in particolare, ha contribuito all'attivazione di un network territoriale sul tema dell'antidiscriminazione coordinato dall'Osservatorio antidiscriminazione razziale di cui alla precedente lettera c).

e) Che il Piano Triennale di Massima 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 149 dell'8.11.2016, prevede alla linea di intervento "Prevenzione e il contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale" il consolidamento e il rafforzamento della rete avviata nell'ambito del progetto RADAR e l'attività dell'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione con particolare riferimento alla sperimentazione di servizi di supporto alle vittime di discriminazione, realizzati attraverso protocolli di intesa con attori locali attivi nel settore.

f) Che con deliberazione n. 2007 del 06.12.2016 è stato avviato il progetto RECORD – Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico razziali", finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020. Il Progetto RECORD, concluso il 31.03.2018, si è articolato nelle seguenti macroazioni: a) valorizzazione della rete territoriale e sensibilizzazione del territorio attraverso la realizzazione di strumenti innovativi e la realizzazione di interventi specifici per raggiungere gli immigrati e per favorire l'emersione delle discriminazioni; b) qualificazione del personale della Pubblica Amministrazione impiegato in servizi che vedono tra i fruitori un numero elevato di cittadini immigrati e in ambiti a rischio di discriminazione; c) interventi pilota, finalizzati alla sensibilizzazione degli attori del mondo del lavoro e della scuola, al fine di creare buone pratiche di intervento in un'ottica di prevenzione, mediazione e risoluzione efficace dei conflitti;

g) Che il Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 816 dell'08.06.2018, prevede, nell'ambito

dell'Obiettivo specifico C.2 "Contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti, la Linea strategica di intervento 2.a "Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale". Le azioni previste sono:

- Raccolta e analisi dei dati riguardanti casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica;
- Consolidamento delle reti locali per l'attivazione di servizi di tutela e supporto alle vittime di discriminazione razziale;
- Promozione della conoscenza dei diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti per contrastare azioni discriminatorie.

h) Che con D.G.R. n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato un finanziamento a favore dell'Osservatorio regionale Antidiscriminazione, di seguito "Ossevatorio", istituito presso l'Ente strumentale Veneto Lavoro, e gestito dallo stesso, per la prosecuzione delle azioni di antidiscriminazione avviate nell'ambito dei progetti UE RADAR e RECORD, per un importo onnicomprensivo di € 125.000,00;

i) Che con la medesima D.G.R. n. _____ è stato fatto obbligo a Veneto Lavoro di trasmettere alla Struttura Regionale competente in materia di immigrazione, U.O. Flussi Migratori, entro il 15.09.2018 il piano operativo delle attività che sarà sottoposto all'approvazione del Direttore della nominata U.O.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

Oggetto della presente Convenzione è la prosecuzione delle azioni di Antidiscriminazione, avviate nell'ambito dei progetti UE RADAR e RECORD, da realizzarsi da parte dell'Osservatorio Antidiscriminazione istituito e gestito presso e da Veneto Lavoro attraverso i soggetti aderenti alla rete territoriale istituita nell'ambito di tale progetti

In particolare, le azioni operative oggetto della presente convenzione da realizzarsi da parte dell'Osservatorio -verranno articolate nei seguenti interventi:

Raccolta e analisi dei dati

L'Osservatorio regionale, di concerto con la Rete Territoriale, continuerà nel lavoro di rilevazione dei casi e rielaborazione dei dati, finalizzato in particolare a indirizzare le future programmazioni.

Consolidamento e implementazione della Rete Territoriale Antidiscriminazione

Si proseguirà nelle promozione di incontri a livello territoriale con nuove realtà potenzialmente interessate ad aderire alla Rete, nella prospettiva di rendere capillare la presenza di realtà capaci di supportare le vittime di discriminazioni e di lavorare nella sfera della prevenzione. Al fine di consolidare le competenze delle operatrici e degli operatori, saranno realizzate anche alcune giornate di aggiornamento sulle tematiche della discriminazione.

Laboratori nelle scuole

I laboratori, che verranno realizzati in diverse scuole del Veneto, hanno l'obiettivo di prevenire e contrastare le discriminazioni attraverso un percorso che porti alla conoscenza di sé e dell'altro, riflettendo su identità, paure, stereotipi e pregiudizi, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi strumenti efficaci per riuscire a interpretare correttamente la realtà interculturale che caratterizza questo momento storico. I laboratori avranno declinazioni diverse, a seconda dei differenti ordini e gradi, e terranno conto anche di esigenze specifiche legate agli istituti che partecipano al progetto. In questo senso, saranno coinvolti i docenti sia nella fase iniziale, che per una restituzione finale. Accanto ad alcune ore da svolgere in classe, si prevede di realizzare uscite sul territorio, visione di film, incontri con testimoni privilegiati, percorsi artistici. Tutto il materiale utilizzato e messo a punto specificatamente per questi percorsi, confluirà in un kit didattico.

Interventi rivolti alle donne

Obiettivo generale delle attività è quello di prevenire l'isolamento sociale a cui spesso vanno incontro le donne immigrate, soprattutto in considerazione delle maggiori difficoltà a conciliare vita familiare e sociale in assenza di reti di supporto, informandole al contempo in merito alle discriminazioni etnico-razziali. Gli interventi, che avranno carattere sperimentale, andranno realizzati in quartieri ad alta densità migratoria e verranno declinati in base ai bisogni delle diverse realtà. Laddove possibile, verranno coinvolte anche le donne italiane, nella prospettiva di creare legami che proseguono nel tempo, sostenendo il percorso di inserimento.

Si prevede di utilizzare diversi linguaggi e diverse strategie per raggiungere l'obiettivo e verranno comunque dedicati momenti di informazione/formazione sulla tematica specifica.

Art. 3 (Modalità di esecuzione)

Le azioni d'intervento indicate nell'art. 2 della presente Convenzione saranno organizzate e realizzate da Veneto Lavoro, nella sua qualità di ente gestore dell'Osservatorio regionale Antidiscriminazione, in collaborazione con i soggetti aderenti alla rete territoriale. Le modalità di realizzazione dovranno essere indicate in un piano operativo delle attività che dovrà essere trasmesso alla Regione del Veneto, per la successiva approvazione da parte del Direttore della U.O. Flussi Migratori, entro il 15.09.2018. Tale piano dovrà inoltre essere comprensivo delle risorse umane impiegate e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Art. 4 (Spese ammissibili)

Verranno considerate ammissibili le spese sostenute entro il termine del 21.12.2018, data entro la quale devono essere concluse le attività progettuali.

Saranno ammesse a rimborso unicamente le spese rendicontate a costi reali.

Art. 5 (Durata)

La presente Convenzione è valida ed efficace tra le parti sino al 31.12.2018 e comunque, resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

Art. 6 (Finanziamento e valutazione dei risultati)

Per l'esecuzione della presente Convenzione è previsto un finanziamento di € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00), comprensivi degli oneri contributivi e fiscali nelle misure di legge.

Il finanziamento verrà erogato ad avvenuta approvazione da parte della competente U.O. del rendiconto finale e della relazione sugli interventi che dovranno pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 21.12.2018.

Veneto Lavoro si impegna a mettere a disposizione della Regione del Veneto tutti i dati, le informazioni e i documenti relativi alla realizzazione delle attività previste all'articolo 2 della presente Convenzione al fine della valutazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 (Revoca e recesso)

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento il finanziamento qualora in base a nuove ragioni o fatti, non imputabili alle parti, ritenga non più conforme al

pubblico interesse la realizzazione del progetto oggetto della Convenzione stessa, dando congruo preavviso.

In tal caso Veneto Lavoro sarà sollevato da ogni impegno legittimamente assunto ad esecuzione della Convenzione mediante il pagamento delle attività svolte e degli oneri sostenuti nonché degli impegni onerosi già assunti in forma irrevocabile.

In caso di grave ritardo o negligenza da parte di Veneto Lavoro nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione ha facoltà, previa diffida ad adempiere nei tempi stabiliti, di revocare il finanziamento senza alcun onere di spesa della stessa per il lavoro svolto; in tal caso l'importo anticipato, comprensivo degli interessi maturati, dovrà essere restituito.

Art. 8 (Modifiche e integrazioni)

La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 9 (Comunicazioni tra le parti)

Ogni comunicazione tra le parti relativa alla presente Convenzione dovrà avvenire in forma scritta a mezzo PEC e comunque secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 10 (Obblighi di informazione)

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

Art. 11 (Controversie)

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 12 (Trattamento dati personali e riservatezza)

Nell'attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione le parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679/UE. Veneto Lavoro si obbliga ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, conoscenze o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nella realizzazione del progetto in oggetto.

Art.13 (Disposizioni finali)

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14 (Registrazione)

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso.

Art. 15 (Sottoscrizione)

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Art. 16 (Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da 16 articoli e di accettarne i termini e le condizioni.

Venezia, lì_____

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto - U.O. Flussi Migratori

_____

per Veneto Lavoro

_____

(Codice interno: 376924)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1247 del 21 agosto 2018

Proroga del termine di presentazione delle istanze di partecipazione al Bando di concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno". Legge regionale n. 30 del 12 settembre 2017, art. 3 comma 1. D.G.R. n. 1120 del 31 luglio 2018.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione viene prorogato il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno" indetto con D.G.R. n. 1120/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n. 1120 del 31 luglio 2018.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Manuela Lanzarin di concerto con l'Assessore Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 2 della legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 ha disposto l'istituzione presso la Giunta regionale del "Registro dei Comuni onorari del Veneto", allo scopo di consentire la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, e cioè la salvaguardia e la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta e il concorso alla valorizzazione delle singole comunità presenti in Veneto, in Italia e nel mondo.

Ai Comuni iscritti in detto registro è, in particolare, attribuita dalla specifica previsione normativa di cui al comma 3 dell'articolo 2 la facoltà di collaborare nella realizzazione degli obiettivi e delle iniziative di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 2/2003, ossia di una pluralità di interventi volti da un lato a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della cultura d'origine. Viene ad essi demandata, dal medesimo comma 3 del citato articolo 2, la partecipazione alla formazione del Piano triennale e del Programma annuale degli interventi di cui all'articolo 14 della summenzionata legge regionale n. 2/2003.

Possono chiedere l'iscrizione al registro i comuni d'Italia (non veneti) e del mondo in possesso di determinati requisiti, requisiti che sono stati definiti, previa acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, con la D.G.R. n. 244 del 6 marzo 2018, la quale ha stabilito anche, termini e modalità per richiedere l'iscrizione stessa.

L'articolo 3 della sopracitata L.R. 30/2017 prevede, inoltre, l'istituzione del Premio per il Comune Onorario veneto dell'anno che, iscritto al Registro dei Comuni onorari del Veneto, si sia contraddistinto per attività e iniziative di promozione della cultura veneta in Italia e/o nel mondo.

All'attuazione del predetto articolo la Giunta regionale ha provveduto con D.G.R. n. 1120 del 31 luglio 2018, approvando, anche in questo caso previa acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, il bando di concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno".

Con tale deliberazione sono stati quindi stabiliti criteri e modalità per l'assegnazione del Premio ed è stato fissato al 1° settembre 2018 il termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

Tenuto conto del fatto che requisito legittimante la partecipazione al concorso indetto con la summenzionata delibera è l'iscrizione dei Comuni interessati al "Registro dei Comuni onorari del Veneto" istituito con la sunnominata legge regionale n. 30 del 12 settembre 2017, alla cui attuazione si è provveduto con la citata deliberazione giuntale n. 244 del 6 marzo 2018; considerato altresì che sulla base di detta deliberazione l'iscrizione al Registro avviene su domanda avanzata dai Comuni interessati e a seguito di adeguata istruttoria procedimentale; rilevato inoltre che ad oggi nessun Comune risulta essere iscritto al predetto Registro, e che il termine per la presentazione di eventuali istanze di partecipazione al bando risulta essere quindi estremamente ristretto, alla luce del fatto che, come detto, requisito imprescindibile è la previa iscrizione al registro, si ritiene necessario prorogare il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno", indetto con la succitata DGR n. 1120/2018, al giorno 15 ottobre 2018. Ciò al fine di consentire agli eventuali Enti interessati l'iscrizione al Registro e la conseguente partecipazione al Concorso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi;

VISTO l'articolo 3, comma 1, della L.R. 12 settembre 2017, n. 30;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 6 marzo 2018;

VISTA la DGR n. 441 del 10 aprile 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1120 del 31 luglio 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.D.R. n. 22 del 6 aprile 2018 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTA la Legge n. 241/1990;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso "Premio per il Comune Onorario Veneto dell'Anno", indetto con DGR n. 1120 del 31 luglio 2018, al 15 ottobre 2018;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 375684)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, a tempo determinato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia, da assegnare alla UOC Ostetricia e Ginecologia.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 981 del 02/08/2018 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura a tempo determinato di:

n. 1 posto di **Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia** - Profilo Prof.le: Medici Ruolo Sanitario, da assegnare alla **U.O.C. Ostetricia e Ginecologia.**

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Le domande di partecipazione al presente Avviso, **dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, **entro il 20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR**. A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Risorse Umane Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 3793 - 8207 - 8206.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi pubblici" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 374888)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esami colloquio, per la copertura a tempo determinato, a n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Toracica, da assegnare alla UOC Chirurgia Toracica.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 809 del 03/07/2018 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura a tempo determinato di:

n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Toracica - Profilo Prof.le: Medici Ruolo Sanitario, da assegnare alla **U.O.C. Chirurgia Toracica.**

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Le domande di partecipazione al presente Avviso, dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, entro il **20° giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR.** A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Risorse Umane Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 3793 - 8207 - 8206.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi pubblici" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 376720)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.1 posti di dirigente medico: discipline gastroenterologia e nefrologia.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale 9 agosto 2018, n.1397,1398 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA, N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINAGASTROENTEROLOGIA
a rapporto esclusivo
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:
https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.
LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

sezione A	REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e art. 25 Legge 251/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97. I cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle proce concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n.174).

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Medicina e Chirurgia;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n.445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (UPLOAD on-line).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

sezione B	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Le richieste di **assistenza on-line** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del Servizio. E' garantita una risposta fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza, salvo impedimenti di forza maggiore (quali ad esempio l'interruzione della connessione internet). Si invitano comunque i candidati a presentare la domanda di iscrizione non a ridosso del giorno di scadenza, al fine di consentire al Servizio un'adeguata assistenza.

B1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

B2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'UPLOAD** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 2, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, avendo dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione nel manuale istruzioni on-line) ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di

riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione.

Il mancato inoltro informatico della domanda, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso. Si suggerisce di leggere le istruzioni per l'uso della procedura presenti sul sito di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
rivista libro capitolo di libro	nazionale internazionale	autore unico primo autore in collaborazione
abstract poster opuscolo		

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare l'avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: ULSS 2 Marca trevigiana - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: disciplina concorso 2018.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'espletamento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it
Le variazioni di recapito e/o residenza che avvengano successivamente all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate al seguente indirizzo: concorsi@aulss2.veneto.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

sezione C VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

sezione D	**COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e neL sito internet aziendale www.ulSS.TV.IT (area concorsi) Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. ***vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale***

Se la Commissione stabilirà di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, almeno venti giorni prima della data fissata, per l'espletamento delle prove stesse con le modalità sopra indicate;

Negli altri casi la comunicazione delle date ai concorrenti, con le modalità sopraindicate, verrà effettuata nei seguenti termini:

- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

sezione E	**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di

sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

sezione F	ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 2 Marca trevigiana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

sezione G	UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e presso altre pubbliche amministrazioni.

Le variazioni di recapito e/o residenza che avvengano successivamente all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate al seguente indirizzo: concorsi@aulss2.veneto.it

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda ULSS n. 2.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

sezione H NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it). E' inoltre possibile utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" dalla pagina di registrazione nel sito.

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda ULSS www.ulss.tv.it (area concorsi) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sezione I AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Via dei Carpani n. 16/Z - Castelfranco Veneto (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 375643)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa Psichiatria 3 (Ambito territoriale Distretto Padova Sud).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 691 del 09.08.2018 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di PSICHIATRIA 3 (Ambiti territoriali del Distretto Padova Sud).

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
DISCIPLINA: PSICHIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria 3 (Ambiti Territoriali del Distretto Padova Sud), come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa

la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- **a mezzo pec** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: **protocollo.aulss6@pecveneto.it**. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore	massimo punti	**20**

	Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:		
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.Tullio Zampieri

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

ULSS6 EUGANEA

PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
PSICHIATRIA
PRESSO LA EX ULSS N. 17
"OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Psichiatria, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Psichiatria degli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le altre direzioni di macrostruttura (di Distretto e di Ospedale); le altre UU.OO. aziendali; tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico – professionale - scientifica della U.O. orientata all'integrazione con la rete ospedaliera e dei servizi socio-sanitari territoriali.
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Psichiatria è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso gli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta". La struttura complessa garantisce attività relative alla: - gestione dei percorsi di cura clinico - assistenziali delle diverse patologie afferenti alla U.O., come stabilito dal Piano di Azioni per la salute mentale, a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura, ma garantendo la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: territoriale, ambulatoriale, ospedaliero, riabilitativo residenziale e semiresidenziale, di integrazione sociale; - promozione della salute mentale nella comunità locale, contribuendo a prevenire l'insorgenza della sofferenza psichiatrica, a promuovere interventi precoci negli esordi della malattia e a ridurre lo stigma; - gestione e organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico, evitando la logica prestazionale, e allo sviluppo di percorsi di miglioramento continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, anche grazie all'implementazione di protocolli, procedure (con particolare riferimento agli strumenti di utilizzo clinico – informativo e gestionale) e di indicatori specifici; in quest'area particolare rilievo assumono gli strumenti clinici

	informativi e la loro informatizzazione, al fine di integrare i diversi interventi nell'ottica della promozione della salute mentale degli utenti; - implementazione delle iniziative in favore della presa in carico dei familiari, promuovendone la partecipazione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, nelle diverse fasi della cura, nel rispetto delle diversità culturali, favorendo un clima relazionale positivo; - promozione del coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nella UO anche attraverso la formazione del personale,, con particolare riferimento alla figura del case manager all'interno dell'equipe di cura, alla gestione della psicofarmacoterapia e alla redazione di specifici protocolli e procedure, con particolare attenzione all'efficiente utilizzo delle risorse assegnate; - realizzazione di piani di integrazione e collaborazione delle diverse risorse del servizio con le altre strutture di psichiatria dell'Ulss n. 6 Euganea e con le altre strutture e servizi territoriali e di assistenza socio – sanitaria, con particolare riferimento alla Neuropsichiatria Infantile, ai Servizi per le Dipendenze e per la disabilità, ai Distretti, ai Medici di Assistenza Primaria ecc. con l'attuazione di specifici rapporti di collaborazione e di formazione comuni; - conoscenza e competenza nell'utilizzo del Sistema Informatico di Salute Mentale e dei percorsi e processi di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale per la Salute Mentale per favorire l'implementazione dei modelli di efficacia ed efficienza basata sulle conoscenze legislative, sulla programmazione, sulla scelta di indicatori, sulla verifica dei dati e sul loro corretto invio in Regione; – collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto. Dati dell'UOC Psichiatria (attività riferita al 2016): – n. 2.926 assistiti nel territorio di afferenza in 46 comuni (Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Bovolenta, Candiana, Carceri, Carrara San Giorgio, Carrara Santo Stefano, Cartura, Casale Di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo D'este, Villa Estense, Vo'), con una popolazione complessiva di 181.916 abitanti; – n. 978 cartelle nuove 2016 e n. 2.638 cartelle esistenti per un totale di 3.616 cartelle aperte; – n. 10.833 prestazioni specialistiche direttamente erogate dalle strutture del Servizio; – n. 14 posti letto ospedalieri ordinari e n. 11 posto letto diurno, 393 dimissioni nel 2016 di cui 132 diurni, con una degenza media di 15,9 gg (9,9 outliers esclusi) e un tasso di occupazione dei PL di 83%. Il valore totale dei DRG prodotti ammonta a 1.053.574 euro, con un importo DRG medio pari a 2.681 euro; – n. 6 strutture residenziali riabilitative con un totale di 49 posti letto, così distribuiti: n. 2 CTRP con 23 posti letto, n. 2 Comunità Alloggio con 18 posti letto, n. 2 Gruppi Appartamento con 8 posti letto; – n. 4 strutture semiresidenziali.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore, al fine di identificare e promuovere

	attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche. • Garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Assicurare che la qualità dei servizi delle cure migliori, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore medico e assistenziale, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili. • Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: ~ progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; ~ predisposizione e gestione di protocolli/linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale e territorio previsti dalla normativa vigente; ~ analisi della casistica sanitaria sia ospedaliera che territoriale; ~ sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali; • Collaborare con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi clinici, assistenziali e riabilitativi che: ~ siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, contestualizzando nell'area operativa gli specifici obiettivi aziendali; ~ garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione;

	~ favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale. ~ integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; ~ tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative psichiatriche, nella direzione dell'attività ospedaliera, ambulatoriale o riabilitativa, con particolari conoscenze nell'ambito della salute mentale Il Candidato deve aver praticato attività clinica in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)
2)
3)

Data _____ _____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 376161)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico n. 41 per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina: cure palliative.

In esecuzione della delibera n 1039 in data 01.08.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: Cure Palliative.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame) e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) laurea in medicina e chirurgia;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell' Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n. 40 - Dirigente Medico disciplina Cure Palliative" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24F0200811820000003495321 - Banca Unicredit.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.
La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni, al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità - piena ed incondizionata, senza alcuna prescrizione, anche se temporanea- alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
- Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su "Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.
- I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

CONVOCAZIONE:

AVVERTENZA:

La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità indicate nella presente sezione.
Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nel corso della prova verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

La data e la sede delle prove scritta, pratica ed orale saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse.
Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove sostenute.
Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle

preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.
Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.
L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché nel principio europeo di "minimizzazione dei dati", secondo il quale i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra.
Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti previsti dal citato GDPR 679/2016, dal D.Lgs. 196/2003 nonché dalle norme generali in materia di diritto d'accesso o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore Uoc Gestione Risorse Umane Dott. Leopoldo Ciato

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso per _____

_____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA CHE

☐ la copia della certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria in ordine ai benefici della legge 104/92, qui allegata è conforme all'originale

☐ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante
_____

(Codice interno: 376169)

COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di "Istruttore Direttivo per Ufficio Tecnico" a tempo pieno ed indeterminato - Cat. Giuridica D1.

Avviso di mobilità volontaria per il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni di n. 1 posto di "ISTRUTTORE DIRETTIVO PER UFFICIO TECNICO" a tempo pieno ed indeterminato - ct. giuridica D1.

Si precisa che il responsabile dell'area tecnica potrà essere nominato titolare di posizione oganizzativa.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la scadenza del **11/09/2018 ore 12.30**

Per informazioni Ufficio Personale 0444 866030

Per consultare il bando e scaricare il modulo di domanda consultare il sito istituzionale all'indirizzo internet www.comunecampiglia.vi.it Amministrazione Trasparente sezione Bandi di concorso.

Il Reponsabile Settore Finanziario De Beni Alessandra

(Codice interno: 376735)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Indizione di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di un istruttore direttivo contabile , categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato - Settore Economico-finanziario.

Il termine di presentazione delle domande scadrà il **30° giorno successivo alla pubblicazione del bando di concorso pubblico nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana** -concorsi ed esami.

Per informazioni rivolgersi al Comune di LImena, ufficio personale al n. 049/8844323

Il testo integrale del bando è consultabile nel sito del Comune di Limena al seguente indirizzo: www.comune.limena.pd.it dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione.

Il Segretario Comunale Dott. Peruzzo Roberto

(Codice interno: 376731)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per n. 1 posto di "Esecutore amministrativo" (Usciere) (Cat. B1).

E' indetta una procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto con profilo di "Esecutore amministrativo" (Usciere) (Cat. B1).

Termine presentazione domande: **Lunedì 17 Settembre 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello della domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041)5628214-5628215.

Il Dirigente dott. Daniele Campalto

(Codice interno: 376669)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di n. 1 posto con profilo di "Istruttore amministrativo contabile" (Cat. C).

Termine presentazione domande: **Lunedì 17 Settembre 2018**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041) 5628214-5628215.

Il Dirigente dott. Daniele Campalto

(Codice interno: 376207)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" Cat. C presso il 3^ Settore "Sviluppo servizi alla Persona".

Scadenza avviso di mobilità: **Martedì 11 settembre 2018**

Il bando di mobilità esterna, con esplicazione di tutti i requisiti e del fac simile di domanda di partecipazione, è reperibile sul sito web: www.comune.mogliano-veneto.tv.it, albo pretorio e nella sezione "Concorsi - avvisi di mobilità".

Dott.ssa Rita Corbanese

(Codice interno: 376734)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 1 - Affari Generali - Risorse Umane - Servizi alla Persona.

Richiesta esperienza lavorativa di almeno due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Amministrativo.

Termine di presentazione domande: **28.09.2018 ore 12,00.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Risorse Umane: 0444/250220 - 0444/250252 - 0444/250249.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 376542)

COMUNE DI VICENZA

Selezione pubblica per la copertura, tramite mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, di un posto di Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. C).

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12.00 del 14 settembre 2018.**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 376165)

IPAB CASA DI RIPOSO "GODI SGARGI", TORRI DI QUARTESOLO (VI)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo con funzioni di segretario direttore, categioria D, posizione economica D1, presso la Casa di riposo "Coniugi Godi Sgargi" di Torri di Quartesolo (VI).

Termine di presentazione delle domande: **24 settembre 2018 ore 12.00**

Versione integrale del bando di concorso e modulo domanda consultabili sul sito dell'ente: www.cdrgodisgargi.it, sezione "albo on line" "Selezione e Concorsi"

Ogni altra informazione relativa all'avviso può essere richiesta ai seguenti recapiti tel. 0444/250218 - 0444/250252.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Mario De Vita

(Codice interno: 376203)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Selezione pubblica per soli esami (prova scritta a contenuto teorico-pratico) per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato sia ad orario pieno che parziale di addetto alla assistenza cat. B/B1 ccnl funzioni locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo. **Requisiti specifici:** attestato di qualifica di "Addetto all'Assistenza" rilasciato da istituto o da scuola di formazione autorizzati dalla Regione Veneto o titolo equipollente.

Scadenza: 10 settembre 2018 ore 13,00

Sito web: www.cdrsangiorgio.it - sezione Albo online - Bandi di concorso.

Il Segretario Direttore Dr. Fabrizio Gabaldo

(Codice interno: 376667)

UNIONE MONTANA "SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI", ASIAGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile a tempo pieno e indeterminato cat. d1 area economico finanziaria . Proroga termine di scadenza.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande per il concorso in oggetto è prorogato alle **ore 12.00 del giorno 10.09.2018.**

Per informazioni tel 0424/462502 ; e-mail: info@reggenza.it; pec: cmreggenza@legalmail.it

Responsabile di procedimento Gianni Ceccon

AVVISI

(Codice interno: 376671)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Mulino Padano Spa - Istanza di concessione a sanatoria per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi al fg. 28 mapp. li 243 e 241 in comune di Ceneselli ad uso irrigazione aree verdi.

La MULINO PADANO SPA ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivazione di acqua pubblica a mezzo di due pozzi al fg. 28 mapp. 243 e 241 in comune di Ceneselli ad uso irrigazione aree verdi.

E' in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 376342)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola Donna Caterina S.S. di De Giorgi Luisa & C. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Vazzola ad uso Industriale. Pratica n. 5696.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA DONNA CATERINA S.S. DI DE GIORGI LUISA & C. con sede in VIA 4 NOVEMBRE, VAZZOLAin data 07.08.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00063 d'acqua per uso Industriale dal falda sotterranea in località Via 4 Novembre n. 56 foglio 8 mappale 629 nel Comune di VAZZOLA. (**pratica n. 5696**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing Alvise Luchetta

(Codice interno: 376726)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Narder Alessandro per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5698.

Si rende noto che la Ditta Narder Alessandro con sede in via Campagna n. 41 nel comune di Vazzola, in data 09.08.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00005 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Visnà foglio 19 mappale 85 nel Comune di Vazzola.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 376741)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Buso Costante per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Ponte di Piave ad uso Irriguo. Pratica n. 5697.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA BUSO COSTANTE con sede in Via San Romano, 72 - LOC. NEGRISIA, PONTE DI PIAVE in data 14.08.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00250 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via di Mezzo - Levada foglio 21 mappale 444 nel Comune di PONTE DI PIAVE. (**pratica n. 5697**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 376337)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Societa' Agricola Chiminelli S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso Irriguo. Pratica n. 5501.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA CHIMINELLI S.S. con sede in Via Verci, BASSANO DEL GRAPPA in data 15.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00016 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Lama n. 1 foglio 5 mappale 78 nel Comune di CASTELFRANCO VENETO. (**pratica n. 5501**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing Alvise Luchetta

(Codice interno: 375835)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di deposito - Adozione del piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS), del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica.

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Tutela del Territorio

Vista la D.C.C. n. 23/2018 di adozione del PUMS, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica;

Atteso che la Città di Spinea è "proponente" del Piano e altresì "autorità procedente";

RENDE NOTO

che gli elaborati del PUMS, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, sono depositati e consultabili per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, nella Sede Municipale, presso l'URP - Sportello Comune, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.30, martedì e giovedì anche ore 15.00 - 17.00 - (info: 800.001.822); presso la Provincia di Venezia in via Forte Marghera, a Mestre; presso la Regione del Veneto, Direzione Commissioni Valutazioni, Palazzo Linetti Cannaregio 99, Venezia; sono altresì consultabili all'indirizzo
https://www.comune.spinea.ve.it/comune/servizi/Urbanistica/Pums.html.

AVVISA

che chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi, in carta semplice all'Ufficio Protocollo del Comune di Spinea oppure mediante PEC al seguente indirizzo:
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto (23/10/2018).

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Tutela del Territorio Fiorenza Dal Zotto

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 376208)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1000 del 9 agosto 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. DGR n. 2112 del 19/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 16.5.1 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" domanda cappello e tipi di intervento collegati TI 4.4.2 GCA e TI 4.4.3 GCA.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale del tipo d'intervento 16.5.1 relativo alla Focus Area 4B delle "domande cappello" e dei tipi di intervento collegati 4.4.2 GCA e 4.4.3 GCA, (allegato A), per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie di cui all'allegato A della deliberazione n. 2112 del 19 dicembre 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'Allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 2.496.915,12 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;

3. di pubblicare il presente decreto:
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 376670)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1022 del 14 agosto 2018

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2018-2019. DGR n. 764 del 28/05/2018. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione A e azione B.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare le graduatorie regionali delle domande della misura investimenti ritenute ammissibili per l'azione A (allegato A) e per l'azione B (allegato B);

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nelle premesse, la finanziabilità di tutte le domande ricomprese nell'allegato A, per un importo complessivo di euro 3.038.975,99 di cui euro 2.431.180,79 per il pagamento dell'anticipazione, pari all'80% del contributo delle domande ammesse e di tutte le domande ricomprese nell'allegato B per un importo complessivo di euro 2.621.526,40 di cui euro 2.097.221,12 per il pagamento
dell'anticipazione, pari all'80% del contributo delle domande ammesse, per un importo complessivo di contributo pari ad euro 5.660.502,39 di cui euro 4.528.401,91 per il pagamento dell'anticipazione, pari all'80% del contributo;

3. di stabilire che le risorse, per il pagamento dell'anticipazione, pari all'80% del contributo delle domande ammesse, di euro 4.528.401,91 vengano attinte dai fondi assegnati dal bando (DGR n. 764 del 28 maggio 2018) e dalla successiva delibera di integrazione fondi (DGR n. 1098 del 31/07/2018), mentre la restante parte per il pagamento del saldo, pari ad euro 1.132.100,48, sarà a carico dei fondi PNS annualità 2019 per la misura investimenti;

4. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 376730)

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Estratto decreto esproprio n. 1 prot. 4785 del 18 luglio 2018

Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo la s.p. 16 via veneto e costruzione di un bacino di laminazione per riduzione rischio idrogeologico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 18.713,20,** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Castegnero: **CT: sez U fgl 7 part 483 di mq 16; Tonello Elide, prop. per 3/9 € 570,65; Trevellin Barbara, prop. per 2/9**
   € 380,45; Trevellin Letizia, prop. prop. per 2/9 € 380,45; Trevellin Maristella, prop. per 2/9 € 380,45;

2. Comune di Castegnero: **CT: sez U fgl 7 part 482 di mq 191; Matteazzi Lucilla, prop. per 37/78 € 7.064,25; Possia Roberto, prop. per 41/78 € 7.827,95;**

3. Comune di Castegnero: **CT: sez U fgl 7 part 485 di mq 185; Possia Roberto, prop. per 1/1 € 2.109,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Area Tecnica De Santi Alberto

(Codice interno: 376732)

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Estratto decreto esproprio n. 2 prot. 4787 del 18 luglio 2018

Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo la s.p. 16 via Veneto e costruzione di un bacino di laminazione per riduzione rischio idrogeologico. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 26 comma 4 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 9.063,00,** a titolo di indennità provvisoria per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Castegnero: **CT: sez U fgl 10 part 749 di mq 117; CT: sez U fgl 10 part 483 di mq 678; Ciscato Elia, prop. per 1/1 € 9.063,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Area Tecnica De Santi Alberto

(Codice interno: 376733)

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Estratto decreto esproprio n. 3 prot. 5276 del 10 agosto 2018

Lavori di costruzione di un percorso ciclopedonale lungo Via Roma e Via M. Clementi. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 11.320,20,** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Castegnero: **CT: sez U fgl 4 part 584 di mq 761; CT: sez U fgl 4 part 586 di mq 217; CT: sez U fgl 4 part 588 di mq 15; Donadello Daniele, prop. per 1/2 € 5.660,10; Pellattiero Lina, prop. per 1/2 € 5.660,10;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Area Tecnica De Santi Alberto

(Codice interno: 376162)

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Decreto d'Esproprio n. 3 del 8 agosto 2018

Estratto decreto d'Esproprio per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° stralcio".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DECRETA

E' disposta, a favore del Comune di Martellago, l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° Stralcio", come di seguito catastalmente identificati:

1) Salin Mario omissis, propr. 1000/1000 - Foglio 5 - Particella n° 1284 ex 175/b di mq 63,00 - indennità di esproprio accettata Euro 207,90;

2) Eredi Salin Orfeo: Trevisan Imelda omissis, Salin Antonella omissis, Salin Stefano omissis, Salin Adriano omissis - Foglio 5 - Particelle n° 1288 (ex 1137/b) di mq 17,00, indennità di esproprio accettata Euro 56,10 - n° 1290 (ex 1138/b) di mq 24,00, indennità di esproprio accettata Euro 79,20 - n° 1285 (ex n° 622/b) di mq 13,00 - indennità di esproprio accettata Euro 42,90;

3) Salin Maria omissis, propr. 1000/1000 - Foglio 5 - Particella n° 1286 (ex n° 623/b) di mq 67.00 - indennità di esproprio accettata Euro 4.355,00;

4) Miele Vladimiro omissis, propr. 1000/1000 - Foglio 9 - Particella n° 1045 (ex n° 724/b) di mq 40,00 - indennità di esproprio depositata Euro 1.859,60;

5) Miele Ennio omissis, propr. 1/2 - Miele Vladimiro omissis, propr. 1/2 - Foglio 9 - Particella n° 1033 (ex n° 399/b) di mq 24,00 - indennità di esproprio depositata Euro 1.313,20;

6) Miele Francesco omissis, propr. 2/9, Miele Paola omissis, propr. 2/9, Miele Roberta omissis, propr. 2/9 e Moreschini Tomasina omissis, propr. 3/9 - Foglio 9 - Particella n° 1024 (ex n° 314/b) di mq 148,00 - indennità di esproprio accettata Euro 1.480,00;

7) Armiato Luciana omissis, propr. 3/9 - Miele Emanuela omissis, propr. 2/9 - Miele Manlio omissis, propr. 2/9 - Miele Tazio omissis, propr. 2/9 - Foglio 9 - Particella n° 1026 (ex n° 315/b) di mq 257,00 - indennità di esproprio accettata Euro 2.570,00;

8) Vian Pierluigi omissis, propr. 1/1 - Foglio 9 - Particella n° 1048 (ex n° 987/b) di mq 16,00 - indennità di esproprio accettata Euro 731,50;

9) Vian Pierluigi omissis, nuda propr. 1/2 - Vian Stefania omissis, nuda propr. 1/2 - Vian Silvano usufr. 1/1 - Foglio 9 - Particella n° 1021 (ex n° 133/b) di mq 19,00 - indennità di esproprio accettata Euro 1.049,90;

10) Vanin Rosa omissis, propr. 1/1 - Foglio 9 - Particella n° 1022 (ex n° 138/b) di mq 40,00 - indennità di esproprio accettata Euro 1.242,60;

11) Mognato Marco omissis, propr. 1000/1000 - Foglio 9 - Particella n° 1036 (ex n° 528/b) di mq 38,00 - indennità di esproprio accettata Euro 1.482,80;

12) Vian Gianni omissis, propr. 1000/1000 - Foglio 9 - Particella n° 1031 (ex n° 374/b) di mq 71,00 - indennità di esproprio accettata Euro 2.764,00;

13) Stevanato Barbara omissis, propr. 1/1 - Foglio 9 - Particelle n° 1047 (ex n° 741/b) di mq 31,00 - indennità di esproprio accettata Euro 102,30 - n° 1042 (ex n° 560/b) di mq 4,00 - indennità di esproprio accettata Euro 13,20 - n° 1040 (ex n° 558/b) di mq 10,00 - indennità di esproprio accettata Euro 33,00 - n° 1034 (ex n° 415/b) di mq 24,00 - indennità di esproprio accettata Euro 79,20 ;

14) Trevisanato Giuliano omissis, propr. 1/1 - Foglio 9 - Particelle n° 1038 (ex n° 557/b) di mq 49,00 - indennità di esproprio depositata Euro 490,00 - n° 1028 (ex n° 349/b) di mq 303,00 - indennità di esproprio depositata Euro 3.030,00 - n° 1030 (ex n°

355/b) di mq 165,00 - indennità di esproprio depositata Euro 1.650,00;

15) Marchesan Eugenia omissis, propr. 3/18, Piccino Fabio omissis, propr. 2/18, Piccino Michela omissis, propr. 2/18, Piccino Modesto omissis, propr. 2/18 - Foglio 9 - Particella n° 1019 (ex n°41/b) di mq 623,00 - indennità di esproprio depositata Euro 6.230,00;

16) Barzan Gianni omissis, propr. 1/1 - Foglio 9 - Particelle n° 1020 (ex n° 47/b) di mq 37,00 - indennità di esproprio accettata Euro 1.109,30 - n° 1044 (ex n° 677/b) di mq 52,00 - indennità di esproprio accettata Euro 520,00;

17) Vanin Federico omissis, propr. 1/2 - Stevanato Barbara omissis, propr. 1/2 - Foglio 9 - Particella n° 1032 (ex n° 378/b) di mq 64,00 - indennità di esproprio accettata Euro 211,20.

18) Cacco Lorenzo omissis, propr. 1/2 - Danesin Lucia omissis, propr. 1/2 - Foglio 9 - Particella n° 1035 (ex n° 436/b) di mq 47,00 - indennità di esproprio accettata Euro 155,10.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il presente Decreto sarà eseguito il giorno 19/09/2018.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio Ing. Fabio Callegher

(Codice interno: 376672)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Estratto determinazione n. 276 Reg. Gen. del 18 giugno 2018

Estratto determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e decreto di esproprio delle aree necessarie ai lavori di urbanizzazione di alcune strade comunali : via Canossa e via Dosso Cavalo a Vallese e via del Redolfo a Cà degli Oppi.

Estratto determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni e Decreto di Esproprio delle aree necessarie ai lavori di urbanizzazione di alcune strade comunali: via Canossa e via Dosso Cavalo a Vallese e via del Redolfo a Cà degli Oppi

Premesso:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27.03.2018, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il progetto di fattibilità dei lavori di urbanizzazione di alcune strade comunali : via Canossa e via Dosso Cavalo a Vallese e via del Redolfo a Cà degli Oppi;
- che con comunicazione prot. n. 6780 del 16.04.2018, è stato comunicato alle proprietà l'avviso di avvio al procedimento ai sensi del DPR 327/2001;
- che successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 03.05.2018, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di urbanizzazione di alcune strade comunali : via Canossa e via Dosso Cavalo a Vallese e via del Redolfo a Cà degli Oppi;
- che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera di cui all'oggetto;
- che con comunicazione prot. n. 7983 del 10.05.2018 è stato comunicato ai proprietari l'avvenuta approvazione del progetto definitivo - esecutivo con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che lo scrivente è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo cosi come disciplinati dal DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'Art. 22 bis del D.P.R. medesimo;
- che il Comune di Oppeano (Vr), quale beneficiario e promotore dell'espropriazione, è "autorità espropriante", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 6, commi 1 e 8 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- che pertanto, in forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 03.05.2018, si potrà iniziare, condurre e terminare, ai sensi del DPR 327/2001, tutte le procedure sia per l'occupazione d'urgenza che per le espropriazioni, ivi comprese quelle sostitutive di acquisto dei terreni e degli immobili in genere e la relativa stipula dei conseguenti atti notori, compresa la stipula dei verbali di amichevole accordo e comunque gli accordi finalizzati a stabilire e quantificare i corrispettivi dei beni immobili e dei ristori dovuti nell'ambito della procedura espropriativa;

[Omissis]

DECRETA

Il passaggio della summenzionata proprietà a favore del Comune di Oppeano (Vr), piazza G. Altichieri 1, 37050 Oppeano (Vr), P.Iva 01536590233, C.f. 80030260238 alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il temine perentorio di anni due previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni secondo il seguente schema:

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 819 di 81 m² di Tebaldi Fernando C.F. TBLFNN54T30H783B;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 820 di 48 m² di Tebaldi Fernando C.F. TBLFNN54T30H783B;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 821 di 120 m² di Corradi Anna di Corradi Anna Maria C.F. CRRNMR49L66G080H;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 822 di 102 m² di Corradi Olga (usufruttuaria 1/1) C.F. , Sossella Roberto (proprietario per ½) C.F. SSSRRT71P13L781V, Sossella Nicola (proprietario per 2/6) C.F.SSSNCL6T10G080V, Perbellini Maria Grazia (proprietaria per 1/3) C.F. PRBMGR70A56E349I;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 810 di 19 m² di De Togni Renzo (proprietario) C.F. DTGRNZ38B25L781N;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 812 di 9 m² di Marini Giliola (proprietaria per ¼) C.F. MRNGLL59P65L781A, Marini Adelino (proprietario per ¼) C.F. MRNDLN66T13G080E, Marini Antonella (proprietaria per ¼) C.F. MRNNNL65L45H783X, Marini Simone (proprietario per ¼) C.F. MRNSMN69C24G080E, Zanuso Flora (usufruttuaria 1/3)

C.F. ZNSFLR33T57H540P;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 813 di 19 m² di De Togni Alberto (proprietario) C.F. DTGLRT63M05L781I;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 814 di 36 m² di Marini Giliola (proprietaria per ¼) C.F. MRNGLL59P65L781A, Marini Adelino (proprietario per ¼) C.F. MRNDLN66T13G080E, Marini Antonella (proprietaria per ¼) C.F. MRNNNL65L45H783X, Marini Simone (proprietario per ¼) C.F. MRNSMN69C24G080E, Zanuso Flora (usufruttuaria 1/3) C.F. ZNSFLR33T57H540P;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 815 di 72 m² di Marini Costantino (proprietario per 1/3) C.F. MRNCTN65D13M172N, Marini Maria (proprietaria per 1/3) C.F. MRNMRA58B51G080N, Marini Cristina (proprietaria per 1/3) C.F. MRNCST63R59M172I;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 816 di 16 m² di Foddis Ennio (proprietario per 15/30) C.F. FDDNNE57D05G113K, Tiana Maria Maddalena (proprietaria per 15/30) C.F. TNIMMD63C43F980S;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 817 di 60 m² di Marini Costantino (proprietario per 1/3) C.F. MRNCTN65D13M172N, Marini Maria (proprietaria per 1/3) C.F. MRNMRA58B51G080N, Marini Cristina (proprietaria per 1/3) C.F. MRNCST63R59M172I;

- Comune di Oppeano Foglio 14 mappale n. 818 di 7 m² di De Togni Alberto C.F. DTGLRT63M05L781I ;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1547 di 485 m² di Dusi Maurizio (1/3) C.F DSUMRZ62H30E349E, Soffiati Maria (1/3) C.F. SFFMRA62R52G080X, Faggion Cristian (1/3) C.F. FGGCST83B21B107F;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1548 di 18 m² di Segala Alfonso e Figlio snc C.F. 03188940237;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1551 di 94 m² di Mantovani Angiolina C.F. MNTNLN46S61H540D;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1552 di 90 m² di Malachini Francesca (per 1/3) C.F. MLCFNC58P61L781X, Malachini Francesco (per 1/3) C.F. MLCFNC50M25G080T, Malachini Giovanni Battista (per 1/3) C.F. MLCGNN47S13G080V;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1554 di 91 m² di Mantovani Angiolina C.F. MNTNLN46S61H540D;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1555 di 178 m² di Mantovani Angiolina C.F. MNTNLN46S61H540D;

- Comune di Oppeano Foglio 51 mappale n. 1557 di 85 m² di Micheletti Emiliano e Paolo sas C.F. 00803350230;

L'istituazione della servitu' di fognatura a favore del Comune di Oppeano (Vr), piazza G. Altichieri 1, 37050 Oppeano (Vr), P.Iva 01536590233, C.f. 80030260238 alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il temine perentorio di anni due previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni secondo il seguente schema:

- Comune di Oppeano foglio n. 14 mappale n. 313 per 19 m di De Togni Alberto C.F. DTGLRT63M05L781I;

- Comune di Oppeano foglio n. 14 mappale 318 per 10 m di di Corradi Olga (usufruttuaria 1/1) C.F. , Sossella Roberto (proprietario per 1/3) C.F. SSSRRT71P13L781V, Sossella Nicola (proprietario per 2/6) C.F.SSSNCL6T10G080V, Perbellini Maria Grazia (proprietaria per 1/3) C.F. PRBMGR70A56E349I.

- Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi a gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

- Ai sensi della legge 6/12/1971 n. 1034 e dell'art. 53 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dalla data di notifica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LL.PP. (Ing. Giovanni Spimpolo)

(Codice interno: 376215)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 139 del 10 agosto 2018

Comparto B/2 - Lavori di Realizzazione opere di urbanizzazione con suddivisione in n. 3 lotti. Determinazione indennità provvisoria di esproprio art. 20 del D.P.R. n. 327/2001.

Si rende noto che Decreto **n. 139** del Reg. Ufficio Espropri **in data 10.08.2018 a firma del Funzionario Responsabile Settore V in sostituzione del Funzionario Settore VI** per assenza di questi, emesso ai sensi dell'art. art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001, **è stata determinata in via provvisoria l'indennità per l'espropriazione** degli immobili di seguito elencati occorrenti per i lavori di realizzazione delle "Opere di Urbanizzazione del Comparto B/2 con suddivisione in n. 3 lotti":

n. 1 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **469** di ha **00.00.50** superficie da espropriare **mq 50** Indennità di espropriazione: **€. 200,00=** Intestatari: **MARINELLO ANNALISA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Proprietà per 1/1**

n. 2 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **44** di ha **00.67.00** superficie da espropriare **mq 200** Indennità di espropriazione: **€. 800,00=** Intestatari: **ROMAGNOSI PASQUALE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Proprietà per 1/1**

n. 3-7 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **1073** di ha **00.11.26** superficie da espropriare **mq 290 -** N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **8** di superficie da espropriare **mq 14** Indennità di espropriazione: **€. 1.216,00=** Intestatari: **MENEGHETTI FRANCO** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/1 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) **- Usufrutto per 1/1**

n. 4-5-6 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.E.U. fg **3** mappale **45** sub **12** di superficie da espropriare **mq 320 -** N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **13** di superficie da espropriare **mq 5 -**N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **14** di superficie da espropriare **mq 20** Indennità di espropriazione: **€. 1.380,00=** Intestatari: **MENEGHETTI GIUSEPPE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/2 - MENEGHETTI FRANCO** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/2 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) **- Usufrutto per 1/1**

n. 8 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **15** di superficie da espropriare **mq 41** Indennità di espropriazione: **€. 164,00=** Intestatari: **MENEGHETTI GIUSEPPE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/1 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) **- Usufrutto per 1/1**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata nella Sede Municipale dove sono consultabili nei giorni di **martedì dalle 15:30 alle 18:00**, **mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.**

Il Responsabile del Procedimento relativo al progetto urbanistico è l'**Arch. Ivano Ronca Funzionario responsabile del Settore V del Comune di Piove di Sacco.**

Il terzo interessato **potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto** che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali **nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.**

Trascorsi il termine di **giorni 30** dalla pubblicazione sul BUR Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma sopra indicata.

Arch. Ivano RONCA

(Codice interno: 376225)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario Ufficio Espropriazioni n. 140 del 10 agosto 2018

Comparto B2 - Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione con suddivisione in n. 3 lotti. Decreto di OCCUPAZIONE TEMPORANEA.

Si rende noto che Decreto **n. 140** del Reg. Ufficio Espropri **in data 10.08.2018 a firma del Funzionario Responsabile Settore V in sostituzione del Funzionario Settore VI** per assenza di questi, emesso ai sensi dell'art. art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001, **è stata disposta l'Occupazione temporanea in favore del CONSORZIO SCARDOVARA con sede a Piove di Sacco (PD) in Via Caselle 32** degli immobili di seguito elencati occorrenti per i lavori di realizzazione delle "Opere di Urbanizzazione del Comparto B/2 con suddivisione in n. 3 lotti":

n. 1 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **469** di ha **00.00.50** superficie da occupare **mq 50** Intestatari: **MARINELLO ANNALISA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Proprietà per 1/1**

n. 2 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **44** di ha **00.67.00** superficie da occupare **mq 200** Intestatari: **ROMAGNOSI PASQUALE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Proprietà per 1/1**

n. 3-7 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg **3** mappale **1073** di ha **00.11.26** superficie da occupare **mq 290 -** N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **8** di superficie da occupare **mq 14** Intestatari: **MENEGHETTI FRANCO** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/1 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Usufrutto per 1/1**

n. 4-5-6 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.E.U. fg **3** mappale **45** sub **12** di superficie da occupare **mq 320 -** N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **13** di superficie da occupare **mq 5 -** N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **14** di superficie da occupare **mq 20** Intestatari: **MENEGHETTI GIUSEPPE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/2 - MENEGHETTI FRANCO** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/2 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Usufrutto per 1/1**

n. 8 p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.E.U. **fg 3** mappale **45** sub **15** di superficie da occupare **mq 41** Intestatari: **MENEGHETTI GIUSEPPE** nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Nuda Proprietà per 1/1 - ROSSIN ELENA** nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - **Usufrutto per 1/1**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata nella Sede Municipale dove sono consultabili nei giorni di **martedì dalle 15:30 alle 18:00**, **mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.**

Il Responsabile del Procedimento relativo al progetto urbanistico è l'**Arch. Ivano Ronca Funzionario responsabile del Settore V del Comune di Piove di Sacco.**

Il terzo interessato **potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto** che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali **nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.**

Trascorsi il termine di **giorni 30** dalla pubblicazione sul BUR Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma sopra indicata

Arch. Ivano RONCA

(Codice interno: 376202)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto di asservimento repertorio n. 41490 del 9 agosto 2018

Decreto di asservimento degli immobili occorsi per la realizzazione dei "Lavori per la sistemazione del piano viabile sulla strada provinciale n. 36/b in località Cracchi nel Comune di Vestenanova (VR)".

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che per la realizzazione dei lavori in oggetto è stato emanato il provvedimento di repertorio n. 41490 del 9 agosto 2018 a favore della Provincia di Verona, che comporta:

ASSERVIMENTO per la realizzazione e mantenimento di trincee drenanti e relativi condotti interrati di convogliamento e scarico delle acque emunte:

NCT Comune di Vestenanova fg. 4

- mapp.le n. 652 per mq 115, n. 654 per mq 100, n. 365 per mq 50 intestati a CRACCO Assunta proprietaria per 15/144, Aurora proprietaria per 15/144, Cecilia proprietaria per 15/144, Celestino proprietario per 27/144, Gina proprietaria per 15/144, Gio Batta proprietario per 27/144, Olga proprietaria per 15/144, PANDOLFO Fiorenzo proprietario per 5/144, Giampietro proprietario per 5/144, Pasquina proprietaria per 5/144, indennità € 413,40;

- mapp.le n. 655 per mq 50 intestato a CRACCO Assunta proprietaria per 33/288, Aurora proprietaria per 33/288, Cecilia proprietaria per 33/288, Celestino proprietario per 45/288, Gina proprietaria per 33/288, Gio Batta proprietario per 45/288, Olga proprietaria per 33/288, PANDOLFO Fiorenzo proprietario per 11/288, Giampietro proprietario per 11/288, Pasquina proprietaria per 11/288, indennità € 78,00.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il dirigente dell'UO espropri ing. Carlo Poli

(Codice interno: 375926)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 879 del 9 agosto 2018

Decreto di esproprio (artt. 22 bis comma 6, 23 e 26 comma 11 D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Comune di Cassola, Foglio 1, Catasto Fabbricati, mappale n. 994. Ditta n. 14: Bonato Graziella.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dal Comune di Cassola per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "S.P. n. 57 Ezzelina. Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)" di disporre ai sensi degli artt. 22 bis comma 6, 23 e 26 comma 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile indicato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore della Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, soggetto beneficiario dell'espropriazione. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza.
2. Di dare atto che l'area oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento in oggetto andrà a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza.
3. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al punto 1. è già stato interamente depositato dal Comune di Cassola presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio Depositi Definitivi, come specificato in premessa.
4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 27/07/2017 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte del Comune di Cassola, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
5. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
6. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
7. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
8. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
9. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
10. La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente Amministrazione su istanza di chi vi abbia interesse, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero a seguito del giudizio della competente Commissione Provinciale per le Espropriazioni, così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.
11. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.
12. Gli adempimenti di registrazione, trascrizione e volturazione catastale del presente decreto di esproprio saranno curati dalla Provincia di Vicenza nei termini di legge.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **S.P. n. 57 "EZZELINA": Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)**

Ditta 14	**BONATO Graziella nata in CANADA il 28/02/1967 (BNTGZL67B68Z401S) Proprietà per 1/1**						
	COMUNE DI CASSOLA	**MAPPALE N.**	**Categoria**	**Superficie totale definitiva di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità totale di espropriazione (€)**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1 Catasto Fabbricati	**994**	**Area urbana**	**33**	1,35	**44,55**	NO
				79	20,00	**1.580,00**	NO
	Totale			**112**		**1.624,55**	NO
	Totale indennità di espropriazione € 1.624,55 NO						

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

Statuti

(Codice interno: 376164)

COMUNE DI MASER (TREVISO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 30 luglio 2018

Modifica art. 40 comma 3 dello statuto comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale è stato modficato l'art. 40 - comma 3, dello Statuto del Comune d Maser, la cui nuova formulazione è la seguente:

Art. 40 "Personale", comma 3

"3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina in particolare:

a) la struttura organizzativo-funzionale;

b) la dotazione organica;

c) l'assunzione all'impiego, i requisiti di accesso, le modalità di selezione e la cessazione dal servizio;

d) la costituzione ed il funzionamento dell'Organismo di valutazione della performance;

e) l'organizzazione e le funzioni degli uffici competenti per i procedimenti disciplinari.

Detto regolamento, approvato dalla Giunta comunale nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla legge, disciplina, altresì, le posizioni lavorative di vertice dell'organizzazione, prevedendo le procedure per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici con qualifiche dirigenziali, di alta specializzazione o direttive, anche mediante ricorso alla stipulazione di contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii."

Sindaco De Zen Daniele

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 376725)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Determinazione del Responsabile Settore Servizi Tecnici Edilizia Pubblica Patrimonio n. 130 del 9 agosto 2018
Declassificazione di tratto di strada comunale denominato viale del Lavoro.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 05/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale veniva approvato di procedere alla sdemanializzazione e l'inclusione nel patrimonio disponibile di questo Ente di un tratto di strada comunale denominata Viale del Lavoro, individuabile catastalmente nel foglio 17° del Comune di Colognola ai Colli, mappali n. 1170 e 1174 parte, per una superficie stimata di mq. 1.355,00;

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs. 30.04.1992, n. 285, e s.m. in merito alla di-sciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m., in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassifica-zione delle strade;

VISTO il D.lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali" in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11 ed in particolare l'art. 94 - 2° comma che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

VISTA la D.G.R.V. 03.08.2001, n. 2042 di approvazione delle direttive concernenti le sopraddette funzioni de-legate;

VISTO il vigente "Regolamento sui beni pubblici", approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 30/04/2015, esecutiva ai sensi di legge;

PRESO atto che dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 11/2001 i Comuni risultano nella piena titolarità del-le funzioni trasferite;

(*omissis)*

DETERMINA

1) di declassificare ad area non più soggetta al pubblico transito il tratto terminale a nord di Viale del Lavoro, individuabile catastalmente nel foglio XVII° del Comune di Colognola ai Colli, mappali n. 1170 e 1174 parte, per una superficie di circa mq. 1.355,00, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 05/03/2018 in premessa citata;

2) di evidenziare che, ai sensi della L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2°, la disposizione di cui al precedente punto 1 costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici, ed eventuale ricorso avverso il presente atto potrà essere presentato al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

3) di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 2 - 7° comma del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, e s.m., avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.-

Il Responsabile del Settore Giambattista Pozza

(Codice interno: 376635)

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 30 luglio 2018

Strade vicinali Messa e Nongola. Classificazione delle strade ai sensi del nuovo codice della strada.

Richiamato il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii., in particolare l'art.2 "Definizione e classificazione delle strade", comma 2, il quale prevede che le strade siano classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

A - Autostrade

B - Strade extraurbane principali

C - Strade extraurbane secondarie

D - Strade urbane di scorrimento

E - Strade urbane di quartiere

F - Strade locali

F-bis - Itinerari ciclopedonali

Richiamato altresì l'art. 2 comma 6 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada", secondo il quale la classificazione amministrativa delle strade comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti;

Fatto presente che con l'art. 94 comma 2 della L.R. 11/2001 sono state delegate a province e comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di rispettiva competenza;

Atteso che all'art. 3 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" vengono elencate le caratteristiche minime, ai fini della classificazione di cui all'art. 2, comma 2 del medesimo decreto legislativo, e, in particolare, per classificare la strada quale "itinerario ciclopedonale" deve possedere le seguenti caratteristiche: "strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada";

Considerato che le strade vicinali Messa e Nongola, evidenziate nell'allegata planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto, site in frazione Casan di Ponte nelle Alpi, presentano, a seguito di opportuno sopralluogo, le caratteristiche per essere classificate "F-bis-Itinerari ciclopedonali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada";

Ritenuto di classificare, in attesa di una revisione generale della classificazione delle strade comunali, le suddette strade vicinali nel tipo "F-bis - Itinerari ciclopedonali";

Ritenuto di dichiarare il conseguente atto deliberativo immediatamente esecutivo stante l'urgenza di darne seguito,

DELIBERA

di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

di classificare, in attesa di una revisione generale della classificazione delle strade comunali, ai sensi dell'art.2 "Definizione e classificazione delle strade", del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e ss.mm.ii., le strade vicinali Messa e Nongola, nelle parti evidenziate nell'allegata planimetria catastale, site in frazione Casan di Ponte nelle Alpi, strade del tipo "F-bis- Itinerari ciclopedonali", per le motivazioni indicate nelle premesse;

di trasmettere il presente atto deliberativo all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'Archivio nazionale delle strade di cui all'art.226 del codice civile, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495;

di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495;

di dichiarare il conseguente atto deliberativo immediatamente esecutivo stante l'urgenza di darne seguito.

IL SINDACO

(Codice interno: 376742)

COMUNE DI POSINA (VICENZA)
Determina n. 161 del 9 agosto 2018
Sdemanializzazione e declassificazione di relitti stradali - anno 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'allegata proposta predisposta dal responsabile del procedimento, concernente quanto in oggetto;

RITENUTOLA meritevole di approvazione;

RITENUTA la propria competenza, in virtù della delibera di Giunta Comunale N. 42 del 18.06.2015 con cui, ai sensi della Legge 23.12.2000 n. 388, art. 53 comma 23, individua il Sindaco responsabile dell'area amministrativa e tecnica;
RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28/12/2017 con la quale si è approvato il D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020 ed il BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 e i relativi allegati;

DATO ATTO della conformità della presente determinazione alle disposizioni di Legge, dello Statuto Comunale e di Regolamento;

D E T E R M I N A

di approvare l'allegata proposta di determinazione, predisposta dal responsabile del procedimento.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. N. 285/1992, così come modificato dall'art.1 del D.Lgs 10/09/1993 disciplina la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli art. 2, 3, 4 del regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n. 495/1992, come modificati dal DPR n. 610/1996, definiscono le procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art. 94 - commi 2 e 3 - della L.R. n. 11/2001 contiene delega da parte della Regione Veneto alle Provincie ed ai Comuni per le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/04/2018, esecutiva, con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dimettere dal demanio comunale i seguenti relitti stradali:

- porzione di relitto stradale della strada vicinale Zamboni, in contrada Zamboni di Sopra, avente una superficie di mq. 22,00 ed identificata catastalmente al foglio 21 mappale 1122;
- porzione di relitto stradale della strada vicinale Montagna, in contrada Montagna, avente una superficie indicativa di mq. 102,00 individuato al foglio 10 e delimitato dai mappali 1 - 3 - 4 - 7 - 6 - 5;

PRESO ATTO che il relitti stradali individuati nella citata deliberazione, non hanno più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;

RITENUTO pertanto di assumere il formale provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO della conformità della presente determinazione alle disposizioni di Legge, dello Statuto Comunale e di Regolamento;

VISTO lo Statuto Comunale, il vigente Regolamento di Contabilità e la Deliberazione del C.C. n. 35 del 28.12.2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 e del Documento Unico di Programmazione e relativi allegati;

RICHIAMATA la delibera di Giunta comunale n. 42 del 18.06.2015 con cui la Giunta ha individuato il Sindaco responsabile dell'area amministrativa e tecnica;

VISTO l'art. 147-bis, comma 1, del Testo Unico sugli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazione nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio, attraverso apposito parere;

PROPONE

1. **di declassificare** ad area non più soggetta a pubblico transito, i seguenti relitti stradali:

    - porzione di relitto stradale della strada vicinale Zamboni, in contrada Zamboni di Sopra, avente una superficie di mq. 22,00 ed identificata catastalmente al foglio 21 mappale 1122;

    - porzione di relitto stradale della strada vicinale Montagna, in contrada Montagna, avente una superficie indicativa di mq. 102,00 individuato al foglio 10 e delimitato dai mappali 1-3-4-7-6-5;

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 495/1992, il provvedimento di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul Bollettino Regionale;

3. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992, la presente Determina di declassificazione e sdemanializzazione all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, per la sua registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade;
4. **di dare atto**, infine, che a termini delle succitata deliberazione di Consiglio Comunale 12 del 25/05/2016, esecutiva, le aree di cui al precedente punto 1), vengono sdemanializzate e trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Posina.

Il Sindaco Andrea Cecchellero

Urbanistica

(Codice interno: 375871)

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione Consiglio Provinciale n. 32 del 31 luglio 2018

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Alto Comelico" dei Comuni di Comelico Superiore (capofila) e Danta di Cadore. Ratifica ai sensi dell'artt. 16 e 15 comma 6 della LR 11/2004.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

(omissis)

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale "Alto Comelico" dei comuni di Comelico Superiore e Danta di Cadore, a seguito degli esiti della conferenza di servizi del 28/06/2018, il cui verbale è allegato quale parte integrante della presente delibera (**allegato A**);
2. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso gli Uffici Tecnici dei Comuni di Comelico Superiore e Danta di Cadore, presso la Regione del Veneto - Dipartimento Territorio Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), Palazzo Linetti, Cannaregio 99, 30121 Venezia (VE) e presso la Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio, Via S. Andrea, 5, 32100 Belluno;

(omissis)

Il testo integrale, comprensivo dell'allegato, è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente della Provincia Roberto Padrin

(Codice interno: 376668)

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 77 del 9 agosto 2018

Ratifica del piano di assetto del territorio del comune di Povegliano Veronese ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

delibera

1) di ratificare gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano Veronese, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004, approvati dalla Conferenza di servizi del 7 giugno 2018, aggiornati e descritti nella tabella allegata sotto la lettera A) del presente provvedimento insieme al verbale della Conferenza e agli altri provvedimenti ivi richiamati;

2) di informare che gli elaborati che compongono il PAT, e la documentazione oggetto di istruttoria, sono depositati e conservati in atti presso la Provincia di Verona - Servizio urbanistica e presso il Comune e che saranno pubblicati sui propri siti informatici, come previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

3) di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Il Presidente Antonio Pastorello